

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Il giorno 20 settembre 2024, alle ore 09.00, a seguito di regolare convocazione si è riunito presso la sede sociale in Via del Casone Ugolino, 2 Donoratico e come previsto dall'articolo 55 dello statuto sociale, anche in modalità di videoconferenza utilizzando la piattaforma "google meet", il Consiglio di Amministrazione di Terre dell'Etruria - società cooperativa agricola tra produttori. L'ordine del giorno in discussione è il seguente:

1. Esame domande di ammissione, trasferimento e recesso da socio
2. Comunicazioni dalle sezioni soci
3. Aggiornamento progetti di integrazione
4. Analisi gestioni al 30/06/2024
5. Bilancio di periodo al 30/06/2024
6. Proiezione vendite al 31 Agosto 2024
7. Progetto di Fusione per incorporazione della società Frantoio di Montepulciano:
 - a) Approvazione situazione patrimoniale di fusione di cui all'art. 2501- quater del codice civile;
 - b) Redazione e approvazione del progetto di fusione di cui all'art. 2501- ter del codice civile per l'incorporazione della società: "Il Frantoio di Montepulciano Società Cooperativa Agricola, con sede in Montepulciano (SI), Via Martiena n. 2 – P. Iva 00045850526";
 - c) Redazione ed approvazione della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 - quinquies del codice civile;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- d) Convocazione assemblea straordinaria per la delibera di fusione ai sensi dell'articolo 2502 c.c.;
8. Approvazione modifiche statutarie propedeutiche all'emissione degli Strumenti finanziari di partecipazione (SFP);
9. Approvazione modifiche regolamento soci lavoratori;
10. Autorizzazione alla firma delle deleghe e assegnazione mansioni al nuovo Coordinatore della Direzione Operativa:
- Delega in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.Lgs 81/2008
 - Delega coordinatore Direzione Operativa
 - Delega responsabile magazzini e negozi
11. Ratifica assunzione addetta ufficio risorse umane
12. Proposta piano operativo Apo Conerpo 2025
13. Proposta e sviluppo Piano operativo 2025 AOP Viva
14. Varie ed eventuali.

Alle ore 09.10 sono presenti di persona, per il Consiglio di Amm.ne i Sig.ri Boggi Alessandro, Carlotti Massimo, Falzo Marco, Forconi Stefano, Fornai Claudio, Frosini Umberto, Govi Sara, Lancioni Graziano, Lorenti Paolo, Marconi Paolo, Marretti Adio Assunto, Mazzacurati Giuseppe, Meini Alessandro, Micheletti Maurizio, Nucci Rossano e Piccioni Moreno. Collegati in videoconferenza Cerone Donatello, Cresti Giampiero, Elter Francesco, Favilli Stefano, Gambicorti Massimiliano, Pala Margherita e Tommi Luana.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Assenti giustificati i Sig.ri Garofani Fabio e Raspini Leonardo. Per il collegio sindacale partecipa in presenza il Rag. Gori Gianni ed in collegamento video il Dott. Bandettini Lorenzo. Assente giustificato il Dott. Bascherini Fabio. E' altresì presente il componente della direzione operativa Martinelli Filippo, il futuro responsabile della direzione Operativa Bacci Davide e per conto di Legacoop Toscana, Patrizio Mecacci. Assume la Presidenza il presidente del CdA Carlotti Massimo, il quale, verifica la correttezza della convocazione e la validità dell'adunanza e dopo aver proposto la nomina del Sig. Martinelli Filippo come segretario, proposta che viene accettata all'unanimità, dà inizio alla riunione.

PUNTO 1. Il presidente, prima di passare alla lettura delle domande pervenute, visto l'avvio dei progetti di integrazione con le cooperative Frantoio di Montepulciano e Cooperative Montalbano Olio & Vino, propone, come previsto dagli articoli 21 e 22 dello statuto sociale, la creazione di ulteriori n. 2 sezioni soci. Le nuove sezioni soci saranno:

- Colline Senesi, di riferimento per la provincia di Siena in cui verranno assegnati i soci del Frantoio di Montepulciano più tutte le altre aziende, già socie di Terre dell'Etruria, localizzate nella provincia di Siena;
- Montalbano di riferimento per le provincie di Firenze, Pistoia e Prato in cui verranno assegnati i soci provenienti da Cooperative Montalbano Olio & Vino.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio approva all'unanimità la proposta. Successivamente, sempre il Presidente, dà lettura delle domande di ammissione a socio, trasferimento quote, subentro e recesso pervenute nel periodo come di seguito elencate:

Domande di ammissioni a socio:

N° ORDINE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA	SEZIONE SOCI
6584	MRCGRL66M25M082P		MORUCCI GABRIELE	VIGNALE - CURA NUOVA
6581	CLSLNZ56S29C794T		CLAUSER LORENZO	GROSSETO MONTE
6580	BTTGPP49C25B104B	01554880532	BOTTICELLI GIUSEPPE	VIGNALE - CURA NUOVA
6579	BRTGRG62S21L219Q		ABRATE GIORGIO	DONORATICO
6578	CCCGLN57H05E202V	02055840496	CECCANTI GIULIANO	VENTURINA
6577	FVLDBR69H45G687G	02039970492	FAVILLI DEBORA	VENTURINA
6576	TVRRTN79H41I726W		TAVAROLI TATIANA	GROSSETO COSTA
6574	TMPLSN65E28G702N	01822490502	TEMPERA ALESSANDRO	CASCINA - ARENA METATO
6571	02026590493	02026590493	LE SEI SUGHERE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	DONORATICO
6570	NCLSFN65H06H501M		NICOLOSI STEFANO	GROSSETO MONTE
6569	TMRDRN95H22H199P		TOMARCHIO ADRIANO	VIGNALE - CURA NUOVA
6568	FRMLNR73T59L556S		FORMAGNAMA ELEONORA	VAL DI CECINA
6567	CCCDEI59P59A852I		CECCANTI EDI	ROSIGNANO
6566	CRSPLA64D66E202K	01058790534	CORSINI PAOLA	GROSSETO COSTA
6565	04690270485	04690270485	SOCIETA' AGRICOLA PODERE DI PIEVE - S.S. DI MORI G. E A.	DONORATICO
6564	BLTSNT94H60G713G	02052150493	BELTRAMI SAMANTHA	VENTURINA
6563	CSNRRT67E12B509D		CASINI ROBERTO	DONORATICO
6586	CLMSVP47H50F205J		CALAMANDREI SILVIA PIERA	COLLINE SENESI
6585	DLCRCI51H08C415Y	01821850490	DE LUCA RICO	VAL DI CECINA

Domande di trasferimento:

Non sono pervenute domande di trasferimento.

Domande di subentro:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

STATUS	N° ORDINE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA	SEZIONE SOCI
NUOVO	6583	LNDLNZ85P16 C415S	02056570498	LANDI LORENZO	VENTURINA
VECCHIO	403	LNDLBR27T03 B509Q	00663510493	LANDI LAMBERTO	VENTURINA
NUOVO	6582	DNTVTR51A31 I454F	02055390492	DONATUCCI VITTORIO	DONORATIO
VECCHIO	1668	TRMDLE35B67 I156T	00604060491	TROMBETTI DELIA	DONORATIO
NUOVO		CNCLRA68E70 E625M	02055760496	CIANCHI LAURA	DONORATIO
VECCHIO		PCCNDA45R5 1A852I	00463370494	PACCHINI NADIA	DONORATIO
NUOVO	6573	01753830536	01753830536	COMUNIONE EREDITARIA DI BENEDETTO ANNA	GROSSETO COSTA
VECCHIO	5695	DBNNA34A5 5L334R	01490570536	DI BENEDETTO ANNA	GROSSETO COSTA
NUOVO	6572	CSTMNL69B04 F205G	01623670492	AZ. AGR. LE QUERCIOLE DI COSTANTINI EMANUELE	ROSIGNANO
VECCHIO	499	00658640484	00658640484	COSTANTINI ENNIO	ROSIGNANO

Domande di recesso:

N° ORDINE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA	SEZIONE SOCI	MOTIVAZIONE
6339	FLDMRZ77E 23C415N		FIALDINI MAURIZIO	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
5989	CRSPML81R 52B509V		CRESCI PAMELA	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
5336	BRGNDR67P 22E514Y		BARGELLINI ANDREA	GROSSETO COSTA	CESS. RAPP. LAV.
5314	BSCVNC85S 60C415E		BIASCI VERONICA	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
4727	LLLLRD74C0 1E625X		LULLI LEONARDO	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
4508	00940240534	00940240534	GUADALTI ELIO E VANNI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	GROSSETO MONTE	CESSATA ATTIVITA'
3047	CPPRCR76B 10G687D		CAPPELLI RICCARDO	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
2595	VTISFN77S1 4C415H		VITI STEFANO	DONORATICO	CESS. RAPP. LAV.
1723	CNTSFN61M 03G687H		CONTI STEFANO	VIGNALE - CURA NUOVA	CESS. RAPP. LAV.

Il consiglio, valuta tutte le domande presentate come corrispondenti ai requisiti statuari –

Titolo II – e delibera di accettarle, conferendo mandato agli uffici amministrativi di

riportare le relative scritture sui libri sociali della cooperativa. Il consigliere Fornai

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

esprime un ringraziamento verso gli ex soci lavoratori che a seguito di questa delibera sono stati cancellati dal libro soci della cooperativa.

Proseguendo la discussione in merito ai soci, il consiglio di amministrazione, in ragione della volontà di estendere l'influenza della cooperativa negli areali del nord Toscana, delibera l'inserimento, dei soggetti che ne facciano specifica richiesta, nella categoria dei soci speciali in ragione del particolare interesse del loro inserimento in cooperativa, come previsto dall'articolo 7 dello statuto sociale. Il consiglio delibera altresì che il socio speciale sottoscriva n.1 azione del valore di € 25,00 (venticinque/00). Il consiglio delibera altresì che il periodo di inserimento, come previsto dall'articolo 7, termini entro e non oltre il 31 dicembre 2025. Per ogni altra questione riguardante la disciplina del socio speciale si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 7 dello statuto sociale ed alle norme di legge.

A seguito di quanto appena deliberato il presidente dà lettura delle domande di

ammissione a socio speciale pervenute nel periodo come di seguito elencate:

N° PROG.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA	SEZIONE SOCI
1	RIOSDR73T19D403O	06821420483	IORI SANDRO	MONTALBANO
2	SLVGNN66A03D403Q	07280810487	SALVADORI GIOVANNI	MONTALBANO
3	02067900973	02067900973	AZ. AGR. IL CASALE SAS DI LANDINI LAURA E C.	MONTALBANO
4	BNFFNZ54P43E451V	01854440474	BONFANTI FIORENZA	MONTALBANO
5	GRLDNL59S68M059M	05530170488	GIROLAMI DANIELA	MONTALBANO
6	NDLMRN72A64Z254J	07166400486	NEDELKINI MARINE	MONTALBANO
7	NRELSN64M25M059R	05688910487	NERI ALESSANDRO	MONTALBANO
8	NTUGPP34E28I046S	05475830484	NUTI GIUSEPPE	MONTALBANO
9	LRNLDN40H01E432P	01332550472	LARINI ALADINO	MONTALBANO
10	FLNND31E60Z103Q	05641670483	FILONI NADIA	MONTALBANO

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

11	NCCCTA61P46D403W	04825760483	NUCCI CATIA	MONTALBANO
12	RMNGCR54P07M059O	04132170483	ROMANELLI GIANCARLO	MONTALBANO
13	MCCPRI69H11G713Z	01628290478	MACCIONI PIERO	MONTALBANO
14	CTRRRT55A18A794U	01038860472	CITARISTI ROBERTO	MONTALBANO
15	CRSDRN74C06D403O	04960380485	CRESCIOLI ADRIANO	MONTALBANO
16	PRLGNE60L48Z129O	06909680487	PARALAU EUGENIA	MONTALBANO
17	BRSRCR54D10D403J	05017310482	BORSINI RICCARDO	MONTALBANO
18	FRNRSL71E43E451Q	02083910477	FRANCESCHI ROSSELLA	MONTALBANO
19	VTIPLA73S09D815A	02071810473	VITI PAOLO	MONTALBANO
20	PCCPLA58T48D403C	02077300479	PACCIANI PAOLA	MONTALBANO
21	BNDGPP68L06D403B	07248300480	PODERE LA GROTTA DI BINDI GIUSEPPE	MONTALBANO
22	FDEFZRZ64P11E451A	02090510476	FEDI FABRIZIO	MONTALBANO
23	GROLSU38L51E432B	01575790470	GORI LUISA	MONTALBANO
24	NCLSVN56E01E432M	01885310472	ANCILLOTTI SILVANO	MONTALBANO
25	TSTGLR56H41M059W	06400530488	TESTI GLORIA	MONTALBANO

Il consiglio, valuta tutte le domande presentate come corrispondenti ai requisiti e delibera di accettarle, conferendo mandato agli uffici amministrativi di riportare le relative scritture sui libri sociali della cooperativa, nell'apposita categoria "soci speciali".

Successivamente a quanto appena deliberato il totale dei soci attivi, suddiviso per sezione soci, risulta così composto:

DESCRIZIONE	Totale Soci attuale
DONORATICO	660
CASCINA - ARENA METATO	161
ROSIGNANO	188

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

VAL DI CECINA	358
CHIANNI	90
VIGNALE - CURA NUOVA	716
VENTURINA	424
GROSSETO COSTA	378
GROSSETO MONTE	692
COLLINE SENESI	1
MONTALBANO	25
SOVENTORI	21
TOTALE	3.714

Si precisa che i soci assegnati alla categoria "soci speciali" sono n. 25.

PUNTO 2. Non risultano comunicazioni dalle sezioni soci.

PUNTO 3. Il Presidente aggiorna in merito all'operatività dei contratti di affitto con la cooperativa Il Frantoio di Montepulciano, attiva dal primo settembre ed in merito all'operatività del contratto di affitto con Cooperative Montalbano Olio & Vino. Per il frantoio di Montepulciano si informa che sono state avviate le attività di punto vendita e che si sta procedendo con le pulizie per l'avvio dell'attività di frangitura. Il Presidente puntualizza che, rispetto all'attività del frantoio, si stanno riscontrando delle difficoltà nel trovare personale e che, rispetto alle condizioni iniziali, sono emerse difficoltà operative di vario tipo che, seppur con difficoltà, stiamo provando ad affrontare grazie soprattutto all'impegno del responsabile Fontana, rispetto alla prossima campagna olearia, potrebbe non essere scontato l'apertura della seconda linea di lavorazione. Rispetto, invece, all'integrazione con Cooperativa Montalbano Olio & Vino, il Presidente informa che rispetto alle condizioni che Terre dell'Etruria aveva richiesto per la valutazione dell'integrazione e quindi: accordo con gli istituti bancari per la sospensione sia delle rate

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

interessi che delle rate capitali dei rimborsi dei finanziamenti, accordo con i fornitori per dilazionare il loro debito in 24 mesi e accordo con i lavoratori per allineare i loro inquadramenti a quelli di Terre dell'Etruria, ad oggi l'accordo con gli istituti bancari è stato raggiunto in parte dato che le banche interessate non hanno concesso la sospensione delle rate interessi. Tutti le altre condizioni sono state soddisfatte. Il consiglio valuta la questione e prendendo atto che l'accordo raggiunto con gli istituti bancari non è completamente allineato a quello ipotizzato, data l'importanza del progetto, delibera, comunque di proseguire nell'integrazione con i tempi ed i modi previsti.

PUNTI 4-5-6 Il Presidente cede la parola a Martinelli perché esponga i punti in questione visto che sono tra loro collegati. Martinelli inizia mostrando i dati delle gestioni al 30/06/2024 i quali evidenziano un risultato di periodo negato di € 104.536. La perdita di questo primo semestre, continua Martinelli, è da ricercare in una perdita di marginalità del settore commerciale che ci portiamo dietro dal primo trimestre 2024 e che stiamo piano piano recuperando, come vedremo anche nel report delle vendite al 31 agosto 2024, oltre a questo nel report in analisi si spende un maggior costo del personale di circa € 300 mila dovuto ad un aumento di ore lavorate, soprattutto nel settore ortofrutta che ha aumentato di molto il totale dei quintali venduti, un aumento di alcuni livelli di inquadramento, deliberati a fine 2023 e l'aumento generalizzato delle paghe orarie a seguito del rinnovo del contratto nazionale sottoscritto a luglio 2024 con valenza da aprile e che pesa, in questo bilancio per circa 90 mila euro. Oltre a questi due elementi vanno anche considerati gli aumenti delle utenze, soprattutto per energia, l'aumento di alcune manutenzioni per effetto di lavori di sistemazione del patrimonio aziendale non

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

più rimandabili e l'incidenza negativa degli oneri finanziari rispetto al solito semestre del 2023.

Di seguito il report "Totale Azienda Gennaio Giugno 2024" analizzato:

TOTALE AZIENDA							
PERIODO: GENNAIO - GIUGNO							
VOCE	A	B	C	DIFF. ANNO PRECEDENTE	DIFF. BUDGET	% SU BUDGET	
	BUDGET 2024	BUDGET II TRIM 2024	II TRIMESTRE 2024				
CONTO ECONOMICO							
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi divisione Commerciale							
- Fatturato	21.918.809	13.723.307	13.081.405	13.115.465	565.940	41.962	99,69%
- Corrispettivi	11.827.429	5.912.531	5.820.847	5.695.370	125.477	91.084	98,45%
- Ordini diretti imputati per area	4.791.700	2.681.915	1.459.682	1.685.786	226.105	1.222.233	54,43%
- Ordini diretti imputati pro quota	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale Ricavi divisione Commerciale	38.537.938	22.317.813	20.961.935	20.496.622	465.313	1.355.879	93,92%
Ricavi divisione Olearia							
- Fatturato per vendita Olio	3.717.101	276.552	892.324	294.423	597.901	615.771	322,66%
- Fatturato per Molitura	1.086.750	-	-	-	-	-	0,00%
Totale Ricavi divisione Olearia	4.803.851	276.552	892.324	294.423	597.901	615.771	322,66%
Ricavi divisione Ortofrutticola							
- Fatturato per vendita Fresco	10.970.427	4.672.305	6.464.874	5.119.443	1.345.431	1.792.569	138,37%
- Fatturato per vendita Industria	3.333.860	-	976.274	427.536	548.738	976.274	0,00%
Totale Ricavi divisione Ortofrutticola	14.304.287	4.672.305	7.441.148	5.546.979	1.894.169	2.768.842	159,26%
Ricavi divisione Cerealicola							
- Fatturato per vendita Cereali	13.179.265	4.560.026	3.148.959	4.504.267	1.355.308	1.411.067	69,00%
- Fatturato per vendita Cereali Ordini diretti	310.145	197.345	257.450	729.845	472.395	80.105	130,46%
Totale Ricavi divisione Cerealicola	13.489.410	4.757.371	3.406.409	5.234.112	1.827.703	1.350.962	71,60%
Ricavi divisione Vitivinicola							
- Fatturato per vendita vino	998.199	602.812	412.100	613.001	200.901	190.712	68,36%
Ricavi Vendite Direzionali							
- Fatturato per vendite direzionali	1.493.775	1.267.318	522.282	1.023.757	501.475	745.036	41,21%
Ricavi Gestione diretta Terreni							
- Fatturato per vendite della gestione diretta Terreni	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale Ricavi per Vendite	73.627.460	33.894.171	33.636.198	33.208.893	427.305	257.974	99,24%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
-Costo del venduto divisione Commerciale							
- Costo del venduto per Fatturato	18.803.737	11.773.020	11.920.153	11.330.456	589.697	147.133	101,25%
- Costo del venduto per Corrispettivi	8.643.617	4.320.944	4.275.484	4.120.369	155.116	45.460	98,95%
- Costo del venduto per Ordini diretti imputati per area	4.546.622	2.544.289	1.316.995	1.601.634	284.640	1.227.294	51,76%
- Costo del venduto per Ordini diretti imputati pro quota	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale Costo del venduto divisione Commerciale	31.993.976	18.638.253	17.512.632	17.052.458	460.173	1.125.621	93,96%
-Costo del venduto divisione Olearia							
- Costo acquisto olio	3.574.136	265.916	858.004	283.099	574.905	592.088	322,66%
-Costo del venduto divisione Ortofrutticola							
- Costo acquisto prodotto Fresco	7.177.221	3.056.778	4.148.439	3.313.389	835.050	1.091.660	135,71%
- Costo acquisto prodotto Industria	2.362.131	-	946.779	270.379	676.400	946.779	0,00%
Totale Costo del venduto divisione Ortofrutticola	9.539.352	3.056.778	5.095.218	3.583.768	1.511.450	2.038.440	166,69%
-Costo del venduto divisione Cerealicola							
- Costo acquisto Cereali venduti	11.948.413	4.134.151	2.704.895	4.141.648	1.436.753	1.429.256	65,43%
- Costo acquisto Cereali venduti Ordini diretti	293.552	186.787	229.826	672.928	443.101	43.040	123,04%
Totale Costo del venduto divisione Cerealicola	12.241.965	4.320.938	2.934.721	4.814.575	1.879.854	1.386.217	67,92%
-Costo del venduto divisione Vitivinicola							
- Costo acquisto del vino venduto (uve e vino)	462.843	279.511	158.836	264.180	105.344	120.675	56,83%
-Costo del venduto divisione Vendite Direzionali							
- Costo acquisto delle Vendite Direzionali	1.287.959	1.092.705	468.862	986.386	517.524	623.843	42,91%
-Costo del venduto gestione diretta Terreni							
- Costo acquisto della commercializzazione diretta Terreni	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale Costo del Venduto	59.100.231	27.654.101	27.028.272	26.984.466	43.806	625.828	97,74%
-Variazione delle rimanenze (solo per consuntivo)							
-Saldo passaggi interni di beni (solo per consuntivo)							
PRIMO MARGINE COMMERCIALE	14.527.229	6.240.070	6.607.925	6.224.427	383.499	367.856	105,90%
PRIMO MARGINE COMMERCIALE in %	19,7%	18,4%	19,6%	18,7%			
- Altri ricavi e proventi ed abboni	478.452	116.503	157.075	177.638	20.563	40.572	134,83%
- Altri Acquisti ed abboni	339.025	159.952	3.160	132.173	129.013	156.791	1,98%
PRIMO MARGINE	14.666.655	6.196.621	6.761.840	6.269.891	491.949	565.219	109,12%
B) COSTI DIRETTI DELLA STRUTTURA							
-Servizi	574.625	264.557	145.855	173.432	27.577	118.702	55,13%
-Utenze	444.967	204.862	154.950	130.800	24.151	49.911	75,64%
-Manutenzioni	535.914	252.904	303.113	245.435	57.678	50.208	119,85%
-Godimento Beni di Terzi	285.927	131.641	99.260	99.746	486	32.380	75,40%
-Costo del Personale							
- Personale diretto del centro	4.286.828	1.997.907	2.078.122	1.972.904	105.218	80.215	104,01%
- Personale tecnico agronomico	516.811	240.864	114.477	209.000	94.523	126.387	47,53%
- Imputazione personale uffici commerciali di divisione	449.807	209.635	264.625	201.184	63.441	54.990	126,23%
-Ammortamenti	1.488.956	745.262	776.113	776.113	11.506	30.851	104,14%
-Trasporti, facchinaggio e servizi su imballi	1.567.045	721.467	605.021	556.993	108.028	58.446	92,18%
-Oneri Diversi di gestione	123.911	57.048	64.989	69.239	4.250	7.941	113,92%
-Acquisti imballi ed altri acquisti	756.241	348.173	346.766	230.835	115.932	1.407	99,60%
-Costi di promozione e lavorazione	304.998	140.422	144.961	120.076	24.886	4.539	103,23%
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE E COSTI DIRETTI	11.337.029	5.314.742	5.158.251	4.774.250	384.003	156.489	97,06%
MARGINE DI COPERTURA							
Risultato gestione finanziaria diretta del centro	3.329.627	881.879	1.603.587	1.495.642	107.945	721.708	181,84%
Risultato gestione straordinaria diretta del centro	-	-	-	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria diretta del centro	125.621	49.357	76.946	37.354	39.592	27.590	155,90%
MARGINE DI COPERTURA TOTALE	3.455.248	931.236	1.680.534	1.532.996	147.538	749.298	180,46%
B) COSTI GENERALI DELLA COOPERATIVA							
-Servizi, Manutenzioni ed Utenze	1.042.459	521.230	584.708	400.916	183.792	63.477	112,18%
-Costo del Personale							
- Personale amministrativo e generali	1.752.074	876.036	900.117	715.575	184.543	24.081	102,75%
-Ammortamenti	93.980	46.990	47.837	50.856	3.019	847	101,80%
-Accantonamento rischi su crediti	290.321	145.160	54.731	97.415	42.684	90.428	37,70%
-Oneri Diversi di gestione	165.057	82.528	154.374	133.100	21.274	71.846	187,06%
-Altri costi di gestione	176.426	88.214	36.559	35.679	880	51.655	41,44%
TOTALE COSTI GENERALI	3.520.317	1.760.158	1.778.326	1.433.540	344.786	18.168	101,03%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE							
-Costi e Ricavi indiretti ripartiti tra le gestioni	65.069	828.922	97.793	99.456	197.248	731.129	11,80%
MARGINE OPERATIVO NETTO	67.928	762.424	6.588	169.725	163.137	769.012	-0,86%

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

C) DIFFERENZA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	465.824	-	232.912	-	338.836	-	145.567	-	193.269	-	105.924	-	145,48%
D) DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
E) DIFFERENZA PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	47.717	-	23.858	-	1.030	-	22.574	-	21.544	-	22.828	-	4,32%
RISULTATO ANTE IMPOSTE E GESTIONE CONTRIBUTI PUBBLICI	-	350.178	-	971.478	-	331.217	-	46.732	-	377.950	-	640.261	-	34,09%
F) DIFFERENZA RICAVI E COSTI OP E CONTRIBUTI PUBBLICI	-	764.887	-	382.444	-	314.875	-	349.804	-	34.928	-	67.569	-	82,33%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-	414.709	-	589.034	-	16.342	-	396.536	-	412.878	-	572.692	-	2,77%
IMPOSTE SU REDDITO	-	-	-	-	-	86.484	-	-	-	86.484	-	86.484	-	0,00%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	414.709	-	589.034	-	102.826	-	396.536	-	499.362	-	486.208	-	17,46%
Conguaglio contabile al fine di allineare le stime e simulazioni effettuate:	-	-	-	-	-	1.710	-	574.920	-	-	-	-	-	-
RISULTATO FINALE	-	414.709	-	589.034	-	104.536	-	396.536	-	501.072	-	519.245	-	-25,21%

Vengono poi analizzati tutti gli altri report relativi all'andamento delle gestioni al 30 giugno 2024 che sono stati messi a disposizione del CdA nell'area riservata dedicata ai documenti.

Sempre Martinelli prosegue analizzando i dati patrimoniali al 30/06/2024 dati che confermano una importante stabilità della cooperativa grazie a tutti gli indici che sono allineati ai valori del 31/12/2023 ed addirittura migliorati rispetto al 30/06/2023. Di seguito

i report discussi:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
Attivo	30/06/2024		31/12/2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
IMMOBILIZZAZIONI		26.869.279		26.815.000
- Immobilizzazioni tecniche	22.044.817		21.997.924	
- Immobilizzazioni finanziarie	4.824.462		4.817.076	
CREDITI a lungo termine		17.139		34.278
- Altri crediti	17.139		34.278	
DISPONIBILITA' A BREVE		40.695.882		41.279.061
- Disponibilita' liquide	6.087.718		3.273.925	
- Rimanenze finali merci e prodotti	14.126.736		16.618.233	
- Clienti	19.955.087		21.106.834	
- Altri Crediti a Breve	526.341		280.069	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		117.827		65.686
- Ratei attivi				
- Risconti attivi	117.827		65.686	
TOTALE ATTIVO		67.700.127		68.194.025

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Passivo	30/06/2024		31/12/2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PATRIMONIO NETTO		16.453.997		16.758.203
(Capitale sociale e riserve)	16.558.533		15.294.329	
Utile di esercizio	-104.536		1.463.874	
DEBITI A MEDIO LUNGO		15.181.709		16.259.084
- Debiti v/so Banche Medio/Lungo	8.901.701		9.628.886	
- Debiti v/so altri Finanziatori Medio/Lungo	810.682		779.641	
- Prestito Sociale Vincolato	2.344.561		2.475.358	
- Altri Debiti a medio lungo	1.048.065		1.257.071	
- T.F.R.	167.754		209.182	
- Altri fondi	1.908.946		1.908.946	
DEBITI A BREVE		34.300.105		33.951.593
- Debiti v/so Banche Breve	4.473.533		3.479.501	
- Debiti v/so altri Finanziatori Breve	1.024.581		1.072.152	
- Acconti da Clienti	28.150		103.132	
- Debiti v/so Fornitori	25.329.401		26.139.438	
- Altri Debiti a Breve	3.444.440		3.157.370	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.764.316		1.225.145
- Ratei passivi	456.714		220.532	
- Risconti passivi	1.307.602		1.004.613	
TOTALE PASSIVO		67.700.127		68.194.025

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	30/06/2024	31/12/2023
Ricavi Netti	34.209.896	73.443.208
Costi diretti	27.226.005	57.220.862
Servizi, Oneri e Godimento beni di terzi	2.427.083	5.661.173
Valore Aggiunto	4.556.808	10.561.173
Costo del Lavoro	3.357.341	6.537.581
Margine Operativo Lordo	1.199.467	4.023.592
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	878.681	1.949.907
Risultato Operativo	320.786	2.073.685
Risultato Gestione Finanziaria	-	338.838
Risultato Prima delle Imposte	-	18.052
Imposte sul reddito	86.484	294.065
Risultato Netto	-	1.463.874

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

RAPPORTO ATTIVITA' PASSIVITA'		
CORRENTI	30/06/2024	31/12/2023
Disponibilità a Breve	40.695.882	41.279.061
Ratei e risconti attivi	117.827	65.686
Debiti a Breve	34.300.105	33.951.593
Ratei e risconti passivi	1.764.316	1.225.145
Differenza tra attività e passività correnti	4.749.288	6.168.009
Indice di disponibilità (DEVE ESSERE MAGGIORE DI 1)	1,13	1,18

GRADO DI INDEBITAMENTO	30/06/2024	31/12/2023
Debito v.so soci c.to finanziamento	3.276.279	3.423.606
Debiti v.so banche	13.375.234	13.108.387
Debiti v.so altri finanziatori	903.545	903.545
Acconti da clienti	28.150	103.132
Debiti v.so fornitori	25.329.401	26.139.438
Debiti v.so controllate	98.434	
Debiti Tributari	506.892	207.420
Debiti v.so istituti di previdenza	432.789	509.592
Altri debiti	3.454.390	3.574.386
Totale mezzi di terzi	47.405.114	47.969.506
Patrimonio Netto	16.453.997	16.758.203
GRADO DI INDEBITAMENTO (Mezzi di Terzi/Patrimonio Netto)	2,88	2,86

GRADO DI COPERTURA ATTIVITA' FISSE	30/06/2024	31/12/2023
Patrimonio Netto	16.453.997	16.758.203
ATTIVITA' FISSE		
Immobilizzazioni Immateriali	125.971	141.074
Immobilizzazioni Materiali	21.918.846	21.856.850
Immobilizzazioni Finanziarie	4.611.342	4.587.193
Crediti oltre 12 mesi	213.120	229.883
Imposte Anticipate	0	0
Totale Attività Fisse	26.869.279	26.815.000
GRADO DI COPERTURA ATTIVITA' FISSE (Patrimonio Netto/Attività Fisse)	61,24%	62,50%

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	30/06/2024	31/12/2023
Patrimonio Netto	16.453.997	16.758.203
Indebitamento a medio lungo	13.105.009	14.140.956
Attivo Immobilizzato	26.886.418	26.849.278
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (DEVE ESSERE MAGGIORE DI 1)	1,1	1,15

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

PFN	30/06/2024	31/12/2023
Crediti finanziari a medio lungo termine	166.675	166.675
TOTALE Disponibilita' liquide	6.087.718	3.273.925
- Debiti v/so soci per finanziamenti esigibili entro es.succ.	931.718	948.248
- Debiti v/so soci per finanziamenti esigibili oltre es.succ.	2.344.561	2.475.358
Totale Debiti v/so soci per finanziamenti	3.276.279	3.423.606
Totale Debiti v/so banche entro es.succ.	4.473.533	3.479.501
Totale Debiti v/so banche oltre es.succ.	8.901.701	9.628.886
Totale Banche	13.375.234	13.108.387
Totale Debiti v/so altri Finanz. entro es.succ.	92.863	123.904
Totale Debiti v/so altri Finanz.oltre es.succ.	810.682	779.641
Totale Altri Finanziatori	903.545	903.545
PFN di Breve Termine	589.604-	1.277.728
PFN	- 11.300.665-	13.994.938

Martinelli mostra anche una analisi dei flussi finanziari previsionali mensilizzata per il periodo luglio 2024-giugno 2025, sia costruita senza tenere in considerazione i valori economici derivanti dall'attivazione dei contratti di affitto sottoscritti con le cooperative Il Frantoio di Montepulciano e Cooperative Montalbano Olio & Vino, sia costruita ipotizzando gli effetti economici dei contratti di affitto. In entrambe le previsioni, considerati gli apporti finanziari concordati con il sistema legacoop, il livello di disponibilità della cooperativa non dovrebbe presentare momenti di difficoltà.

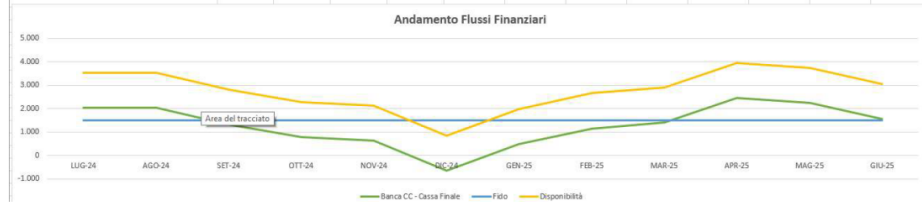
ANALISI FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI LUGLIO 24 – GIUGNO 25
(senza integrazioni)

FLUSSI FINANZIARI	LUG-24	AGO-24	SET-24	OTT-24	NOV-24	DIC-24	GEN-25	FEB-25	MAR-25	APR-25	MAG-25	GIU-25
Incasso Rete Vendita	8.402	5.968	4.445	4.853	5.023	4.271	6.206	7.892	7.536	8.324	4.561	5.247
Incasso da Competitivi	1.031	1.188	1.148	1.172	987	980	800	887	1.104	1.344	1.258	1.111
Pagamenti merci	-6.278	-5.991	-4.515	-4.837	-4.451	-4.451	-5.939	-7.658	-6.783	-5.007	-4.453	-5.389
Pagamenti Servizi	-610	-403	-576	-442	-512	-757	-583	-527	-494	-549	-549	-665
Pagamenti Godimento Beni di Terzi	-26	-32	-20	-29	-43	-32	-29	-21	-30	-26	-34	-18
Pagamenti per il personale/Oneri/Fondi Prev Compl.	-1.560	-521	-429	-492	-662	-562	-694	-594	-475	-515	-554	-400
Pagamento Oneri diversi gestione	-46	-45	-49	-45	-45	-53	-49	-47	-46	-47	-53	-49
Pagamento Ires-Irap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	71
Pagamento F24 IVA	-161	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso gestione corrente	-1.248	164	4	-20	277	-604	-688	132	902	1.524	194	-92
Investimenti Immo. Materiali	0	0	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278
Investimenti Immo. Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free cash flow operativo	-1.248	164	-274	-298	-1	-882	-866	-146	624	1.246	-84	-370
Pagamento oneri fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free cash flow operativo netto	-1.248	164	-274	-298	-1	-882	-866	-146	624	1.246	-84	-370
Incasso Interessi Attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri finanziari	-78	-51	-150	-114	-50	-100	-87	-81	-108	-123	-60	-106
Variazione C/C	-1.326	113	-424	-412	-51	-882	-953	-207	516	1.123	-144	-476
Saldo Iniziale Finanziamenti Mit	-11.689	-11.578	-11.480	-11.214	-11.115	-11.034	-10.766	-13.007	-12.912	-12.676	-12.619	-12.580
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	-2.350	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	112	98	266	99	81	268	109	95	236	57	39	181
Saldo Finale Finanziamenti Mit	-11.578	-11.480	-11.214	-11.115	-11.034	-10.766	-13.007	-12.912	-12.676	-12.619	-12.580	-12.399
Saldo Iniziale Prestiti Sociale	-3.276	-3.251	-3.226	-3.201	-3.176	-3.151	-3.126	-3.101	-3.076	-3.051	-3.026	-3.001
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
Saldo Finale Prestiti Soci Sociali	-3.251	-3.226	-3.201	-3.176	-3.151	-3.126	-3.101	-3.076	-3.051	-3.026	-3.001	-2.976
Saldo Iniziale Banca CC	3.415	1.952	1.942	1.227	691	534	-742	389	1.063	1.318	2.359	2.151
Variazione	-1.483	-10	-715	-536	-157	-1.275	1.131	673	255	1.041	-208	-682
Saldo Finale Banca CC	1.952	1.942	1.227	691	534	-742	389	1.063	1.318	2.359	2.151	1.469
Saldo Iniziale Finanziamenti Ex Soci da Rimborzare	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanziamenti Ex Soci da Rimborzare	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

ANALISI FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI LUGLIO 24 – GIUGNO 25
(senza integrazioni)

Saldo Iniziale Finanz. Altri debiti finanz	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanz. Altri debiti Finanz	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218
Saldo Iniziale Finanz. Soci Sovventori	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-1.254	-1.254	-1.254	-1.254	-1.254
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	-1.000	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanz. Soci Sovventori	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-1.254	-1.254	-1.254	-1.254	-1.254
Saldo Iniziale Cassa	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83
Variazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Banca Cassa	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83
Erogazione Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	-132	0	0	0	0
Aumento Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Banca CC - Cassa Iniziale	3.498	2.035	2.025	1.310	775	617	658	473	1.146	1.402	2.442	2.234
Variazione Complessiva	-1.463	-10	-715	-536	-157	-1275	-1.131	673	255	1.041	-206	-682
Banca CC - Cassa Finale	2.035	2.025	1.310	775	617	658	473	1.146	1.402	2.442	2.234	1.552
Fido	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Disponibilità	3.535	3.525	2.810	2.275	2.117	842	1.973	2.646	2.902	3.942	3.734	3.052
% Utilizzo Fido	0%	0%	0%	0%	0%	44%	0%	0%	0%	0%	0%	0%



ANALISI FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI LUGLIO 24 – GIUGNO 25
(con integrazioni)

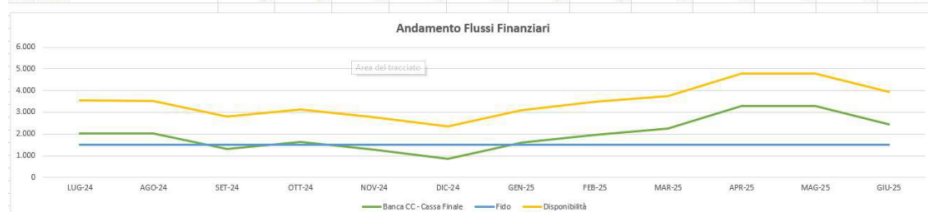
FLUSSI FINANZIARI	LUG-24	AGO-24	SET-24	OTT-24	NOV-24	DIC-24	GEN-25	FEB-25	MAR-25	APR-25	MAG-25	GIU-25
Incassi Rete Vendita	6.402	5.968	4.445	4.653	5.023	4.271	6.206	8.230	8.059	7.953	4.863	5.520
Incassi da Corrispettivi	1.031	1.188	1.148	1.855	1.064	2.156	1.042	1.184	1.585	1.691	1.606	1.394
Pagamenti merci	-6.278	-5.991	-4.315	-4.837	-4.451	-4.451	-6.012	-6.078	-7.389	-6.704	-4.634	-5.691
Pagamenti Servizi	-610	-403	-576	-442	-512	-796	-692	-920	-555	-599	-575	-692
Pagamenti Godimento Bendi di Terzi	-26	-32	-20	-133	-163	-152	-166	-143	-152	-147	-155	-140
Pagamenti per il personale/Oneri/Fondi Prev Compi.	-1.560	-521	-429	-492	-747	-632	-1.223	-483	-584	-604	-623	-489
Pagamento Oneri diversi gestione	-46	-45	-49	-45	-45	-59	-55	-93	-41	-43	-52	-48
Pagamento Irsi-Itap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-97
Pagamento F24 IVA	-161	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flusso gestione corrente	-1.248	164	4	359	169	337	-900	-303	943	1.547	430	-243
Investimenti imm. Materiali	0	0	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278	-278
Investimenti imm. Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free cash flow operativo	-1.248	164	-274	81	-109	59	-1.178	-581	665	1.269	152	-521
Pagamento oneri fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free cash flow operativo netto	-1.248	164	-274	81	-109	59	-1.178	-581	665	1.269	152	-521
Incaasso Interessi Attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamento oneri finanziari	-78	-51	-150	-145	-83	-132	-111	-83	-130	-145	-82	-128
Variazione C/C	-1.326	113	-424	-64	-191	-73	-1.289	-664	535	1.124	70	-649

Saldo Iniziale Finanziamenti Mit	-11.689	-11.578	-11.480	-11.214	-11.615	-11.479	-11.155	-13.340	-12.912	-12.676	-12.619	-12.580
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	-500	0	0	-2.350	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	112	96	266	99	137	324	164	428	236	57	39	181
Saldo Finale Finanziamenti Mit	-11.578	-11.480	-11.214	-11.615	-11.479	-11.155	-13.340	-12.912	-12.676	-12.619	-12.580	-12.399
Saldo Iniziale Prestiti Sociale	-3.276	-3.251	-3.226	-3.201	-3.176	-3.151	-3.126	-3.101	-3.076	-3.051	-3.026	-3.001
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
Saldo Finale Prestiti Soci Sociale	-3.251	-3.226	-3.201	-3.176	-3.151	-3.126	-3.101	-3.076	-3.051	-3.026	-3.001	-2.976
Saldo Iniziale Banca CC	3.415	1.952	1.942	1.227	1.539	1.187	764	1.508	1.891	2.165	3.207	3.213
Variazione	-1.463	-10	-715	312	-353	-422	744	383	274	1.042	6	-855
Saldo Finale Banca CC	1.952	1.942	1.227	1.539	1.187	764	1.508	1.891	2.165	3.207	3.213	2.358
Saldo Iniziale Finanziamenti Ex Soci da Rimborsare	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanziamenti Ex Soci da Rimborsare	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207	-1.207

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

**ANALISI FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI LUGLIO 24 – GIUGNO 25
(con integrazioni)**

Saldo Iniziale Finanz. Altri debiti finanz	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanz. Altri debiti Finanz	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218	-1.218
Saldo Iniziale Finanz. Soci Sovventori	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-1.754	-1.754	-1.754	-1.754
Accensione nuovi Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	-1.500	0	0	0	0
Rimborso Finanziamenti in essere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Finanz. Soci Sovventori	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-254	-1.754	-1.754	-1.754	-1.754	-1.754
Saldo Iniziale Cassa	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83
Variazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo Finale Banca Cassa	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83	83
Erogazione Dividendi	0	0	0	0	0	0	-128	0	0	0	0	0
Aumento Capitale Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Banca CC - Cassa Iniziale	3.498	2.035	2.025	1.310	1.623	1.270	848	1.592	1.975	2.249	3.291	3.296
Variazione Complessiva	-1.463	-10	-715	-312	-353	-422	744	383	274	1.042	6	-855
Banca CC - Cassa Finale	2.035	2.025	1.310	1.623	1.270	848	1.592	1.975	2.249	3.291	3.296	2.442
Fido	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Disponibilità	3.535	3.525	2.810	3.123	2.770	2.348	3.092	3.475	3.749	4.791	4.796	3.942
% Utilizzo Fido	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%



Prosegue Martinelli favorendo la discussione sui dati delle vendite al 31 agosto 2024.

Per il settore mezzi tecnici vengono mostrati i dati delle vendite sia in quantità che in valore evidenziando anche il livello di marginalità in confronto con il solito periodo del 2023. Martinelli mostra anche i dati delle vendite, in quantità ed in valore per gli altri settori della cooperativa: cerealicolo, ortofrutticolo, oleario e vitivinicolo e per ultimo l'andamento del conferimento della campagna cerealicola 2024, aggiornato al 18/09/2024.

Il consiglio di amministrazione prende atto di tutti i dati mostrati, commentando positivamente quanto esposto da Martinelli.

PUNTO 7. a) Il Presidente informa che a seguito della decisione di addvenire alla fusione per incorporazione della società "Il Frantoio di Montepulciano Società Cooperativa Agricola, nella società "Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori", è stata predisposta la Situazione Patrimoniale di fusione alla data del 30 Giugno 2024 ai

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

sensi dell'art. 2501 - quater del codice civile e cede quindi la parola Martinelli Filippo per la relativa illustrazione.

Martinelli commenta dettagliatamente il contenuto delle varie poste contabili e precisa che tale situazione è stata redatta nel rispetto delle norme sul bilancio d'esercizio previste dal codice civile. Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la situazione patrimoniale di fusione, che viene qui di seguito riportata:

TERRE DELL'ETRURIA SOC.COOP.AGR. TRA PRO

Bilancio di esercizio al 30-06-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Donoratico - Via del Casone Ugolino n. 2 - 57022 - Castagneto Carducci - LI
Codice Fiscale	00724260492
Numero Rea	LI 71957
P.I.	00724260492
Capitale Sociale Euro	6.636.781
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	000000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A128619

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Stato patrimoniale

	30-06-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	30.774	32.197
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	30.774	32.197
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.792	54.258
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	839	928
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.590	4.590
7) altre	74.750	81.297
Totale immobilizzazioni immateriali	125.971	141.073
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.218.597	17.126.634
2) impianti e macchinario	2.668.458	3.302.537
3) attrezzature industriali e commerciali	488.122	501.506
4) altri beni	630.995	512.866
5) immobilizzazioni in corso e acconti	912.674	413.307
Totale immobilizzazioni materiali	21.918.846	21.856.850
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.036.914	1.011.914
b) imprese collegate	2.188.000	2.213.000
d-bis) altre imprese	1.386.429	1.362.279
Totale partecipazioni	4.611.343	4.587.193
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	213.121	229.885
Totale crediti verso altri	213.121	229.885
Totale crediti	213.121	229.885
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.824.464	4.817.078
Totale immobilizzazioni (B)	26.869.281	26.815.001
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	14.126.735	16.618.233
Totale rimanenze	14.126.735	16.618.233
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.615.319	20.024.616
Totale crediti verso clienti	19.615.319	20.024.616
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.767	920.933

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Totale crediti verso imprese controllate	339.767	920.933
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	161.284
Totale crediti verso imprese collegate	0	161.284
5-bis) crediti tributary		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.396	89.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.139	34.278
Totale crediti tributari	220.535	123.575
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.170	158.574
Totale crediti verso altri	292.170	158.574
Totale crediti	20.467.791	21.388.982
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.004.291	3.192.170
2) assegni	19.336	25.526
3) danaro e valori in cassa	64.091	56.229
Totale disponibilità liquide	6.087.718	3.273.925
Totale attivo circolante (C)	40.682.244	41.281.140
D) Ratei e risconti	117.828	65.686
Totale attivo	67.700.127	68.194.024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.636.781	6.583.859
III - Riserve di rivalutazione	20.560	20.560
V - Riserve statutarie	2.602.074	2.162.912
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.327.740	6.555.617
Varie altre riserve	43.877	43.876
Totale altre riserve	7.371.617	6.599.493
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.499)	(72.499)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(104.536)	1.463.874
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.453.997	16.758.199
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	39.539	39.539
3) strumenti finanziari derivati passivi	72.499	72.499
4) altri	1.796.909	1.796.909
Totale fondi per rischi ed oneri	1.908.947	1.908.947
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.754	209.182

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	931.718	947.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.344.561	2.476.358
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.276.279	3.423.606
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.473.532	3.479.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.901.702	9.628.888
Totale debiti verso banche	13.375.234	13.108.389
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.863	123.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	810.682	779.641
Totale debiti verso altri finanziatori	903.545	903.544
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.150	103.132
Totale acconti	28.150	103.132
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.006.677	25.531.789
Totale debiti verso fornitori	25.006.677	25.531.789
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.158	727.645
Totale debiti verso imprese controllate	421.158	727.645
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.047
Totale debiti verso imprese collegate	0	3.047
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.892	207.420
Totale debiti tributari	506.892	207.420
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.789	509.592
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.789	509.592
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.325	2.317.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.048.065	1.257.071
Totale altri debiti	3.454.390	3.574.388
Totale debiti	47.405.114	48.092.552
E) Ratei e risconti	1.764.315	1.225.144
Totale passivo	67.700.127	68.194.024

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Conto economico

	30-06-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.558.884	72.113.231
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	184.442	336.168
altri	466.569	993.809
Totale altri ricavi e proventi	651.011	1.329.977
Totale valore della produzione	34.209.895	73.443.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.734.508	55.250.991
7) per servizi	1.986.379	4.834.506
8) per godimento di beni di terzi	28.752	56.984
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.763.868	5.386.919
b) oneri sociali	470.662	831.202
c) trattamento di fine rapporto	116.679	241.023
e) altri costi	6.132	78.437
Totale costi per il personale	3.357.341	6.537.581
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.870	53.619
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.080	1.586.575
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.731	241.231
Totale ammortamenti e svalutazioni	878.681	1.881.425
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.491.498	1.969.871
13) altri accantonamenti	0	68.482
14) oneri diversi di gestione	411.952	769.683
Totale costi della produzione	33.889.111	71.369.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	320.784	2.073.685
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	9.586	12.148
Totale proventi da partecipazioni	9.586	12.148
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.744	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.139	9.530
Totale proventi diversi dai precedenti	20.139	9.530
Totale altri proventi finanziari	22.883	9.530
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	371.305	710.540
Totale interessi e altri oneri finanziari	371.305	710.540
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(338.836)	(688.862)

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	398.757
Totale rivalutazioni	0	398.757
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	25.641
Totale svalutazioni	0	25.641
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	373.116
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.052)	1.757.939
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	86.484	294.764
imposte differite e anticipate	0	(699)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	86.484	294.065
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(104.536)	1.463.874

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.536)	1.463.874
Imposte sul reddito	86.484	294.065
Interessi passivi/(attivi)	348.422	701.010
(Dividendi)	(9.586)	(12.148)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.642)	(10.321)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	312.142	2.436.480
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	76.109
Ammortamenti delle immobilizzazioni	823.950	1.640.194
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	116.679	319.074
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	940.629	2.035.377
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.252.771	4.471.857
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.491.498	1.969.871
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.151.747	461.510
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(909.628)	(3.461.454)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52.142)	81.518
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	539.171	206.164
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.742)	(149.039)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.200.904	(891.430)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.453.675	3.580.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(348.422)	(701.010)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.760)	(295.084)
Dividendi incassati	9.586	12.148
(Utilizzo dei fondi)	-	(52.419)
Altri incassi/(pagamenti)	(349.974)	(482.356)
Totale altre rettifiche	(691.570)	(1.518.721)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.762.105	2.061.706
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(844.437)	(2.364.972)
Disinvestimenti	(8.996)	1.200.319
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.768)	(23.915)
Disinvestimenti	-	5.250
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(46.271)	(691.224)
Disinvestimenti	38.884	3.099

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(869.588)	(1.871.443)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	994.031 (874.512)	168.100 (959.433)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	25.497 (53.340)	174.559 (85.327)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(170.399)	(165.599)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(78.723)	(867.700)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.813.794	(677.437)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.192.170	3.896.086
Assegni	25.526	10.111
Danaro e valori in cassa	56.229	45.165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.273.925	3.951.362
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.004.291	3.192.170
Assegni	19.336	25.526
Danaro e valori in cassa	64.091	56.229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.087.718	3.273.925

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Non vi sono informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013

/34/UE, la cui omissione possa influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Sono state rispettate, come già nello scorso bilancio, le disposizioni normative previste dal D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito i cambiamenti in materia di bilanci di esercizio, bilanci consolidati e alle relative relazioni delle società di capitali dando attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio in analisi si riferisce ai primi 6 mesi di attività del 2024. Il documento è redatto per completare la documentazione richiesta per il perfezionamento di un progetto di fusione che interessa oltre alla cooperativa Terre dell'Etruria anche la cooperativa Il Frantoio di Montepulciano come società incorporata.

Il periodo in esame rappresenta un andamento parziale ed evidenzia un risultato netto negativo per € 104.536 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni pari a € 878.681 e registrato imposte sul reddito pari a Euro 86.484.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2024 è pari ad Euro -11.300.665, migliorata rispetto al 31/12 /2023 di Euro 2.694.273. La posizione finanziaria netta di breve termine è pari ad Euro 589.604.

Nel corso di questo primo semestre 2024, la cooperativa ha dapprima perso e poi recuperato il fatturato che aveva conseguito nel solito periodo del 2023. Sono rimaste leggermente indietro le marginalità soprattutto del settore mezzi tecnici. Tale problematica è da ricercare in un mercato, soprattutto per i prodotti antiparassitari, molto frenetico e con livelli di concorrenza sempre più difficili da sostenere e che portano ad un generale abbassamento dei margini. Inoltre le parte dei costi generali ha subito una spinta verso l'alto trainata dal costo del personale, aumentato per effetto del rinnovo contrattuale sottoscritto nel mese di luglio 2024 (a valere da aprile) e dall'aumento dei costi finanziari rispetto al primo semestre 2023.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Nella fase preparatoria del documento, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato quindi una valutazione prospettica della capacità della Cooperativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante e capace di essere autonomo per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio; a seguito di tale valutazione prospettica non sono state identificate significative incertezze in merito a tale capacità.

Non sono state, inoltre, inviate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25- novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. In considerazione dell'andamento economico della cooperativa gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili siano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi degni di menzione.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è fatto ricorso a cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30/06/2024, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente periodo. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Altre informazioni

Il presente bilancio è stato predisposto secondo la normativa modificata in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (disposizioni contenute nel D.Lgs n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis c.c., al Conto Economico conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis c.c., nonché dal rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter c.c. e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. E' stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile in vigore al 30 giugno 2024, alle altre disposizioni del D.Lgs n. 6/2003 in materia di bilancio, alle precedenti leggi, alle leggi speciali sulla cooperazione, nonché ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati ed integrati all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono sistematicamente

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

ammortizzate ogni anno in relazione alla loro prevista utilità futura. Sono esposte al valore al netto degli ammortamenti accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate (attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto normalmente ben rappresentato dalle aliquote applicate nei limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Tale metodologia consente di non discostarsi in modo significativo dalle quote di ammortamento che si otterrebbero facendo decorrere l'inizio dell'ammortamento dal momento in cui il cespite è, nell'esercizio di acquisizione, effettivamente disponibile e pronto per l'uso.

Il conteggio della quota di ammortamento è stata fatta tenendo conto dei 6 mesi di attività, periodo a cui fa riferimento questo bilancio al 30/06/2024.

In deroga a quanto detto sopra, in questo esercizio, abbiamo provveduto a recuperare quote di ammortamento di cespiti compresi nelle attrezzature industriali e commerciali e negli altri beni non effettuate dalle cooperative incorporate, sempre nel rispetto del criterio della residua possibilità di utilizzo. Tali costi sono stati considerati indeducibili ai fini fiscali.

Al criterio di iscrizione al costo di acquisto fanno eccezione i seguenti immobili:

- un terreno di proprietà valutato, nell'esercizio al 31/08/02, al prezzo di mercato evidenziato nella promessa di acquisto che prevedeva la stipula del rogito al termine del 2008 (si veda quanto riportato nel paragrafo del Patrimonio Netto). In data 31 luglio 2009 è stata risolta consensualmente la promessa di vendita, la società ha restituito al promesso acquirente la caparra di Euro 1 milione originariamente versata ed è stato stipulato l'atto definitivo di vendita per metà della superficie ad un terzo acquirente, alla esatta metà del valore di cui sopra.

Rimane pertanto ancora valido il criterio di valutazione sul 50% di appezzamento rimasto in proprietà della cooperativa. Il valore incrementativo di tale adeguamento è di € 1.364.956.

Ancora, il complesso immobiliare posto in loc. San Martino, Grosseto, il fabbricato in loc. Sabatina e i fabbricati in loc. Granaione, Campagnatico (GR), sono stati oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla cooperativa Terre di Maremma incorporata dalla nostra società. Il valore della rivalutazione è pari ad € 329.843;

- un altro terreno posto in loc. Pelagone — Guinzoni che è stato oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla ex cooperativa agricola Manciano incorporata dalla ex Agrimaremma nel 2008 e quest'ultima incorporata, a sua volta, dalla nostra società nel 2014. Il valore della rivalutazione è pari ad € 531.583;

- alcuni fabbricati posti in Loc. Alberone, Orbetello (GR) e l'immobile posto in Via Teano, Grosseto (GR), pervenuti rispettivamente dalla cooperativa CO.PA.CA e dalla cooperativa Ortofrutta Grosseto, sono stati rivalutati, i primi per € 446.351 nell'anno 2016 e l'altro per € 400.297 nell'anno 2020.

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel passivo alla voce risconti passivi al momento dell'incas

so del saldo finale e vengono ridotti annualmente per la quota proporzionale agli ammortamenti dei beni cui gli stessi si riferiscono, in contropartita agli altri ricavi; per alcuni cespiti acquisiti in seguito all'incorporazione della ex cooperativa Ortofrutta di Caldanelle e della ex Agrimaremma, si è proseguito con il metodo applicato dalle due società prima della fusione e cioè quello della riduzione diretta del costo del bene.

I coefficienti applicati alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati strumentali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchinari ed impianti	10,00%
Impianti ed attrezzature per la centrale ortofrutticola	14,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Mobili e arredi per uffici	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Bilici e bilance	7,50%
Centro elaborazione dati (hardware)	20,00%

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente al conto economico e non sono perciò state capitalizzate, se non quelle che, avendo valori incrementativi della vita utile residua, sono state portate ad incremento del valore del cespite, secondo i criteri di cui sopra.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e sono state oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, tramite iscrizione di apposito fondo nel passivo. La stessa operazione è stata fatta per i crediti di natura finanziaria.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel bilancio al 30/06/2024 il valore del contratto derivato Interest Rate SWAP non è stato rettificato rispetto al valore iscritto al 31/12/2023. Questo perchè non era disponibile la valutazione applicata al criterio Mark to Mark.

RIMANENZE

Le rimanenze delle merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore del fondo svalutazione merci, proprio per la particolarità di questo bilancio di periodo, non è stato modificato.

Le rimanenze di prodotti conferiti e quindi cerealicoli, ortofruttili e olio (venduti dai soci alla cooperativa con la causale "cessione con prezzo da determinare"), sono valutate al prezzo medio ponderato al quale gli stessi quantitativi giacenti sono stati acquistati o stimati nei costi. Detto criterio di valutazione, basandosi sulla valorizzazione di acquisti con prezzo da determinare, produce un effetto neutrale dal punto di vista economico.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti, iscritti al loro valore nominale, sono ridotti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione di un apposito fondo di svalutazione secondo quanto successivamente illustrato al paragrafo relativo ai "Crediti verso clienti". Non esistono crediti espressi in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondenti ai saldi di cassa assegni, contanti e valori ed ai conti bancari e postali attivi sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	32.197	(1.423)	30.774

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Totale crediti per versamenti dovuti	32.197	(1.423)	30.774
---	--------	---------	--------

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	258.731	1.540	4.590	142.326	407.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.473	612	-	61.029	266.114
Valore di bilancio	54.258	928	4.590	81.297	141.073
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.768	-	-	-	8.768
Ammortamento dell'esercizio	17.234	89	-	-	17.323
Totale variazioni	(8.466)	(89)	-	-	(8.555)
Valore di fine esercizio					
Costo	267.499	1.540	4.590	142.326	415.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	221.707	701	-	67.576	289.984
Valore di bilancio	45.792	839	4.590	74.750	125.971

Le movimentazioni di questa posta riguardano:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Acquisto di nuove licenze per l'utilizzo del programma applicativo gestionale per € 3.367 Acquisto applicazione per terminale per picking prodotti nei punti vendita €5.400

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.927.822	13.750.881	3.075.937	3.440.291	413.307	49.608.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.383.361	10.866.171	2.574.431	2.927.425	-	27.751.388
Valore di bilancio	17.126.634	3.302.537	501.506	512.866	413.307	21.856.850
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	74.902	-	44.521	225.647	499.367	844.437

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	20.891	(20.891)	(17.639)	-	-	(17.639)
Ammortamento dell'esercizio	379.875	237.144	75.544	107.518	-	800.081
Totale variazioni	(325.864)	(216.253)	(13.384)	118.129	499.367	61.995
Valore di fine esercizio						
Costo	29.002.724	13.738.781	3.091.183	3.613.336	912.674	50.358.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.784.127	11.070.323	2.603.061	2.982.341	-	28.439.852
Valore di bilancio	17.218.597	2.668.458	488.122	630.995	912.674	21.918.846

Oltre alle movimentazioni di cui sopra si menzionano le ulteriori variazioni più significative, suddivise per gruppi.

Terreni e fabbricati:

Completamente tettoia esterna per il punto vendita di Arena Metato per € 66.752

Vari altri interventi minori per € 8.150 (Impianto videosorveglianza con sistema di segnalazione acustica per il punto vendita di Sgrillozzo per € 2.600 — Fornitura barriera d'aria per il nostro punto vendita di Donoratico per € 2.960 — Opere edili Celle Venturina per € 2.590)

Impianti e Macchinari:

Per questa voce non sono intervenute movimentazioni. Attrezzature Industriali e commerciali:

Acquisto di n.1 analizzatore di caratteristiche per i cereali installato presso il nostro centro stoccaggio di Sgrillozzo per € 5.879

Acquisto di n. 2 aspiratori per i centri stoccaggio di Marsiliana e Polverosa per € 1.360 Acquisto di n. 2 scale corrimano

per il punto vendita di Cura Nuova per € 1.172

Acquisto scaffalature per il punto vendita di Casino di Terra per € 18.295 Acquisto scaffalature per il

punto vendita di Arena Metato per € 1.661

Acquisto di n. 1 caricabatterie per la ricarica del muletto per il punto vendita di Grosseto per € 1.503 Altri Beni:

Acquisto di n.5 bancali per l'esposizione dei fiori per il punto vendita di Donoratico per € 2.855 Acquisto di n. 2 condizionatori per il punto vendita di Casino di Terre per € 2.240

Acquisto Autocarro Iveco per € 26.402

Acquisto Carrello elevatore Cat per il punto vendita di Arena Metato per € 15.000 Acquisto Transpallet elettrico Cat per il punto vendita di Donoratico per € 2.503

Acquisto Carrello elevatore Cat completo di forche pesatrici per la centrale ortofrutticola di Venturina per €43.000

Acquisto Transpallet Cat per la centrale ortofrutticola di Venturina di € 14.650 Acquisto Carrello elevatore Cat per

la centrale ortofrutticola di Venturina per €36.000 Acquisto Sollevatore Telescopico per il centro stoccaggio di

Cascina per € 81.900 Vari altri acquisti minori per € 12.856

Immobilizzazioni in corso acconti:

Incremento lavori per ristrutturazione punto vendita Marsiliana per € 4.276 Incremento lavori per

ammodernamento Frantoio Donoratico € 155.780 Incremento lavori per ammodernamento Frantoio

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Vignale € 780 Incremento lavori per ammodernamento Frantoio Montiano € 338.530

Per questa voce i decrementi più rilevanti riguardano:

Vendita di n.3 gramole da 500 KG installate presso il Frantoio di Montiano, completamente ammortizzate, del costo storico di € 12.100 ad un importo di € 4.500

Vendita Carrello elevatore Cesab completo di sistema di pesatura in uso alla centrale ortofrutticola di Venturina, completamente ammortizzato e del costo storico € 29.275, realizzando una plusvalenza di €1.000

Vendita Fiat Punto, completamente ammortizzata e del costo storico di € 10.391, realizzando una plusvalenza di € 164

Vendita Ford Transit Connect, completamente ammortizzato e del costo storico di € 12.636, realizzando una plusvalenza di € 200

Vendita veicolo Dacia Dokker, completamente ammortizzato e del costo storico di € 10.322, realizzando una plusvalenza di € 164

Vendita autocarro Peugeot, completamente ammortizzato e del costo storico di € 5.583, realizzando una plusvalenza di € 16

Vendita di n. 408 Eurobox della centrale ortofrutticola di Venturina, completamente ammortizzati e del costo storico di € 4.699, realizzando una plusvalenza di € 874

Vendita di n. 85 Eurobox della centrale ortofrutticola di Venturina, completamente ammortizzati e del costo storico di € 3.840, realizzando una plusvalenza di € 714

Vendita di n. 93 Cassoni della centrale ortofrutticola di Venturina, completamente ammortizzati e del costo storico di €4.503, realizzando una plusvalenza di € 1.004

Varie altre dismissioni e/o vendite per cespiti corrispondenti ad un valore di libro per € 628

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono quote di partecipazione al capitale di altre società e depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati Di seguito si dettagliano tutte le movimentazioni avvenute.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.011.914	2.213.000	1.362.279	4.587.193
Valore di bilancio	1.011.914	2.213.000	1.362.279	4.587.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.000	-	-	25.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	25.000	-	25.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	24.150	24.150
Totale variazioni	25.000	(25.000)	24.150	24.150
Valore di fine esercizio				
Costo	1.036.914	2.188.000	1.362.279	4.587.193
Rivalutazioni	-	-	24.150	24.150
Valore di bilancio	1.036.914	2.188.000	1.386.429	4.611.343

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Movimentazioni partecipazioni in imprese controllate

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incremento	Svalutazione	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
.Guido Boscaglia	574200	0	0	0	574.200
.Toscana & Sapori Società agricola a.r.l. (Ex Co.Agri Agricola srl)	437714	25.000		0	462.714
TOTALE		25.000	0	0	1.036.914

Movimentazioni partecipazioni in imprese collegate

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
.Toscana & Sapori Società agricola consortile a.r.l.	25.000	0	0	-25.000	0
. Montalbano Agricola Alimentare Spa	2.188.000	0	0	0	2.188.000
TOTALE	2.213.000	0	0	-25.000	2.188.000

Movimentazioni partecipazioni in altre imprese

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
. Coop. Italia	52	0	0	0	52
. Scam	2.888	0	0	0	2.888
. Unipol	322	0	0	0	322
. Le chiantigiane	568	0	0	0	568
. Hortus	28.922	0	0	0	28.922
. Coop.San Vittore	2.582	0	0	0	2.582
. Coop le Rene	588	0	0	0	588
. Cons.contr.biologico	2.582	0	0	0	2.582
. Coop.oleificio soc.butì	57	0	0	0	57
. Consorzio Ori di Toscana	2.000	0	0	0	2.000
. Dream	18.647	0	0	0	18.647
. Soc.Miglior.Agricolo	1.033	0	0	0	1.033
. Conser	0	0	0	0	0
. Consorzio Olio Castagneto	100	0	0	0	100
. Conai	101	0	0	0	101
. Cooperfidi Italia soc. coop.	258	0	0	0	258
. Consozio Strada del Vino	516	0	0	0	516
. Collegio Toscano Olivicoltori	0	0	0	0	0
. Formaggi di Maremma srl	100.000	0	0	0	100.000
. Coret	155	0	0	0	155
. Conserve Italia	1.122.600	24.150	0	0	1.146.750

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

. Apo Conerpo	51.925	0	0	0	51.925
. Coop.Legnaia	14.824	0	0	0	14.824
. Progeo Soc. coop. a r.l.	8.946	0	0	0	8.946
. CPR System s.r.l.	72.954	0	0	0	72.954
. Gal Leader Plus	1.000	0	0	0	1.000
. C.S.C. soc. cooperativa	0	0	0	0	0
. Casapa	5.000	0	0	0	5.000
. Sigrad s.r.l.	0	0	0	0	0
. Asport	0	0	0	0	0
.CO.NA.SE Soc. Coop. Agricola	6.717	0	0	0	6.717
.Frantoio Sociale Olivicoltori di Massa Marittima	0	0	0	0	0
.Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000	0	0	0	10.000
. Fin.Pa.s. S.r.l.	0	0	0	0	0
.Cantine Leonardo	52	0	0	0	52
.C.S.T.	2.000	0	0	0	2.000
. Consmaremma	7.224	0	0	0	7.224
. Agrimeta	1.927	0	0	0	1.927

Partecipazione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
. La Zootecnica	4.451	0	0	0	4.451
. C.T.Z.	23.241	0	0	0	23.241
. Toscana Cereali	110.962	0	0	0	110.962
. Banca Tema	39.200	0	0	0	39.200
. Co.Ge.Sa	0	0	0	0	0
. Caseificio Sorano	41.168	0	0	0	41.168
. Midagrim	775	0	0	0	775
. Co.Pa.Ca Soc.Coop Agr	0	0	0	0	0
. Grosseto Export	1.140	0	0	0	1.140
. Cassa Di Risparmio Di San Miniato S	0	0	0	0	0
. C.S. Etruria	11.340	0	0	0	11.340
. BCC Castagneto C.cci	50.522	0	0	0	50.522
. Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500	0	0	0	500
. Cooperativa Produttori Agricoli Santa Luce	600	0	0	0	600
. Rete Orto delle Idee	2.000	0	0	0	2.000
. Cooperativa Montalbano Olio & Vino	600	0	0	0	600
. Fondazione Noi Legacoop Toscana	19.000	0	0	0	19.000
. Coop ortofrutta Grosseto	0	0	0	0	0
. Consorzio agrario di Grosseto	125	0	0	0	125
. Granai di Toscana Coop. Agr. A R.L.	30.000	0	0	0	30.000

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

. Paleo Maremma S.R.L.	4.000	0	0	0	4.000
. Consorzio toscana verde	2.500	0	0	0	2.500
. Consorzio prod. Campagna amica	500	0	0	0	500
. Val d'orcina crete senesi società c	600	0	0	0	600
. Molini Popolari Riuniti	600	0	0	0	600
. Olivicoltori Toscani Associati	13.788	0	0	0	13.788
. CreditAgri Italia	1.000	0	0	0	1.000
. Genius Toscana SC	250	0	0	0	250
. Orti In Maremma	25	0	0	0	25
. Rete E-community	4.000	0	0	0	4.000
TOTALE	1.829.427	24.150	0	0	1.853.577

Durante questo primo semestre il fondo svalutazione partecipazioni è non ha subito variazioni. Nella seguente tabella si specifica la composizione del fondo rischi su partecipazioni.

Partecipazioni svalutate a Fondo rischi

Ragione Sociale	Importo
. Hortus	28.922
. Coop.San Vittore	2.582
. Coop le Rene	588
. Consorzio Olio Castagneto	100
. Formaggi di Maremma srl	100.000

Ragione Sociale	Importo
. Coop.Legnaia	14.824
. Gal Leader Plus	1.000
.Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000
. Consmaremma	7.224
. Agrimeta	1.927
. La Zootecnica	4.451
. C.T.Z.	23.241
. Toscana Cereali	110.963
. Co.Ge.Sa	0
. Caseificio Sorano	41.168
. Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500
. Rete Orto delle Idee	2.000
. Granai di Toscana Coop. Agr. A R.L.	30.000
. Paleo Maremma S.R.L.	1.895
. Montalbano Agricola Alimentare Spa	85.764
TOTALE	467.149

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Fanno parte di questa voce i depositi cauzionali versati alle varie società che gestiscono le risorse idriche e distributrici di gas, relativamente alle varie utenze e contratti di fornitura; rientrano inoltre in questa posta anche le somme versate a garanzia della restituzione di alcuni tipi di imballaggi, n. 3 strumenti finanziari attivi e n. 2 strumenti finanziari di partecipazione sottoscritti entrambi nel corso dell'esercizio 2022 con la società cooperativa CCCP.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	229.885	(16.764)	213.121	213.121
Totale crediti immobilizzati	229.885	(16.764)	213.121	213.121

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La cooperativa detiene il controllo della G. Boscaglia s.r.l., con sede in Radicondoli (SI), Località Bellavista n. 18. La società è attiva nei settori del mantenimento del verde e della forestazione e opera nelle provincie di Livorno, Grosseto e Siena. La partecipazione, come già detto pari all'82,03% del capitale, deriva dall'incorporazione della cooperativa Airone Green Center società cooperativa, perfezionata il 04/02/2021.

In data 22 maggio 2023 presso lo Studio notarile Chiostrini Marco con atto Repertorio n.64772 — Fascicolo n.16976 è stato apportato un importante aumento di capitale sociale pari ad €.350.000,00. In particolare l'aumento di capitale è stato effettuato mediante una serie di aumenti "a cascata", in parte gratuiti ed in parte onerosi. In un primo momento sono state imputate a capitale sociale parte degli utili accantonati negli esercizi precedenti per totali €.150.000,00 portando così il capitale sociale ad €. 500.000,00. In secondo luogo è stato sottoscritto dai Soci un versamento oneroso pari ad €.200.000,00 Terre dell'Etruria per €.164.057,14 di cui versati €.41.014,29 Agriambiente Mugello per €.20.000,00 di cui versati €.5.000,00 C.F.T. Soc. Coop. per €.15.942,86 di cui versati €.3.985,72. Portando di fatto la quota capitale ad €.700.000,00. In data 10 novembre 2023 presso lo Studio notarile Luigi Napolitano con atto Repertorio n.44293 — Raccolta n.19014 la G. Boscaglia Srl ha acquisito tutti i beni ricompresi nel contratto di affitto di ramo di Azienda in essere con la Procedura di liquidazione coatta amministrativa

della Cooperativa di Cond. e Ser. "G. Boscaglia" Soc. Coop. quale atto di chiusura dell'operazione straordinaria avviata nell'anno 2017 per fronteggiare lo stato di crisi in cui si è trovato il precedente sodalizio cooperativo. Per coprire i fabbisogni finanziari di tale operazione la Società ha ottenuto n.5 finanziamenti dai seguenti Istituti di credito: Banca Tema per €.450.000,00 — mutuo ipotecario Banca Tema per €.400.000,00 - mutuo chirografario Unicredit Banca Spa per €.300.000,00 — finanziamento chirografario Monte dei Paschi di Siena per €.200.000,00 — finanziamento chirografario Banco BPM per €.150.000,00 — finanziamento chirografario

Da questo bilancio la cooperativa detiene il controllo anche della società Toscana & Sapori società agricola a.r.l. (Ex Co.Agricoltura srl). La società la cui precedente denominazione era Co.Agricoltura S.r.l., ha cambiato nome a partire dal 1 gennaio 2024 in conseguenza del perfezionamento del progetto di fusione con la società Toscana & Sapori società agricola consortile a.r.l.. Nel corso del 2023 si svolte una serie di operazioni che hanno portato la partecipazione detenuta da Terre dell'Etruria dal 31,43% al 53,63% trasformando pertanto la partecipazione da collegata in controllata. Di seguito si dà evidenza delle operazioni svolte.

Con atto del 06/04/2023, La Dispensa di Campagna S.r.l. cede la sua quota del valore nominale di € 10.000 a Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra produttori. Con atto a rogito Notaio Carsillo di Cecina del 05/09/2023 la società Toscana & Sapori arl (Ex Co.Agricoltura srl) delibera un aumento di capitale gratuito da euro 350.000 ad euro 813.000 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti a bilancio per complessivi euro 463.000. In merito all'attribuzione delle quote viene effettuata una distinzione tra le riserve costituite ante 2014 (quando la proprietà dell'allora "CO. AGRICOLA SRL" era al 100% di Terre dell'Etruria) e le riserve post anno 2014 tale per cui al solo socio "TERRE DELL'ETRURIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TRA PRODUTTORI" è stata corrisposta

la quota di riserve ante 2014 ammontante ad euro 178.000, successivamente si procede ad una attribuzione della restante parte di aumento proposto in maniera proporzionale a tutti i soci partecipanti al capitale per euro 285.000. Successivamente, sempre in data 05/09/2023 e sempre con atto a rogito Notaio Carsillo di Cecina, si perfeziona la cessione di parte delle quote dei soci Adorni Braccesi Chiassi Francesco e Fico Secco SS in favore di Terre dell'Etruria società Cooperativa per un importo complessivo di euro 42.000 riguardanti quote di Adorni Braccesi Chiassi Francesco per euro 30.071 e Fico Secco SS per euro 11.929.

Sempre in merito alla partecipata Toscana & Sapori società agricola a.r.l. si rende noto del percorso di incorporazione accennato in precedenza e che coinvolge anche la società collegata Toscana & Sapori società agricola consortile a.r.l.

Il 01 gennaio 2024 si è perfezionato il progetto di fusione per incorporazione tra la Co.Agricoltura S.r.

l. con sede in via del Casone Ugolino n. 2 Donoratico, p.iva 01377490493 (società incorporante) e la società Toscana & Sapori società agricola consortile a r. l. con sede in viale 4 maggio n. 10 Roccastrada, p.iva 01699840490 (società incorporata). La società incorporante ha poi variato denominazione in Toscana & Sapori società agricola a r.l.. In data 27 settembre 2023 i CdA delle società interessate hanno deliberato i rispettivi progetti di fusione per incorporazione, registrati entrambi presso il registro imprese in data 03 ottobre 2023. In data 19

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

ottobre 2023 presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina si sono svolte le assemblee straordinarie, entrambe registrate in data 20 ottobre 2023, delle società per deliberare l'approvazione dei progetti di fusione dando pieno mandato ai rispettivi Presidenti per la sottoscrizione dell'atto finale di fusione. Tale ultimo adempimento si è tenuto sempre presso lo studio del notaio Carsillo di Cecina in data 21 dicembre 2023, registrato in data 27 dicembre 2023. Il progetto di fusione ha previsto che le operazioni della società incorporata saranno imputate a bilancio della società incorporante dal 1 gennaio 2024, la data dalla quale le quote della società incorporata possono partecipare agli utili è fissata nel 1 gennaio 2024, la data dalla quale far decorrere gli effetti fiscali dell'operazione di fusione è stabilita nel 1 gennaio 2024. Il progetto di fusione ha altresì previsto l'adozione di un nuovo testo statutario. Nel nuovo testo l'oggetto sociale della società incorporante è stato integrato con le attività svolte dalla società incorporata riguardanti la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed il ruolo di filiale commerciale all'interno dell'OP Ortofrutta Terre dell'Etruria. Di seguito la composizione del capitale sociale a seguito del perfezionamento del progetto di fusione:

Capitale Sociale post fusione

Denominazione Socio	Capitale sociale ante fusione soc. incorporante	Capitale sociale ante fusione soc. incorporata	Capitale sociale post fusione
TERRE DELL'ETRURIA SOC. COOP. AGRICOLA	437.714	25.000	462.714
A.P.O.T.	36.286		36.286
ADORNI BRACCESI CHIASSI FRANCESCO	169.500		169.500
FICO SECCO SS	169.500		169.500
ORTI IN MAREMMA SOC.COOP. AGRICOLA		24.000	24.000
ROMAGNOLI F.LLI SPA		1.000	1.000
TOTALE	813.000	50.000	863.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G. Boscaglia S.r.l.	Radicondoli (SI)	01455690527	700.000	39.446	798.060	654.649	82,03%	574.200
Toscana & Sapori Società Agricola a r.l.	Castagneto Carducci (LI)	01377490493	863.000	31.504	986.516	528.970	53,62%	462.714
Totale								1.036.914

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate Le partecipazioni in

imprese collegate si riferiscono:

alla quota pari al 20% di capitale della società Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a., con sede in Lamporecchio (PT), detenuta dalla cooperativa per un valore di € 2.188.000;

La quota pari al 50% di capitale della società Toscana e Sapori Società Consortile a r.l., con sede in Roccastrada (GR), detenuta dalla cooperativa per un valore di € 25.000, a seguito del perfezionamento del progetto di fusione è andata ad aumentare la quota detenuta nella società Toscana & Sapori a.r.l. (Ex Co.Agrì Agricola Srl).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Montalbano Agricola Alimentare S.p.A.	Lamporecchio (PT)	01111170476	2.112.000	637.206	11.075.799	2.215.160	20,00%	2.102.236
Totale								2.102.236

L'investimento nel capitale della Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. risponde alla strategia aziendale di garantire il miglior prezzo dell'olio ai soci. In data 17 aprile 2008 furono acquistate dall'Oleificio Cooperativo Montalbano soc. cooperativa 134.400 azioni da nominali € 1 della società in questione. Il valore attribuito alla società stessa di € 9.500.000 risultava da una valutazione mediata e ritenuta congrua dalle parti, rispetto ad una perizia giurata che gli attribuiva un valore di oltre € 11,2 milioni. Nell'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2023 la società ha registrato un utile di € 637.206, tonrando a consueguire un risultato positivo dopo le perdite del 31/12/2022 e del 30/06/2022. Tale

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

risultato rafforza ancora di più la convinzione strategica per Terre dell'Etruria che il possesso di questa partecipazione possa garantire un ottimo sbocco verso il mercato dell'olio italiano ed estero, per la nostra cooperativa, sia direttamente che con partecipazioni in varie società del settore, tra cui alcune negli Stati Uniti, attive nella commercializzazione dell'olio italiano e rimane il principale cliente, tramite la Olivicoltori Toscani Associati S.C.A.P.A., del settore oleario della cooperativa. Il rapporto societario con la Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. ha sempre garantito una congrua remunerazione del prodotto conferito dai soci, con prezzi ben al di sopra di quelli del mercato estero.

La Toscana e Sapori soc. Consortile a r.l. è una società operante nel settore ortofrutticolo. La società dal 1 gennaio 2024 non è più operativa in quanto incorporata nella società Co.Agri agricola s.r.l. che ha successivamente variato denominazione in Toscana & Sapori società agricola a.r.l. come precedentemente evidenziato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c. sul "fair value" degli strumenti finanziari. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 bis del c.c., si precisa che non esistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte a valore superiore rispetto al loro fair value.

Attivo circolante

L'attivo circolante diminuisce rispetto all'esercizio 2023 di € 598.896 arrivando ad € 40.682.844. Le variazioni sono da ricercare tra le rimanenze che diminuiscono di € 2.491.498, i crediti che diminuiscono di € 921.191 e le disponibilità liquide che fanno registrare rispetto al 2023 una variazione positiva di € 2.813.793.

Rimanenze

Di seguito si specificano le principali variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	16.618.233	(2.491.498)	14.126.735
Totale rimanenze	16.618.233	(2.491.498)	14.126.735

Specifica Rimanenze per settore di attività

Settore di attività	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Settore mezzi tecnici	12.770.057	12.285.892	-484.165
Settore Cerealicolo	2.698.812	1.396.189	-1.302.623
Settore Oleario	641.310	4.744	-636.566
Settore Ortofrutticolo	252.551	367.176	114.625
Settore Vitivinicolo	808.937	626.169	-182.768
Fondo svalutazione merci	-553.434	-553.434	0
TOTALE	16.618.233	14.126.736	-2.491.497

La diminuzione delle rimanenze è da imputare in modo preponderante al settore cerealicolo e a quello dei mezzi tecnici. Il fondo svalutazione rimanenze è rimasto invariato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono tutti in euro ed esigibili entro l'esercizio successivo. Non abbiamo effettuato nessuna attualizzazione dei crediti in quanto non rilevante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.024.616	(409.297)	19.615.319	19.615.319	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	920.933	(581.166)	339.767	339.767	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	161.284	(161.284)	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.575	96.960	220.535	203.396	17.139
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	158.574	133.596	292.170	292.170	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.388.982	(921.191)	20.467.791	20.450.652	17.139

I crediti verso i clienti, comprensivi anche di crediti per fatture emesse e documenti da emettere verso le società controllate e collegate è diminuito di € 1.151.747.

In questo primo semestre il fondo svalutazione crediti, è stato modificato per renderlo nuovamente adeguato alla composizione dei crediti al 30/06/2024 ad un valore di € 2.058.008.

Per quanto riguarda le altre poste inserite nella voce crediti, crediti tributari, crediti per imposte anticipate e crediti verso altri, complessivamente aumentano di € 230.556.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Provincia di Livorno	Provincia di Pisa	Provincia di Grosseto	Provincia di Siena	Regione Toscana	Nazionale	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.929.069	2.833.041	6.263.220	988.424	4.643.309	(54.123)	12.380	19.615.319
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	328.762	-	-	11.004	-	-	-	339.767
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	220.535	-	220.535
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.850	-	29.279	-	-	152.041	-	292.170
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.368.681	2.833.041	6.292.499	999.428	4.643.309	318.453	12.380	20.467.791

Disponibilità liquide

Questa voce comprende i saldi attivi dei c/c bancari e le disponibilità liquide di cassa presenti alla data del 30/06/2024

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.192.170	2.812.121	6.004.291
Assegni	25.526	(6.190)	19.336
Denaro e altri valori in cassa	56.229	7.862	64.091
Totale disponibilità liquide	3.273.925	2.813.793	6.087.718

Ratei e risconti attivi

In questa voce sono presenti risconti attivi riferiti a spese di istruttoria pratiche di finanziamento, a premi assicurativi anticipati, ad interessi passivi anticipati ed altri costi anticipati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	65.686	52.142	117.828
Totale ratei e risconti attivi	65.686	52.142	117.828

Le spese di istruttoria dei finanziamenti con durata pluriennale, accesi negli esercizi precedenti, vengono imputati a conto economico

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

proporzionalmente all'ammortamento del mutuo o finanziamento cui si riferiscono.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	26.739
Spese istruttoria finanziamenti con durata pluriennale	33.183
Altri risconti attivi	57.906
TOTALE	117.828

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle quote di capitale sociale sottoscritte e dalle riserve tutte quante indivisibili a norma dell'art. 12 della Legge 904/77.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri vengono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima dei rischi possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo riflette l'indennità, al netto del credito per gli anticipi già erogati dalla Cooperativa, maturata alla data del 30 giugno 2024 a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti; tale passività è peraltro soggetta a rivalutazione ai sensi di legge. Relativamente al personale impiegatizio, il trattamento di fine rapporto viene gestito dalla Fondazione ENPAIA alla quale la cooperativa corrisponde i contributi relativi.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti espressi in valuta estera. In applicazione del nuovo OIC 19, è stato applicato il metodo di valutazione del costo ammortizzato solo a tre finanziamenti bancari a medio lungo termine ottenuti dopo l'entrata in vigore del D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che sancisce le nuove regole di valutazione dei crediti e dei debiti; tale regola non è stata applicata al resto dei valori contenuti in questa posta in quanto non rilevante.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi in base al disposto dell'art. 2425 bis del c.c. I risconti passivi comprendono i contributi in conto impianti, che vengono rilasciati a conto economico proporzionalmente alla quota di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Patrimonio netto

La compagine sociale è composta da 3.643 soci ordinari e da 21 soci sovventori che hanno sottoscritto i primi quote per € 2.671.634 ed i secondi azioni di partecipazione per € 3.965.146

La voce altre riserve comprende anche una riserva da rivalutazione volontaria effettuata nell'esercizio al 31 agosto 2002. Si riferisce ad un terreno a destinazione agricola, pervenuto a seguito di una precedente fusione per incorporazione per un valore di € 270.089 che era oggetto di un preliminare di vendita stipulato nel 2002 con un soggetto terzo (non considerabile parte correlata). Il prezzo minimo concordato corrispondeva ad € 3.000.000 e quindi al 31/08/2002, è stato effettuato l'adeguamento di valore del suddetto terreno corrispondente ad €

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

2.729.911. La scadenza del preliminare era prevista per la fine del 2008 e in data 31/07/2009, a seguito di accordi tra le parti, è stato risolto. La valutazione del terreno non si è comunque modificata, infatti, nella stessa data è stata effettuata la vendita della metà superficie alla metà del valore previsto nel preliminare, cioè € 1.500.000 per cui, ad oggi, risulta realizzato il 50% esatto della riserva da rivalutazione volontaria pari ad € 1.364.956.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.583.859	-	-	109.823	56.901	-		6.636.781
Riserve di rivalutazione	20.560	-	-	-	-	-		20.560
Riserve statutarie	2.162.912	-	-	439.162	-	-		2.602.074
Altre riserve								
Riserva straordinaria	6.555.617	-	-	772.123	-	-		7.327.740
Varie altre riserve	43.876	-	-	-	-	2		43.877
Totale altre riserve	6.599.493	-	-	772.123	-	2		7.371.617
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.499)	-	-	-	-	-		(72.499)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.874	126.487	(1.337.387)	-	-	-	(104.536)	(104.536)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	16.758.199	126.487	(1.337.387)	1.321.108	56.901	2	(104.536)	16.453.997

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo investimenti Futuri	43.878
Totale	43.877

Gli importi delle nuove sottoscrizioni di capitale sociale ordinario sono stati di € 27.636 ed il numero delle nuove ammissioni è di 53; la riduzione del capitale sociale ordinario è stata di € 56.901 ed il numero dei soci receduti o cancellati è stato di 64 di cui n. 38, cancellati d'ufficio per assenza di scambio mutualistico per più di tre anni come previsto dallo statuto sociale (articolo 16) per un valore di € 32.807. Il capitale sociale dei soci sovventori è aumentato di € 82.185 per effetto della contabilizzazione a capitale sociale delle rivalutazioni delle azioni da loro possedute come previsto dell'art. 7, L.59/92 e come deliberato in sede di approvazione del bilancio al 31/12/23. Nella tabella sottostante sono specificati per ogni socio sovventore i valori specifici:

Specifica Rivalutazione Capitale dei soci sovventori

Denominazione Socio	Anno 2023
UNICOOP TIRRENO SOC COOPERATIVA S.C	3.238
RIZZI SECONDO (SOC. VITAMINOIL S.A.S. DI RIZZI & LANGE)	129
PROGEO SCA	540
MORELLI & BOCELLI SNC	54
IL PALLE AZ.AGR.DI AGUTOLI & BENIGNI	108
NICCOLINI F.LLI SRL	54
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	1.079
L'ORTOLANO S.R.L.	108

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

MURALIA SRL	54
COOPFOND SPA	41.798
MULMIX FACCO S.R.L.	151
NEW MANNINI IMPIANTI ELETTRICI SNC	52
AGROFERTIL SOC. COOP. AGRICOLA	54
RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	540
BANCA POPOLARE DI LAJATICO SOC. COOP. PER AZIONI	1.079
CO.NA.SE. SOC. COOP. AGR.	523
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	7.312
CCCP - CENTRO COOPERATIVO CONSULENZA E PARTECIPAZIONE SOC. COOP. A R.L.	15.911
ROMAGNOLI F.LLI SPA	106
CASTAGNETO BANCA 1910 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	3.134
TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOPERATIVA	6.161
TOTALE	82.185

A completamento del paragrafo patrimonio netto si espone un dettaglio della composizione e della movimentazione della riserva straordinaria o facoltativa:

Movimentazione riserva straordinaria

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione utile 31/12/2023	Valore fine esercizio
Fondo riserva EE.PP.	390.228	0	390.228
Fondo di riserva indivisibile L.904/77	6.146.660	772.124	6.918.784
Fondo di rivalutaz. Ex Terre Maremma tassato	942	0	942
Fondo di rivalutaz. Ex airone	15.227	0	15.227
Riserva da conversione in Euro	2.559	0	2.559
TOTALE	6.555.616	772.124	7.327.740

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conformemente a quanto disposto sia dall'art. 2514 del c.c. — che ha sostituito ed integrato la precedente previsione recata dall'art. 26 del DLCPS n.1577/47 — sia dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Le dette riserve possono essere utilizzate solo a copertura di perdite ad eccezione di quella di copertura dei flussi finanziari attesi che è sempre indisponibile e destinata solo a quel tipo di operazione. Può essere restituito il capitale, se non eroso dalle perdite e nei termini previsti dallo statuto e dal codice civile, ai soci che hanno effettuato il recesso o che sono stati cancellati.

Per i motivi enunciati nei paragrafi precedenti non vi sono stati utilizzi di riserve se non per la copertura delle perdite pregresse; le riduzioni di patrimonio sono dovute solo alle restituzioni di capitale sociale ai soci receduti o cancellati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.636.781	Sottoscrizioni	B
Riserve di rivalutazione	20.560	Riserva di utili	B
Riserve statutarie	2.602.074	Riserva di utili	B
Altre riserve			

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	7.327.740	Vedi paragrafo precedente	B
Varie altre riserve	43.877	Vedi paragrafo precedente	B
Totale altre riserve	7.371.617		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.499)		
Totale	16.558.533		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo Investimenti futuri	43.878	Riserva di utili	B
Totale	43.877		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Il Patrimonio Netto risulta composto anche dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi che si origina dalla valutazione mark to market degli strumenti finanziari in essere al 30/06/2024. Nell'ambito di un'operazione di finanziamento bancario trentennale erogato nel 2014, dalla Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci la Società sottoscrisse un contratto derivato Interest Rate Swap (IRS) per la copertura del rischio del tasso d'interesse a cui era indicizzato il finanziamento stesso.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per imposte è costituito, per € 18.657 dall'effetto della fiscalità differita su ammortamenti anticipati effettuati nell'esercizio al 31-08-04, da € 31 per un accantonamento di imposte proveniente da una incorporazione del 2008, da € 23.297 per lo stanziamento della fiscalità differita sulla rivalutazione proveniente dalla ex Ortofrutta Grosseto.

Tra gli altri fondi sono considerate le seguenti poste:

Fondo promozioni future, che è relativo alla passività potenziale che potrebbe derivare alla cooperativa dalle prossime campagne di commercializzazione dell'olio d'oliva per € 17.854.

Fondo solidarietà ex Terre di Maremma per € 29.

Fondo ripristino ambientale, corrispondente allo scorporo della quota ammortamento inerente i terreni sui quali insistono i fabbricati e che, fino al 31-08-2014, era compresa nel Fondo ammortamento dei fabbricati medesimi, tale fondo è stato istituito nel bilancio al 31/08/2015 in osservanza del principio contabile O.I.C. 16. Al 30/06/2024 ammonta ad € 1.160.266.

Fondo rischi potenziali, che è stato istituito a copertura di eventuali rischi potenziali futuri per € 594.891.

Fondo copertura titoli derivati passivi per € 72.499, in merito a questo fondo si rimanda a quanto già evidenziato in merito al fondo di riserva valutazione derivati;

Fondo copertura crediti non commerciali proveniente dalla incorporazione della cooperativa Ortofrutta Grosseto per € 23.868.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente operaio al 30/06/2024, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, per la competenza del datore di lavoro, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	209.182
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.679
Utilizzo nell'esercizio	158.107
Totale variazioni	(41.428)
Valore di fine esercizio	167.754

La quota di trattamento di fine rapporto stanziata nel conto economico corrisponde ad € 116.679. Gli utilizzi sono i seguenti: € 8.337 al fondo complementare Previdenza Cooperativa, € 11.991 al fondo Alleata Previdenza, € 33.482 sono stati versati nell'apposito fondo di tesoreria Inps, € 678 al fondo Tesco, € 670 al fondo Mediolanum, € 504 al fondo Orizzonte, € 857 al fondo Cattolica, € 1.821 al fondo Unipol e € 621 al fondo AXA MPS. Durante l'esercizio sono stati erogati € 57.718 agli operai a tempo determinato e sono stati erogati due acconti ad altrettanti dipendenti per € 41.428. La società superando 50 addetti, dal 1° gennaio 2007, è obbligata, ai sensi del D.L. 252/05 (riforma del TFR) al versamento di questa indennità ai fondi complementari di categoria per i dipendenti che hanno manifestato tale volontà mentre per gli altri deve essere versato all'INPS. Per il personale impiegatizio il trattamento di fine rapporto è sempre stato gestito dall'ENPAIA.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ad eccezione, come già detto in precedenza, di sette finanziamenti recenti, che sono iscritti e valutati al valore del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Complessivamente l'indebitamento ha subito un decremento di € 687.439. Per le variazioni si rimanda al prospetto successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.423.606	(147.327)	3.276.279	931.718	2.344.561	-
Debiti verso banche	13.108.389	266.845	13.375.234	4.473.532	8.901.702	5.569.104
Debiti verso altri finanziatori	903.544	1	903.545	92.863	810.682	616.417
Acconti	103.132	(74.982)	28.150	28.150	-	-
Debiti verso fornitori	25.531.789	(525.112)	25.006.677	25.006.677	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	727.645	(306.487)	421.158	421.158	-	-
Debiti verso imprese collegate	3.047	(3.047)	0	0	-	-
Debiti tributari	207.420	299.472	506.892	506.892	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	509.592	(76.803)	432.789	432.789	-	-
Altri debiti	3.574.388	(119.998)	3.454.390	2.406.325	1.048.065	-
Totale debiti	48.092.552	(687.438)	47.405.114	34.300.104	13.105.010	6.185.521

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti verso soggetti esteri sono di modesta entità e quindi, come già fatto per i crediti, una suddivisione significativa può essere effettuata tra fornitori e soci finanziatori regionali e più dettagliatamente suddivisi tra le quattro province dove opera la cooperativa che sono Livorno, Pisa, Grosseto e Siena, con una quota residuale di debiti nazionali. L'unico istituto bancario straniero con il quale si intrattengono rapporti di

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

c/c é la Deutsche Bank. Non sono comunque poste in essere operazioni in valuta diversa dall'euro.

Area geografica	Provincia di Livorno	Provincia di Pisa	Provincia di Grosseto	Provincia di Siena	Regione Toscana	Nazionale	Eestero	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.812.416	380.103	40.980	-	42.780	-	-	3.276.279
Debiti verso banche	2.422.957	602.431	1.688.587	4.911.454	26.512	3.387.473	335.820	13.375.234
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	903.545	-	903.545
Acconti	150	-	-	-	28.000	-	-	28.150
Debiti verso fornitori	3.719.831	1.046.329	4.747.484	204.823	2.987.732	12.215.537	84.941	25.006.677
Debiti verso imprese controllate	307.687	-	-	113.471	-	-	-	421.158
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	-	-	-	506.892	-	506.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	432.789	-	432.789
Altri debiti	16.450	30.893	646.366	-	2.510.856	249.825	-	3.454.390
Debiti	9.279.491	2.059.756	7.123.417	5.229.748	5.595.880	17.696.061	420.761	47.405.114

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei debiti verso istituti bancari e verso altri finanziatori ci sono finanziamenti e mutui a medio lungo termine che sono assistiti da garanzie reali sui beni della cooperativa. Le garanzie consistono in ipoteche di primo e secondo grado.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	3.276.279	3.276.279
Debiti verso banche	7.307.137	7.307.137	6.068.097	13.375.234
Debiti verso altri finanziatori	10.332	10.332	893.213	903.545
Acconti	-	-	28.150	28.150
Debiti verso fornitori	-	-	25.006.677	25.006.677
Debiti verso imprese controllate	-	-	322.723	421.158

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	98.434	-
Debiti tributari	-	-	506.892	506.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	432.789	432.789
Altri debiti	-	-	3.454.390	3.454.390
Totale debiti	7.317.469	7.317.469	40.087.644	47.405.114

Finanziamenti effettuati da soci della società

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

L'importo di cui alla presente voce si riferisce integralmente al prestito effettuato dai soci, previsto dallo statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento che prevede prestiti liberi e vincolati. Le restituzioni sono effettuabili solo dopo richiesta, che il socio deve inviare informaticamente e, comunque, a partire almeno dal giorno successivo a tale richiesta.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2025	931.718
31/12/2026	2.344.561
Totale	3.276.279

L'importo del prestito ammonta al 30 giugno 2024 ad € 3.276.279 ed i soci prestatori sono 148. Ai sensi del n. 19-bis dell'art. 2427 del c.c. si evidenzia che, relativamente ai predetti finanziamenti dei soci, non vi sono clausole di postergazione rispetto agli altri creditori. Il tasso di interesse corrisposto ai soci durante il periodo è stato dell'1,50% e del 3,00% rispettivamente per i prestiti liberi e per quelli vincolati. In questo modo non si è superato il tasso massimo erogabile e cioè quello spettante sui Buoni Postali fruttiferi aumentato di 2,5 punti, così come richiesto dall'art. 20 della legge 216/74 per le agevolazioni fiscali. L'ultima approvazione del regolamento del prestito sociale è avvenuta in data 24 febbraio 2018. Per le operazioni di prelevamento è previsto un preavviso di almeno 24 ore e per importi superiori ad euro 10.000 il preavviso deve essere di almeno 5 giorni. Il preavviso deve essere notificato compilando l'apposito form "prenota il prelievo" presente nell'area soci/prestito sociale all'interno del sito web della cooperativa all'indirizzo www.terretruria.it. I prelevamenti dai conti vincolati devono essere approvati dal Presidente all'uopo delegato dal consiglio di amministrazione. Si forniscono di seguito i dati informativi relativi agli indici di attenzione ed ai limiti previsti dai suddetti regolamenti e dalla sezione V del provvedimento Recante Disposizioni per la Raccolta del Risparmio dei Soggetti diversi dalle Banche, emanato dalla Banca d'Italia in data 08/11/2016.

Livello di liquidità

Descrizione	Valore
Finanziamento da soci al 30/06/2024	3.276.279
Clients contrattualizzati con pagamento a 60 gg.	2.733.953
Dieci per cento delle rimanenze di cereali, ortofrutta e olio	176.811
Disponibilità liquide	6.087.718
Totale livello di liquidità	8.998.482
30% del prestito sociale	982.884
Eccedenza di liquidità	8.015.598
Patrimonio + Debiti a Medio/Lungo Termine	29.559.006
Attivo Immobilizzato	26.869.279
Indice di struttura pari ad 1	1,10

Un indice di struttura finanziaria minore di 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario, dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. Trattasi di uno sfasamento temporaneo tra l'indebitamento a breve e quello a lungo. Tale indice è confermato anche nel bilancio consolidato.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	220.531	236.183	456.714
Risconti passivi	1.004.613	302.988	1.307.601
Totale ratei e risconti passivi	1.225.144	539.171	1.764.315

In questa voce sono presenti ratei passivi per costi futuri di competenza dell'esercizio.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
---------------	---------

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Interessi passivi mutui posticipati	165.724
13 e 14 Mensilità, Contributi, e T.F.R. da erogare	286.975
Premi assicurativi	4.015
TOTALE	456.714

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	42.293
	1.265.308
TOTALE	1.307.601

Nota integrativa, conto economico

COSTI E RICAVI

Il conto economico espone i costi ed i ricavi dell'esercizio al netto di resi, sconti e premi. I ricavi per vendite di altri beni e servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o della ultimazione del servizio. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I componenti positivi e negativi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza e prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società è soggetta al regime fiscale delle cooperative ed in particolare alla Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 ed alle altre norme specifiche in materia di cooperative a mutualità prevalente.

Valore della produzione

Per analizzare gli scostamenti dei volumi si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei ricavi confrontati con lo scorso bilancio:

Valore della produzione

Ricavi Vendite e prestazioni	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi vendite A.1.a	21.466.641	36.672.281	-15.205.640
Ricavi prestazioni A.1.a	66.940	2.012.347	-1.945.407
Ricavi vendite e prestazioni A.1.b	12.025.303	33.428.603	-21.403.300
TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI	33.558.884	72.113.231	-38.554.347
Incrementi interni	0	0	0
Contributi in c.to esercizio	188.490	345.832	-157.342
Altri ricavi	462.522	984.145	-521.623
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	34.209.896	73.443.208	-39.233.312

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I settori in cui opera la cooperativa sono sempre quelli degli scorsi anni per cui le categorie dei ricavi possono identificarsi con le sei macroaree di attività svolte dalla cooperativa:

commerciale cerealicola

olearia

ortofrutticola vitivinicola

residuale

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	21.477.550
Cerealicola	3.416.574
Olearia	900.119
Ortofrutticola	7.394.275
Vitivinicola	412.693
Residuale	(42.327)
Totale	33.558.884

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come ogni anno si elencano i volumi di vendite suddivisi per centri aziendali corrispondenti alle varie località dove la cooperativa svolge la propria attività.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Braccagni	2.360.248
Cascina	1.796.857
Casino di Terra	963.837
Chianni	1.030.283
Cura Nuova	855.029
Donoratico	4.930.677
Gallina	60.576
Colonna del Grillo	506.974
Grosseto	2.845.991
Il Cristo	633.175
Magliano in Toscana	1.012.519
Marsiliana	1.952.108
Metato	917.596
Montiano	104
Polverosa	806.368
Rosignano	1.153.160
San Martino sul Fiora	169.738

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Sdriscia	494.602
Sgrillozzo	1.106.948
Venturina Terme	8.143.047
Vignale Riotorto	1.297.248
Toscana	514.796
Residuale	7.003
Totale	33.558.884

Costi della produzione

Come fatto per le vendite si riporta una tabella con i valori dei due bilanci a confronto con le variazioni rispetto allo scorso esercizio:

Costi della produzione

Costi per materie prime sussidiarie e merci	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a	7.542.905	25.916.136	-18.373.231
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.b	17.191.603	29.334.855	-12.143.252
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	24.734.508	55.250.991	-30.516.483
Servizi	1.986.379	4.834.506	-2.848.127
Godimento beni di terzi	28.752	56.984	-28.232
Salari e stipendi	2.763.868	5.386.919	-2.623.051
Oneri sociali	470.662	831.202	-360.540
Trattamento di fine rapporto	116.679	241.023	-124.344
Altri costi del personale	6.132	78.437	-72.305
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	23.870	53.619	-29.749
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	800.080	1.586.575	-786.495
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	54.731	241.231	-186.500
Variazione delle rimanenze	2.491.498	1.969.871	521.627
Accantonamento rischi potenziali	0	68.482	-68.482
Oneri diversi di gestione	411.952	769.683	-357.731
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	33.889.111	71.369.523	-37.480.412

Proventi e oneri finanziari

Tra i proventi ed oneri finanziari sono presenti proventi da partecipazioni, proventi finanziari derivanti dalla liquidità dei conti correnti bancari e da interessi commerciali attivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Sono stati realizzati nell'esercizio proventi per dividendi e remunerazioni di capitale derivanti da partecipazioni in altre imprese.

Il valore dei proventi di € 9.586 risulta essere così composto:

Composizione proventi finanziari

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Società Partecipata	Importo
Conor Toscana Srl	1.682
Bcc Castagneto Carducci	1.382
Apo Conerpo	1.310
Cpr System	2.553
Progeo Soc. Coop.	2.659
TOTALE	9.586

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono inerenti a debiti di natura commerciale ed a debiti di natura finanziaria, quali i finanziamenti da soci, scoperti di c/c, debiti a breve, medio e lungo termine contratti con istituti bancari ed altri finanziatori.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	306.763
Altri	64.543
Totale	371.306

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	289.284
Interessi passivi bancari	17.478
Interessi passivi verso fornitori	22.185
Interessi passivi di mora	2
Interessi passivi verso soci	42.356
TOTALE	371.305

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state calcolate seguendo le regole ed i criteri previsti per le aziende cooperative e che operano nel settore agricolo-commerciale. La loro stima, sulla base di quanto detto, ammonta rispettivamente ad € 86.484 per l'IRES ed € 36.842 per l'IRAP.

Rimangono invariate, rispetto al 31/12/2023 le differenze rilevanti ai fini della fiscalità differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dati occupazionali medi registrano un aumento di 32 unità, dovuto all'impatto delle attività stagionali, soprattutto del settore ortofrutta, rispetto al dato del 31/12/2023.

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	45
Operai	168
Totale Dipendenti	218

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Il costo del lavoro si è incrementato proporzionalmente agli aumenti suddetti e, come commentato in precedenza, per effetto della contabilizzazione della stima dell'aumento del costo orario dovuto alla firma del rinnovo del contratto di lavoro avvenuta a luglio 2024 a valere da aprile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci sono quelli stabiliti alla loro nomina avvenuta durante l'assemblea di approvazione del bilancio precedente in data 18/06/2022.

	Amministratori
Compensi	11.789

A ciascun amministratore viene corrisposto un compenso lordo di € 80,00 ogni volta che partecipa ad una seduta del consiglio di amministrazione. I compensi per i componenti del collegio sindacale sono: € 7.000,00 annui per il presidente del collegio e 5.000,00 annui ciascuno, per i membri effettivi. I compensi sono lordi e vengono aumentati della contribuzione alle casse degli ordini professionali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 16-bis dell'art. 2427 del c.c. si espongono i compensi in misura fissa, deliberati dall'assemblea del 18 giugno 2022, spettanti alla società di revisione Crowe Bompani SpA. La stessa società ha ricevuto l'incarico, in tale data, per lo svolgimento, oltre che della revisione contabile e del parere sul bilancio ex art. 2409 ter lettere b e c del C.C., anche delle verifiche periodiche ex Art. 2409 ter lettera a dello stesso C.C. Il compenso sotto indicato deve intendersi riferito all'anno solare.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.215
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.215

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intrattenute con le parti correlate e società collegate, sono operazioni commerciali e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il consiglio di amministrazione, nell'unico CdA che si è svolto dopo il 30/06/2024, ha deliberato:

l'autorizzazione per la firma del contratto di affitto di azienda tra Terre dell'Etruria ed il Frantoio di Montepulciano, avviando il percorso di integrazione con la cooperativa della provincia di Siena, percorso, come già anticipato in questa nota integrativa, che si perfezionerà con un progetto di fusione i cui effetti varranno dal primo gennaio 2025;

la sottoscrizione di una ATS denominata L.I.S.A. per la partecipazione ad un bando regionale per il miglioramento dell'offerta formativa di un istituto superiore dell'Isola d'Elba;

l'autorizzazione alla vendita dell'immobile, di proprietà della cooperativa, posto nel comune di Magliano in Toscana in cui attualmente si svolge l'attività di punto vendita mezzi tecnici al prezzo di € 180.000

l'autorizzazione all'acquisto di un nuovo capannone (di futura costruzione) sempre nel comune di Magliano in Toscana in cui spostare il punto vendita mezzi tecnici di cui al punto precedente per un valore complessivo, comprese opere pertinenti di € 610.000;

l'adesione alla AOP VIVA per il settore Ortofrutta;

la modifica al piano operativo 2024 sempre del settore Ortofrutta;

l'autorizzazione per la firma del contratto di affitto di ramo di azienda tra Terre dell'Etruria e Cooperative Montalbano Olio & Vino, avviando il percorso di integrazione con la cooperativa della provincia di Pistoia, percorso che si perfezionerà con un progetto di fusione i cui effetti varranno dal primo gennaio 2026;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Informazioni relative alle cooperative Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Dato che il bilancio in esame si riferisce a soli 6 mesi di attività e tenuto conto della stagionalità delle filiere in cui opera la cooperativa, il calcolo del prospetto di prevalenza per un periodo non corrispondente all'anno solare non rispecchierebbe la reale evidenza dell'attività mutualistica svolta da Terre dell'Etruria. Per questo non sarà qui riportato.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati deliberati ed erogati ristorni ai soci di cui al presente articolo.

Anche in merito alle informazioni richieste dai regolamenti che normano le Organizzazioni di produttori, dato che il bilancio in esame si riferisce a soli 6 mesi di attività, tali informazioni non saranno qui riportate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Elenco contributi e sovvenzioni ricevute da amministrazioni pubbliche durante l'esercizio da:

Terre dell'Etruria soc. Coop. Agricola tra Produttori

C.F. e P.I. 00724260492

Contributi

Ente erogatore - sovvenzione	Data incasso	Importo	di cui Contributo in c.to esercizio	di cui Contributo in c.to impianti	di cui azioni OP svolte per gli associati	di cui utilizzati nel 2024
Agenzia delle Entrate Credito di imposta Industria 4.0 art. 1 comma 1057 legge n. 178 del 2020	30/05/2023	51.417	0	51.417	0	17.139
A.R.T.E.A Toscana Domanda unica regg 2003/1782, 2013/1307, 2021/2115 R. 1308/13 DEL 2022	26/06/2024	254	254	0	0	0
A.R.T.E.A Toscana 4.2.1 - Investimenti nella trasform., commercializz. e/o sviluppo dei prodotti agr. - PID - FA 3a	27/03/2024	396.028	0	396.028	0	0
A.R.T.E.A Toscana 16.2 - Sostegno a progetti pilota e di cooperazione - GO - Priorità 4	15/03/2024	28.732	28.732	0	0	0
Gestore Servizi Energetici Incentivo alla produzione di energia con impianti fotovoltaici	Pagamenti mensili Totale Esercizio	24.631	24.631	0	0	0

Altre sovvenzioni Ricevute dalla Cooperativa

Altre sovvenzioni

Ente erogatore	Aiuti di Stato	Data Concessione	Elemento di Aiuto
Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	19/04/2023	18.724
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	34.750
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	92.071
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	01/06/2023	9.519
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	52.905
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	147.892
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	31/05/2023	18.652

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	71.939
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	1.194
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	7.828
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	34.117
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	4.466
Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	27/12/2023	2.281

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme a legge.

Per Il Consiglio di Amministrazione (Carlotti Massimo)

Il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della cooperativa. Il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

b) Il Presidente informa dettagliatamente circa il progetto di fusione per incorporazione della società

“Il Frantoio di Montepulciano Società Cooperativa Agricola”, nella società “Terre dell'Etruria Società

Cooperativa Agricola tra Produttori”, ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile e sugli

obblighi previsti per Legge. In particolare, il Presidente, dopo avere sottolineato che il riferimento

della situazione patrimoniale sarà la situazione appositamente redatta alla data del 30 giugno 2024

procede all'analisi dei punti di cui all'art. 2501- ter, per addivenire alla redazione del progetto di

fusione.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che essendo entrambe le società partecipanti alla fusione società

cooperative di cui all'art. 2512 e seguenti del c.c., iscritte nell'Albo nazionale delle società

cooperative - Sezione cooperative a mutualità prevalente, si ritiene che il rapporto di cambio

relativo alla quota sociale della incorporata e dell'incorporante debba essere considerato alla pari,

come verrà meglio specificato nella Relazione che si redigerà, ai sensi dell'art. 2501 - quinquies del

codice civile.

Dopo ampio dibattito si redige il progetto di fusione, ne viene data lettura e viene, infine, approvato

all'unanimità dai Consiglieri, nel testo di seguito riportato:

“PROGETTO DI FUSIONE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2501 TER C.C.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2501 TER C.C. DELLA
SOCIETÀ “IL FRANTOIO DI MONTEPULCIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA” NELLA
SOCIETÀ “TERRE DELL'ETRURIA -SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA TRA PRODUTTORI”

Premesse

Il presente progetto di fusione viene redatto ai secondo le disposizioni dell'art. 2501 ter del Codice Civile.

Come meglio specificato nella relazione dell'organo amministrativo delle società coinvolte, per esigenze di crescita dimensionale e conseguente rafforzamento della posizione dell'incorporante Terre dell'Etruria nel proprio settore di attività ed in zone dove la cooperativa intende essere maggiormente presente, attuando un miglioramento della gestione operativa generale, la Società “Terre dell'Etruria – società cooperativa agricola tra produttori” ritiene opportuno incorporare “ Il Frantoio di Montepulciano Società Cooperativa Agricola” con le seguenti modalità.

La Fusione avrà luogo, per entrambe le Società partecipanti, ai sensi dell'art. 2501-quater 2 comma, con riferimento alla situazione patrimoniale redatta alla data del 30 giugno 2024 che si allega al presente progetto sotto la lettera “A”.

Nessuna delle Società partecipanti alla Fusione ha emesso obbligazioni convertibili in azioni.

1. Le società partecipanti alla fusione (art. 2501- ter n. 1 C.C.)

SOCIETÀ INCORPORANTE

Terre dell'Etruria – società cooperativa agricola tra produttori – nel proseguo del presente

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

documento Terre dell'Etruria, con sede sociale in Castagneto Carducci (LI), via del Casone Ugolino n. 2, 57022 Fraz. Donoratico, Codice Fiscale e Partita IVA 00724260492, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA della Maremma e del Tirreno al numero 00724260492 - REA LI-71957, iscritta all'albo delle società cooperative, al numero A128619, sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento.

SOCIETA INCORPORANDA

Il Frantoio di Montepulciano società cooperativa agricola – nel proseguo del presente documento Frantoio di Montepulciano, con sede sociale in Montepulciano, via Martiena n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 00045850526, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Arezzo-Siena al numero 00045850526 - REA SI-55898, iscritta all'albo delle società cooperative, al numero A115323, sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria conferimento prodotti agricoli e allevamento.

2. Gli atti costitutivi (art. 2501- ter n. 2 C.C.)

Viene allegato sotto la lettera "A", perché formi parte integrante e sostanziale del presente progetto di fusione, lo Statuto della società incorporante che, pur modificato in quasi tutti gli articoli rispetto alla originaria versione attualmente in vigore, non ha variato l'oggetto, lo scopo sociale e le peculiarità specifiche della società cooperativa. Il nuovo testo sarà poi sottoposto in approvazione delle rispettive assemblee come adozione del nuovo Statuto sociale.

3. Rapporto di concambio e conguaglio in denaro, modalità di assegnazione delle azioni della incorporante (art. 2501- ter n. 3 e n. 4 C.C.)

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Poiché le società partecipanti alla fusione sono entrambe società cooperative di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile, iscritte all'Albo Nazionale delle società cooperative a norma dell'art. 2512 del C.C., sezione cooperative a mutualità prevalente, con previsione nei propri statuti dei requisiti mutualistici delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del C.C., il rapporto di cambio viene fissato "alla pari" e cioè, ciascun socio della Società incorporata Frantoio di Montepulciano, riceverà a fronte dell'annullamento della propria quota sociale, quote della Società incorporante Terre dell'Etruria per un valore nominale pari a quello della quota annullata. Non esiste, pertanto, conguaglio in denaro.

Stante l'assunto del rapporto di cambio "alla pari", si precisa che i risultati contabili alla data del 30.06.2024 del Frantoio di Montepulciano accertano una perdita del capitale sociale e conseguente patrimonio netto negativo; questo comporta che il passaggio dei soci del Frantoio di Montepulciano nella compagine sociale di Terre dell'Etruria avverrà mediante sottoscrizione del capitale sociale secondo le disposizioni della società incorporante salvo che l'adesione a socio non sia già avvenuta nel periodo antecedente la stipula dell'atto di fusione.

Le due Società Cooperative non intendono avvalersi della Relazione degli Esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art. 2501 sexies c.c.; tale disposizione è posta come forma di tutela dei soci la cui partecipazione si trasferisce da una società ad un'altra ed a garanzia della conservazione del valore reale delle quote già possedute nonché del relativo diritto di voto nelle assemblee.

Nel caso in questione, come già precisato, il rapporto di cambio alla pari comporta:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

1) il diritto di voto dei soci in assemblea non viene in alcun modo alterato, in quanto i soggetti giuridici partecipanti alla fusione sono cooperative e per legge il diritto di voto spettante ai soci è quello del “voto capitario”, indipendentemente dal valore della quota sociale di partecipazione posseduta;

2) la quota di liquidazione spettante al socio in caso di uscita dalla cooperativa per recesso, morte od esclusione, sia in caso di scioglimento o liquidazione della società è determinata, per la normativa che regola la cooperazione, riprodotta negli statuti vigenti, della sola quota nominale sottoscritta e versata ai sensi dell'art. 2535 c.c., essendo vietata qualsiasi forma di distribuzione delle riserve accantonate. Le riserve a bilancio di entrambe le cooperative non inficiano le conclusioni sopra riportate in quanto trattasi di riserve “indivisibili”.

Sulla legittimità della rinuncia alla redazione della Relazione degli Esperti ex art. 2501-sexies si sono espressi nel corso degli anni diverse sentenze nonché il Consiglio Notarile di Milano e il Consiglio Notarile del Triveneto, adducendo sostanzialmente al fatto che l'ipotesi di determinazione del “rapporto di cambio alla pari” consente il rispetto della tutela dei diritti dei terzi creditori nonché i cosiddetti interessi generali, mantenendo al patrimonio sociale quel vincolo di destinazione a scopi di pubblica utilità che il legislatore ha voluto privilegiare rispetto agli interessi di natura privatistica, garantendo ai soci, comunque, un miglior perseguimento dei fini mutualistici.

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni dell'incorporante società Terre dell'Etruria assegnate ai soci dell'incorporata Il Frantoio di Montepulciano (art. 2501- ter n. 5 C.C.)
--

La data dalla quale le quote della società incorporata possono partecipare agli utili, nei limiti previsti per legge per le società cooperative a mutualità prevalente, è fissata ad una data non anteriore a

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna delle società fuse o incorporate o a quella, se più prossima, in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporante.

5. Data di effetto della fusione (art. 2501- ter n. 6 C.C.)

La società incorporante – Terre dell'Etruria - ha l'esercizio coincidente con l'anno solare mentre la società incorporanda – Frantoio di Montepulciano – ha l'esercizio che chiude al 30 giugno.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2504 bis del Codice Civile e dell'art. 172 comma 9 D.P.R. n. 917/1986, la data dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata nel 1° luglio 2024 qualora l'ultima iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenga entro il 31 dicembre 2024 ovvero al 1° gennaio 2025 qualora l'ultima iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione avvenga oltre il 31 dicembre 2024.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 172, comma 9, DPR 917/86.

La fusione produrrà i suoi effetti civili (ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis codice civile) dalla data in cui verrà effettuata al Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del codice civile.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501- ter n. 7 C.C.)

Nessun particolare trattamento è previsto per categorie di soci.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori (art. 2501- ter n. 8 C.C.)

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

c) Il Presidente informa che ai sensi dell'art. 2501- quinquies del c.c. le valutazioni sul progetto di

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

fusione che lo giustificano e lo illustrano sotto il profilo giuridico ed economico, con particolare riferimento al rapporto di cambio, devono essere esplicitate in un'apposita relazione.

Dopo avere, quindi, redatto la relazione di cui sopra, ne viene data lettura e, approvata all'unanimità, viene riportata nel testo di seguito trascritto:

“RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501 -QUINQUIES C.C.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501 QUINQUIES C.C.

Come a conoscenza di tutta la base sociale, le Società “Terre dell'Etruria – società cooperativa agricola tra produttori” (incorporante) e “Il Frantoio di Montepulciano Società Cooperativa Agricola” (incorporanda) sono società cooperative agricole che svolgono le rispettive attività nel territorio Toscano ed hanno una importanza economica e sociale non indifferente nel rispetto delle prerogative mutualistiche.

Quello che sottoponiamo alla Vostra approvazione è un progetto teso ad aggregare le due cooperative, tutte operanti nel settore agricolo, con la società incorporante maggiormente strutturata e performante dal punto di vista organizzativo. Lo sviluppo del progetto è dettato da esigenze di crescita dimensionale e conseguente rafforzamento della posizione dell'incorporante Terre dell'Etruria nel proprio settore di attività ed in zone dove la cooperativa non era presente, attuando un miglioramento della gestione operativa.

Il progetto attua una volontà comune delle società partecipanti di rinnovarsi per crescere, diversificare le attività per svilupparsi e competere a dispetto di ciò che sono le peculiarità delle imprese toscane improntate su un eccesso di campanilismo, che spesso si traduce in un deleterio

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

e pericoloso nanismo che agisce da freno sulla competitività, sul porsi sul mercato con un'organizzazione appropriata, sull'innovazione, sul saper far fronte alle continue sollecitazioni della crisi, dello stesso mercato e dei nuovi bisogni delle imprese associate. Mai come adesso abbiamo avuto l'esigenza stringente di una missione da compiere: difendere gli interessi della nostra proprietà, dei nostri soci, riprogettando per essi il nostro futuro. Siamo tutti obbligati a ripensare le politiche aziendali nel loro complesso ed in particolare ad osservare il dimensionamento aziendale per superare la storica microsomia della cooperazione agricola toscana, per consentire ai soci delle suddette strutture di cogliere le opportunità ed i benefici che derivano dagli investimenti partecipativi e strutturali propri di ciascuna cooperativa, nella formazione di economie di scala derivanti dallo sviluppo di attività comuni su un territorio più ampio e con un potenziale inespresso. D'altra parte, anche i principali competitors sul territorio di riferimento si sono riorganizzati dietro la spinta di precise politiche aziendali e nazionali.

Vi sono infine motivi di razionalità tecnico-amministrativa, strutturale e di maggiore economicità gestionale; ne citiamo alcuni per dare sostanza alle affermazioni precedenti:

- maggiore qualificazione del personale direttivo;
- implementazione dell'attività di formazione delle rappresentanze locali;
- maggior potere contrattuale e relazionale verso fornitori, g.d.o., sistema bancario, stakeholders e verso le istituzioni nelle diverse articolazioni;
- acquisizione di nuovo mercato sull'attività professionale dei mezzi tecnici, anche con progetti specifici di territorio e/o di settore, sul conferimento in particolare dell'ortofrutta, dell'olio e dei cereali pure grazie ad un servizio di assistenza agronomica organizzato per filiere;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- aumento della competitività per effetto delle economie di scala ottenute come naturale conseguenza della crescita dei volumi;
- sviluppo di una progettualità rivolta ai produttori coinvolti nella attività delle società controllate o collegate;
- godimento da parte dei soci dei vantaggi offerti dalle partecipazioni strategiche o dalle convenzioni in atto per accrescere redditività lungo la catena del valore delle filiere in cui le due cooperative operano;
- sviluppo del mercato agroalimentare e dell'hobbistica dando al settore una propria connotazione e organizzazione divisionale.

Le aziende agricole presenti sui territori cui facciamo riferimento necessitano sempre più di strutture solide e organizzate in maniera tale da essere supportate per ogni loro esigenza, che siano innovative e capaci di adeguarsi ai veloci cambiamenti del mercato fornendo sempre risposte adeguate ai propri associati. Il progetto mira alla costituzione di un'impresa che abbia queste caratteristiche con un'articolazione territoriale che, tramite le sezioni soci, sia capace di mantenere il necessario rapporto con la base, evitando quei vuoti che solitamente portano i produttori a perdere la loro identità cooperativa con comportamenti deleteri che con il tempo si traducono in perdite di fatturato e di conferimento difficili da recuperare. Il punto di debolezza del progetto è relativo alla situazione finanziaria e patrimoniale del Frantoio di Montepulciano. I rispettivi consigli stanno lavorando ed hanno già raggiunto un accordo con Banca TEMA per il congelamento dei mutui stipulati dal Frantoio, verrà proposta una rinegoziazione del debito con adeguamento del tasso di interesse alle condizioni medie di Terre dell'Etruria e si sta lavorando per una

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

sensibilizzazione della compagine sociale del Frantoio a divenire soci di terre dell'Etruria per proseguire il rapporto associativo.

Con un progetto come questo emergono le sinergie che nascono da una integrazione di più attività e che diventano elementi di forza determinanti per porsi sul mercato e creare quell'organizzazione tipica della grande impresa difficilmente raggiungibile con un dimensionamento inadeguato. E' l'essenza di fondo dell'economia attuale, sempre più globalizzata dove gli attori troppo piccoli rischiano di essere esclusi dal mercato o obbligati a recitare ruoli sempre più marginali non potendo strutturarsi per beneficiare di più ampie economie gestionali, ottimizzando la logistica, gli approvvigionamenti e, perché no, le funzioni trasversali quali l'amministrazione, la finanza, la formazione o l'introduzione di tecniche gestionali più efficaci e avanzate.

A seguito dell'esame degli ultimi 3 bilanci e delle situazioni patrimoniali al 30.06.2024, riteniamo che la fusione sia del tutto auspicabile, precisando inoltre che sarà data copertura alle perdite pregresse con l'abbattimento del capitale sociale, e conseguente nuova sottoscrizione del capitale sociale in Terre dell'Etruria dei nuovi soci del Frantoio di Montepulciano.

Poiché le società partecipanti alla fusione sono entrambe società cooperative di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile, iscritte all'Albo Nazionale delle società cooperative a norma dell'art. 2512 del C.C., sezione cooperative a mutualità prevalente, con previsione nei propri statuti dei requisiti mutualistici delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del C.C., il rapporto di cambio viene fissato "alla pari" e cioè, ciascun socio della Società incorporata Frantoio di Montepulciano, riceverà a fronte dell'annullamento della propria quota sociale, quote della

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Società incorporante Terre dell'Etruria per un valore nominale pari a quello della quota annullata.

Non esiste, pertanto, conguaglio in denaro.

Stante l'assunto del rapporto di cambio "alla pari", si precisa che i risultati contabili alla data del 30.06.2024 del Frantoio di Montepulciano accertano una perdita del capitale sociale e conseguente patrimonio netto negativo; questo comporta che il passaggio dei soci del Frantoio di Montepulciano nella compagine sociale di Terre dell'Etruria avverrà mediante sottoscrizione del capitale sociale secondo le disposizioni della società incorporante salvo che l'adesione a socio non sia già avvenuta nel periodo antecedente la stipula dell'atto di fusione.

Le due Società Cooperative non intendono avvalersi della Relazione degli Esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art. 2501 sexies c.c.; tale disposizione è posta come forma di tutela dei soci la cui partecipazione si trasferisce da una società ad un'altra ed a garanzia della conservazione del valore reale delle quote già possedute nonché del relativo diritto di voto nelle assemblee.

Nel caso in questione, come già precisato, il rapporto di cambio alla pari comporta:

- 3) il diritto di voto dei soci in assemblea non viene in alcun modo alterato, in quanto i soggetti giuridici partecipanti alla fusione sono cooperative e per legge il diritto di voto spettante ai soci è quello del "voto capitario", indipendentemente dal valore della quota sociale di partecipazione posseduta;
- 4) la quota di liquidazione spettante al socio in caso di uscita dalla cooperativa per recesso, morte od esclusione, sia in caso di scioglimento o liquidazione della società è determinata, per la normativa che regola la cooperazione, riprodotta negli statuti vigenti, della sola quota nominale

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

sottoscritta e versata ai sensi dell'art. 2535 c.c., essendo vietata qualsiasi forma di distribuzione delle riserve accantonate. Le riserve a bilancio di entrambe le cooperative non inficiano le conclusioni sopra riportate in quanto trattasi di riserve "indivisibili".

Sulla legittimità della rinuncia alla redazione della Relazione degli Esperti ex art. 2501-sexies si sono espressi nel corso degli anni diverse sentenze nonché il Consiglio Notarile di Milano e il Consiglio Notarile del Triveneto, adducendo sostanzialmente al fatto che l'ipotesi di determinazione del "rapporto di cambio alla pari" consente il rispetto della tutela dei diritti dei terzi creditori nonché i cosiddetti interessi generali, mantenendo al patrimonio sociale quel vincolo di destinazione a scopi di pubblica utilità che il legislatore ha voluto privilegiare rispetto agli interessi di natura privatistica, garantendo ai soci, comunque, un miglior perseguimento dei fini mutualistici.

Lo Statuto adottato sarà quello dell'incorporante Terre dell'Etruria, integralmente modificato come riportato nel progetto di fusione.

Si precisa infine che nella stesura del progetto di fusione e della presente relazione non si sono evidenziate particolari difficoltà di valutazione.

Per quanto sopra formulato il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci delegati di approvare il progetto di fusione e la presente relazione e di dare mandato al Presidente al fine di procedere agli atti formali necessari per addivenire alla fusione.

d) In merito alla data di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per la decisione in ordine alla fusione di cui all'art. 2502 c.c., ai sensi e nel rispetto dei termini di legge, il presidente propone di rinviare la decisione ad una prossima seduta del consiglio da convocare successivamente all'iscrizione del presente progetto nel registro delle imprese di Livorno. Il

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Consiglio approva, all'unanimità, la proposta del Presidente.

PUNTI 8 e 9. Prende nuovamente la parola Martinelli il quale evidenzia che le modifiche statutarie approvate con il progetto di fusione e che prevedono la sostituzione totale del testo, risultano necessarie anche per accogliere la possibilità di emettere nuovi strumenti finanziari di partecipazione (di cui all'articolo 35 bis del nuovo testo statutario). Tali strumenti sono fondamentali per accogliere la volontà del socio CoopFond di trasformare il suo intervento in Terre dell'Etruria da socio finanziatore a sottoscrittore di strumenti finanziari di partecipazione. Pertanto è stata colta l'opportunità di modifica dello statuto legato all'approvazione del progetto di fusione per adeguare il testo a questa necessità. Vista l'opportunità sono state anche apportate altre modifiche ed aggiustati alcuni refusi presenti nel testo. Maggiore rilevanza nell'operazione di sistemazione del testo, oltre alle integrazioni previste per gli SFP, è da ricercare nella sostituzione della parola quota con la parola azione per quanto riguarda la definizione e la suddivisione del capitale sociale. Per questa variazione si rende necessario deliberare anche il nuovo formato del modulo di domanda a socio sia ordinario che speciale e definire, puntualmente, il numero di azioni minime, e conseguentemente il loro valore, che dovranno essere sottoscritte sia dai soci persone fisiche che dai soci persone giuridiche. Oltre a quanto appena esposto si è provveduto ad apportare alcune modifiche anche al regolamento dei soci lavoratori, estraendo dallo statuto le cause di esclusione di questa particolare fattispecie di socio ed andando a normarle nell'apposito regolamento.

Il consiglio di amministrazione dopo ampia discussione in merito ai documenti in analisi, delibera la nuova versione del regolamento dei soci lavoratori, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera B.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

In merito, invece alla variazione degli articoli dello statuto riguardanti le quote sociali, trasformate in azioni, con conseguente necessità di deliberare in merito al numero minimo di azioni da sottoscrivere ed al loro valore, il consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale delibera che, dalla data entrata in vigore del nuovo testo statutario, l'ammontare minimo della quota di capitale sociale sottoscritta dai nuovi soci nella domanda di ammissione sia disciplinata come di seguito:

Persone fisiche n. 12 azioni dal valore ciascuna di € 25,00 (venticinque/00) per un valore totale di € 300,00 (trecento/00);

Persone giuridiche (e altri soggetti di cui al quinto comma dell'art. 6, diversi dalle persone fisiche) n. 24 azioni dal valore ciascuna di € 25,00 (venticinque/00) per un valore totale di € 600,00 (seicento/00).

Il consiglio di amministrazione delibera altresì i nuovi modelli di domanda di ammissione a socio, anch'essi validi dalla data di entrata in vigore del nuovo statuto. Di seguito i modelli:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Mod 84 DSO

	DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO	Mod.84.DSO Rev. 3 del 7 gennaio 2020
---	-------------------------------	--

DONORATICO LI / /

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
TERRE DELL'ETRURIA SOC. COOP. AGR. TRA PRODUTTORI
VIA DEL CASONE UGOLINO N° 2
57022 DONORATICO (LI)

..... I sottoscritt.....

nat. a (.....) il / /

residente in cap.

comune di (.....)

via/loc. n° civico

n° Telefono fisso / n° Telefono cellulare

indirizzo posta elettronica: @

indirizzo posta elettronica certificata (PEC): @

codice fiscale partita I.V.A.

codice SDI.....

CHIEDE

- di essere ammess a socio della Cooperativa sottoscrivendo n° azioni da Euro 25,00 - venticinque/00, per un valore complessivo di Euro

ATTENZIONE SOTTOSCRIZIONE MINIMA N. 12 AZIONI DA EURO 25 PER UN VALORE COMPLESSIVO DI EURO 300,00 - DELIBERA CDA DEL 20/09/2024

- versando Euro,00 per tassa di ammissione;
- versando Euro,00 per sovrapprezzo azioni.

SI IMPEGNA

a versare gli importi sopra elencati al momento della sottoscrizione della presente domanda di ammissione. In caso di non ammissione, i versamenti verranno rimborsati nei modi e termini previsti dallo statuto.

DICHIARA

- di essere (1)

con superficie del fondo che conduce ad indirizzo:

- cerealicolo Ha
- ortofrutticolo Ha
- olivicolo Ha
- vitivinicolo Ha
- altra coltura Ha

- di ben conoscere ed accettare lo statuto ed i regolamenti legalmente approvati, nonché di rispettare gli obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto sociale, dai regolamenti interni e dalle deliberazioni sociali;

- di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa.

Firma di chi accetta la domanda

Firma

ESITO DELLA DOMANDA

P

N

Iscritt..... al libro soci ordinari al n° [][][][]

Delibera del Consiglio di Amministrazione in data / /

(1) indicare se imprenditore agricolo professionale (IAP), imprenditore agricolo generico, coltivatore diretto, altro titolo di conduzione, lavoratore subordinato o autonomo

e mod. 86 DSC

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

	DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO PER SOCIETÀ	Mod.86.DSC Rev. 3 del 7 gennaio 2020
---	---	--

DONORATICO LI / /

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
TERRE DELL'ETRURIA SOC. COOP. AGR. TRA PRODUTTORI
VIA DEL CASONE UGOLINO N° 2
57022 DONORATICO (LI)

La sottoscritta
Con sede nel comune di (.....)
Via/Loc. n° civico
N° Telefono fisso / n° Telefono cellulare
Indirizzo posta elettronica: @
Indirizzo posta elettronica certificata (PEC): @
Codice fiscale Partita I.V.A.
Codice SDI
Tramite il suo (1) Sig./Sig. ra

C H I E D E

- di essere ammessa a socio della Cooperativa sottoscrivendo n° azioni da Euro 25,00 - venticinque/00, per un valore complessivo di Euro
- ATTENZIONE SOTTOSCRIZIONE MINIMA N. 24 AZIONI DA EURO 25 PER UN VALORE COMPLESSIVO DI EURO 600,00 - DELIBERA CDA DEL 20/05/2024**
- versando Euro00 per tassa di ammissione;
- versando Euro00 per sovrapprezzo azioni.

S I I M P E G N A

a versare gli importi sopra elencati al momento della sottoscrizione della presente domanda di ammissione. In caso di non ammissione, i versamenti verranno rimborsati nei modi e termini previsti dallo statuto.

D I C H I A R A

- di essere (3)
- con superficie del fondo che conduce ad indirizzo:
- cerealicolo Ha
 - ortofrutticolo Ha
 - olivicolo Ha
 - vitivinicolo Ha
 - altra coltura Ha
- di ben conoscere ed accettare lo statuto ed i regolamenti legalmente approvati, nonché di rispettare gli obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto sociale, dai regolamenti interni e dalle deliberazioni sociali.
 - di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa.

Firma di chi accetta la domanda

Firma

ESITO DELLA DOMANDA

P N Iscritta al libro soci ordinari al n° [][][][]

PUNTO 10. CDA viene chiamato a valutare l'ipotesi di delegare alcuni poteri al dott. Davide Bacci nato a Grosseto il 02/12/1983, a seguito di quelli già delegati con delibera del 17/05/2024, relativi al coordinamento della Direzione Operativa ed alla responsabilità dei magazzini e negozi e soprattutto in relazione a quelli propri del datore di lavoro. Il CDA dopo attento esame e valutazione delibera di delegare al dott. Davide Bacci i seguenti poteri:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
- Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.
- Scegliere e fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.
- Scegliere le attrezzature di lavoro da mettere a disposizione dei lavoratori, e prendere le misure necessarie affinché siano installate ed utilizzate conformemente all'uso, oggetto di idonea manutenzione, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Prendere le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino i requisiti di sicurezza ed ergonomia previsti dalla legge.
- Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.
- Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservazione degli obblighi previsti a suo carico conformemente alle indicazioni di cui al D. Lgs 81\2008 e s.m.i.
- Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 del D. Lgs 81\2008 e s.m.i, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.
- Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro e la zona pericolosa.
- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.
- Adempiere agli obblighi di formazione, informazione ed addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.
- Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'Art. 17 c. 1 lett. a) D. Lgs 81/2008 e s.m.i. anche su supporto informatico, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati comunicati all'INAIL relativi agli infortuni sul lavoro.
- Elaborare il documento di cui all'Art. 26 c. 3 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., anche su supporto informatico, e su richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia.
- Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.
- Comunicare in via telematica all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.
- Consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.
- Comunicare in via telematica all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
- Salvaguardare i lavoratori dai rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro, prendendo tutte le misure necessarie per la tutela della loro sicurezza e salute, eseguendo o facendo eseguire da persona qualificata, nel caso, una valutazione dei rischi che indichi le necessarie misure tecniche e organizzative da adottare.
- Gestire gli adempimenti documentali previsti dal D.lgs. 81/08 ovvero:
 - verbali di consegna DPI ai lavoratori;
 - verbali di riunione di informazione ai lavoratori;
 - nomine degli addetti alla lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- formalizzazione delle aree ad accesso limitato;
 - formalizzazione delle richieste di osservanza delle norme vigenti;
 - creazione o mantenimento dei registri di manutenzione periodica.
- Fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente

informazioni in merito a:

- la natura dei rischi;
- l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- i dati di cui al comma 1) lettera r) del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e quelli relativi alle malattie professionali;
- i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Per svolgere le suddette attività, vengono concessi al Delegato i più ampi poteri di gestione, organizzazione e controllo, salvi quelli attribuiti per Statuto al Consiglio di Amministrazione, tra cui anche le prerogative di:

- Accedere in qualsiasi momento in tutti i luoghi sede di attività lavorativa, nonché nelle aree pertinenti degli stessi.
- Consultare i pertinenti documenti aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- Organizzare in autonomia le attività di informazione, formazione e addestramento del personale dipendente, anche attraverso corsi di formazione, sessioni di informazione e addestramento, e la distribuzione di materiale informativo.
- Vigilare sul rispetto delle norme antinfortunistiche di legge e delle disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con il potere di irrogare sanzioni disciplinari ai trasgressori.
- Scegliere idonei appaltatori, in caso di affidamento di lavori all'interno dell'azienda o dell'attività produttiva, per rendere gli ambienti di lavoro conformi alle prescrizioni di legge, verificandone l'idoneità tecnico-professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Avvalersi, nell'espletamento delle sue funzioni, di tutto il personale interno della Società, nonché di consulenti esterni, fermo restando che il Delegato rimarrà l'unico referente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per la Società.

Per l'espletamento dei compiti a lui conferiti come datore di lavoro, BACCI DAVIDE potrà valersi di una propria autonomia gestionale e di spesa sino alla concorrenza di Euro 15.000,00 (quindicimila Euro e zero centesimi) mensili senza alcun obbligo di preventiva informazione. Questo portafoglio potrà essere liberamente utilizzato dal Delegato, ad esempio, per:

- La redazione e l'aggiornamento dei Documenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., escluse le valutazioni specifiche dei rischi che richiedono misurazioni strumentali con apparecchi certificati, C.P.I e indagini ambientali, quali campionamenti in atmosfera, analisi acque, eccetera.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- L'organizzazione e l'espletamento della formazione, informazione e addestramento ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- L'acquisto di presidi, segnaletica e strumenti antinfortunistici e antincendio. Interventi e trasformazioni all'ambiente di lavoro, attrezzature, macchine, automezzi e altri strumenti utilizzati durante l'attività lavorativa.
- La messa in atto delle misure di prevenzione e protezione sulle macchine, sulle attrezzature, sugli impianti e sulle strutture presenti in azienda, ai sensi del D.lgs. 81/08 e della "Direttiva Macchine".
- Resta fermo che tale somma potrà essere integrata all'occorrenza, su richiesta motivata dal Delegato, per spese dovute a situazioni straordinarie, necessitate, o non altrimenti prevedibili.

In casi di giustificata ed assoluta urgenza a BACCI DAVIDE viene specificamente attribuito e riconosciuto ampio ed autonomo potere di disposizione nelle funzioni conferite, anche per ciò che riguarda la straordinaria amministrazione, con conseguente facoltà di spesa anche oltre la concorrenza dell'importo sopra indicato, e ciò per tutto il tempo in cui la situazione di emergenza permanga, salvo l'obbligo di riferire quanto prima al Consiglio di Amministrazione, per tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la ratifica delle decisioni adottate, comportanti impegni di spesa superiori alla somma sopra indicata e fatta salva sempre la sua facoltà di spesa anche oltre tale somma, per casi di giustificata ed assoluta urgenza. Nel caso in cui vi sia una situazione di pericolo grave ed immediato il delegato, avrà facoltà di sospendere l'attività lavorativa. BACCI DAVIDE, con particolare riferimento alla sua figura di datore di lavoro potrà delegare parte

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

delle proprie funzioni con potere di subdelega, ad un soggetto esperto e competente, con procura speciale scritta ed accettata e nel rispetto delle mansioni e dell'inquadramento contrattuale del soggetto delegato, se lavoratore dipendente di "Terre dell'Etruria" e comunque solo dopo l'avvenuta approvazione preventiva e vincolante da parte del Consiglio di Amministrazione. Sono inoltre delegate a BACCI DAVIDE tutte le attribuzioni e i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi al settore ambientale in genere e più in particolare dell'inquinamento idrico, atmosferico, e quello derivante dallo smaltimento dei rifiuti solidi e degli scarti di lavorazione, e tutti gli adempimenti contabili e amministrativi ad essi collegati, con autonoma responsabilità, in conformità alla vigente legislazione, civile penale e amministrativa, verso terzi, ivi comprese le pubbliche amministrazioni in genere.

La parte mandante si obbliga, con esclusione dei casi di dolo o colpa grave, a sostenere a favore del delegato qualsiasi spesa ed onere in ordine alla copertura assicurativa per gli incarichi oggi assunti, nonché gli oneri per la difesa e le sanzioni di natura pecuniaria relative ad eventuali procedimenti di natura penale e/o amministrativa eventualmente a suo carico. In particolare, la parte mandante si obbliga, con esclusione dei casi di dolo o colpa grave, a manlevare il delegato da ogni tipo di esborso che il medesimo dovesse essere tenuto ad effettuare in occasione dell'espletamento dell'incarico sia a titolo di responsabilità civile verso terzi, sia a titolo di sanzioni pecuniarie di natura amministrativa e/o penale, sia a titolo di spese legali o di altra natura. Tale garanzia e tutela sarà mantenuta anche successivamente all'eventuale estinzione del rapporto contrattuale di lavoro a condizione che il procedimento giudiziario sia stato promosso per fatti

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

concernenti le funzioni stesse, fatta eccezione per i casi in cui l'Autorità Giudiziaria accertasse un comportamento doloso di BACCI DAVIDE negli eventi verificatisi.

Si precisa, altresì, che la parte mandante rinuncia sin da ora ad agire in regresso nei confronti del delegato per eventuali oneri sostenuti in riferimento alle causali sopra elencate, con esclusione dei casi di dolo o colpa grave.

Il Delegato, verificata alla data odierna la completa rispondenza dei macchinari, degli strumenti e degli apparati aziendali alla disciplina antinfortunistica di prevenzione, di protezione, di sicurezza e di igiene del lavoro, ambiente, sanità e smaltimento rifiuti sopra richiamata, nonché l'esistenza dei presidi richiesti dalla legge per la tutela della salute dei lavoratori, della sicurezza e igiene del lavoro, per la tutela ambientale, smaltimento rifiuti e sanità dichiara di accettare l'incarico di cui al presente atto e di assumere le conseguenti responsabilità in relazione a quanto sopra esposto.

Tenuto presente che detta delega dovrà avere la forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico, il CDA conferisce procura ad intervenire all'atto per la cooperativa ai consiglieri Lancioni Graziano e Frosini Umberto congiuntamente o disgiuntamente tra loro, indicando il Notaio Anna Alterio di Cecina quale professionista incaricato

PUNTO 11. A Seguito di quanto deliberato nei precedenti CdA in merito alla ricerca di una figura che si occupasse della gestione delle risorse umane, il Presidente Carlotti, conferma che l'attività di reclutamento condotta con la consulenza di Randstad si è conclusa con la selezione della Sig.ra Lisa Doveri. Lisa originaria del comune di Piombino, da diversi anni vive a Milano dove ha maturato esperienza nel settore delle risorse umane grazie all'impiego in alcune società di reclutamento a livello nazionale. Si propone pertanto la sua assunzione a tempo indeterminato, a partire dal 1°

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

ottobre 2024, con inquadramento di impiegato 3° livello. Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Ore 12.45 il cda si ferma per il pranzo.

Ore 14.00 si riprende la discussione. Rispetto alla sessione antimeridiana risultano assenti i consiglieri: Cresti Giampiero, Gambicorti Massimiliano, Govi Sara, Marconi Paolo, Mazzacurati Giuseppe e Pala Elena Margherita.

PUNTO 12. Il Presidente illustra in dettaglio il Piano operativo 2025 di Apo Conerpo soc. coop Agricola. Il Consiglio dopo un'attenta discussione nella quale sono chiariti alcuni aspetti dello stesso, delibera di partecipare al programma operativo annualità 2025 di Apo Conerpo soc. agricola, come riportato nello schema.

Dettaglio Piano Operativo	Richiesto Iniziale
D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6 - €/ha equivalente (Euro/ha equivalente)	19.000,00
e) promozione, sviluppo e attuazione: i. di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii. di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii. di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv. della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v. della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria.	27.234,30
C.1.a).2 - Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 - €/ha (Euro/ha)	12.156,50 €
Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole - Preventivi (Euro)	65.000,00
TOTALE	123.390,80 €

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

La parte residuale del budget assegnato, sarà oggetto di successive valutazioni in riferimento ad eventuali richieste avanzate dai soci o a interventi della cooperativa.

PUNTO 13. Per quanto concerne il punto 13 dell'ordine del giorno, il Presidente illustra in dettaglio la proposta da sottoporre all'AOP VIVA, del Piano Operativo di Terre dell'Etruria per l'annualità 2025 ai sensi del Regolamento UE 2021/2115. Nella predisposizione del Programma Operativo, con riferimento all'esecutivo dell'annualità 2025, in accordo con l'AOP, l'O.P. ha considerato il valore della produzione commercializzata nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 e tale importo è complessivamente pari a € 6.944.291,89. Per l'esecuzione delle azioni del Programma operativo verranno seguite le istruzioni della AOP.

Di seguito vengono riportate le descrizioni degli investimenti con i relativi importi:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Proposta piano operativo 2025 - Aop Viva

TS Descr.	COOP/SOCI	APPROVAZ. Importo	Descrizione
Spese di impianto e attività connesse per carciofo - preparazione del terreno non supportata da analisi del terreno ed indicazioni di un tecnico	AZIENDE AGRICOLE	18.000,00	
Spese di impianto e attività connesse per asparago - preparazione del terreno non supportata da analisi del terreno ed indicazioni di un tecnico	AZIENDE AGRICOLE	2.800,00	asparago
Spese per materiale vivaistico per asparago (zampe)	AZIENDE AGRICOLE	11.000,00	
Spese di impianto e attività connesse per asparago - messa a dimora delle piante - operazione manuale	AZIENDE AGRICOLE	2.000,00	
Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo	TERRE DELL'ETRURIA	115.140,93	agronomi 4
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto fresco	TERRE DELL'ETRURIA	36.000,00	2 persone a tempo parziale
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	TERRE DELL'ETRURIA	30.000,00	pecchia paola -barsotti gloria
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto fresco	ORTI IN MAREMMA	27.000,00	orti in maremma
addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale	TERRE DELL'ETRURIA	35.000,00	Simonelli Paolo Responsabil commerciale
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazioni	TERRE DELL'ETRURIA	32.250,00	Peso prezzatrice - lavorazione vassoi - Bilancia da 6kg
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazioni	TERRE DELL'ETRURIA	38.000,00	Peso prezzatrice - lavorazione angurie
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	ORTI IN MAREMMA	70.500,00	Bins in ferro per il ciclo produttivo del surgelato orti in maremma
Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione (quando già stipulato il contratto)	TERRE DELL'ETRURIA	15.000,00	Noleggio macchina per confezioni cipolle e ortofrutticoli - NETPAK
C.2.a).3 - Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche: cetriolo	AZIENDE AGRICOLE	1.500,00	Previsione piante 5000
C.2.a).2 - Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche: pomodoro	AZIENDE AGRICOLE	9.000,00	
C.2.a).5 - Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche: anguria	AZIENDE AGRICOLE	9.000,00	
C.2.a).6 - Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche: melone	AZIENDE AGRICOLE	70.000,00	
C.1.a).2 - Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN	AZIENDE AGRICOLE	45.000,00	superficie prevista ha 90

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

C.1.c).O - Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica: <i>Aphidius matricariae</i>	AZIENDE AGRICOLE	800,00	superficie prevista cetriolo serra 0,2 ha - zucchini campo aperto ha 0,9
C.1.c).T - Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica: <i>Nesidiocoris tenuis</i>	AZIENDE AGRICOLE	6.000,00	
C.1.d).A - Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione in ambiente protetto	AZIENDE AGRICOLE	1.000,00	
C.1.c).P - Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica: <i>Tricoderma</i>	AZIENDE AGRICOLE	3.000,00	
Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)	TERRE DELL'ETRURIA	7.286,46	Analisi multi residuale completa - 2023 Q.li 523637/5000=104 Previsone nr 80 analisi prodotto fresco
Materiali promozionale: stampa (poster, brochure, folder)	TERRE DELL'ETRURIA	5.000,00	
Ritiri dal mercato: distribuzione gratuita a opere di beneficenza o enti caritativi, ai sensi dell'articolo 34, par. 4, lettera a) del Reg (UE) n. 1308/2013	TERRE DELL'ETRURIA	15.000,00	ritiri di mercato previsti
Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione	TERRE DELL'ETRURIA	12.700,00	
Spese generali	TERRE DELL'ETRURIA	12.611,78	
Totale Piano Operativo		630.589,17	

Dettaglio per OS

Descrizione obiettivo	Importo spesa (€)	Quota privata (€)	Importo aiuto (€)	Intensità aiuto
a) Pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda	241.940,93	120.970,46	120.970,47	50,00%
b) concentrazione dell'offerta	155.750,00	77.875,00	77.875,00	50,00%
d) Ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili	12.700,00	5.080,00	7.620,00	60,00%
e) promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali	142.300,00	56.920,00	85.380,00	60,00%
f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	3.000,00	1.200,00	1.800,00	60,00%
g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti	42.286,46	21.143,23	21.143,23	50,00%
h) Promozione e commercializzazione dei prodotti	5.000,00	2.500,00	2.500,00	50,00%
j) Prevenzione delle crisi e gestione dei rischi	15.000,00	0,00	15.000,00	100,00%
<i>SPESE GENERALI</i>	<i>12.611,78</i>	<i>6.305,89</i>	<i>6.305,89</i>	<i>50,00%</i>
TOTALE	630.589,17	291.994,58	338.594,59	53,69%

Il Consiglio dopo un'attenta discussione nella quale sono chiariti alcuni aspetti essenziali del

Piano Operativo 2025, all'unanimità dei presenti delibera di approvare l'annualità 2025.

A tale scopo l'O.P. alimenterà, con le modalità ed i tempi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, il fondo di esercizio da utilizzare esclusivamente per il finanziamento delle azioni che formano oggetto del Programma Operativo per l'annualità 2025.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

L'alimentazione del Fondo di esercizio avviene utilizzando i fondi propri dell'OP Terre dell'Etruria (fondi derivanti dalla commercializzazione diretta delle produzioni ortofrutticole dei soci).

Il Consiglio inoltre, all'unanimità, delibera di impegnarsi a:

- non alienare né distogliere dalla prevista destinazione, per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi, per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili, per almeno 3 anni il materiale informatico;
- di rispettare la conformità dell'alimentazione del fondo d'esercizio ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115 della Commissione e successivi regolamenti di modifica ed integrazione quantificando le discrepanze registrate tra i contributi previsti e quelli effettivamente incamerati secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali per la gestione dei fondi d'esercizio e la stesura, valutazione e rendicontazione dei programmi operativi previsti dagli stessi regolamenti;
- apportare le varianti in corso di anno al Programma Operativo che si dovessero rendere necessarie nell'attuazione delle azioni del Programma Operativo stesso;
- provvedere a mantenere il conto corrente dedicato (già in essere) per l'annualità 2025 per tutte le operazioni finanziarie attinenti il piano.

La presente delibera verrà portata in ratifica alla prima assemblea dei soci OP utile.

PUNTO 14. Il consiglio di amministrazione conferisce al Presidente Massimo Carlotti ed in caso di sua assenza o impedimento al vicepresidente Fabio Garofani, pieno e più ampio mandato, compresa la possibilità di apportare modifiche in corso di opera se considerate utili per il buon fine dell'operazione, per la sottoscrizione, presso il notaio Menchetti di Grosseto, di un atto per la

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

cessione a titolo gratuito in adempimento degli obblighi nascenti da convenzione edilizia n. 7985 del 09/04/1999 e successiva convenzione in variante rep. N. 1307 del 23/05/2008, a favore del Comune di Magliano in Toscana e relativamente alle particelle del comune di Magliano in Toscana località Poderone di cui al foglio 65 particelle n. 471 / 474 / 476 E 475.

Il Presidente informa i Consiglieri che la società Terre dell'Etruria detiene una quota del 1,78 % in Conor Toscana. Nei giorni scorsi è stato informato che il socio di Conor Toscana Sardelli Luca che detiene una quota del 12,97% ha manifestato l'intenzione di cedere parte della sua quota pari al 10,97%. Il presidente ricorda ai consiglieri che la partecipazione in Conor Toscana non si può definire un asset strategico per questa ragione propone ai consiglieri di rinunciare al diritto di prelazione sulla quota messa nella disponibilità dei soci. Terminata l'esposizione il presidente cede la parola ai consiglieri i quali dopo una breve discussione conferiscono al presidente i poteri per sottoscrivere la rinuncia al diritto di prelazione spettante ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale.

In vista dell'imminente avvio della prossima campagna olearia il Presidente porta all'attenzione del CdA la proposta per alcune modifiche per il regolamento del settore oleario, l'aggiornamento riguarda soprattutto, l'inserimento dei nuovi frantoi di Montalbano (Vinci) e di Montepulciano in forza dei contratti di affitto sottoscritti rispettivamente con le cooperative Montalbano Olio & Vino e Frantoio di Montepulciano. Viene data lettura del nuovo testo del regolamento, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera C. Il consiglio lo approva all'unanimità.

Successivamente viene data lettura alla proposta per le tariffe per il servizio di molitura e logistica per la prossima campagna. Vista la necessità di gestire alcune differenze soprattutto per il frantoio

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

di Montepulciano la proposta prevede tre differenti tabelle prezzo, una per i frantoi di Donoratico, Melatina, Vignale, Montiano (a), una per Montalbano (b) ed una per Montepulciano (c).

a)

TARIFE PER IL SERVIZIO DI MOLITURA E LA LOGISTICA		MOU-REG/01 All. 01 del 03 Ottobre 2005		
SETTORE PRODUTTIVO:	OLEARIO	CAMPAGNA 2024/2025		
QUANTITA'	PREZZO SOCI		PREZZO NON SOCI	
	CON PARTITARIO	FUORI PARTITARIO	CON PARTITARIO	FUORI PARTITARIO
fino a Q.li 40	€ 17,50	€ 19,50	€ 20,50	€ 25,00
fino a Q.li 100	€ 16,90	€ 18,90		
fino a Q.li 150	€ 16,00	€ 18,00		
oltre Q.li 150	€ 15,30	€ 17,30		
importo minimo fatturabile Socio (fino a 2 Q.li.) € 39,00		importo minimo fatturabile non Socio (fino a 2 Q.li.) € 50,00		
sconto quantità per consegna prodotto sfuso o in bins: per				
consegna singola partita superiori a 20 Q.li sconto € 0,50 al Q.le				
Quantità minima per frangitura singola Q.li 3,5				
* le partite di quantitativo inferiore saranno molite assieme ad altre partite				
PARTITARIO CONSEGNA OLIVE				
DONORATICO:	minimo Q.li 3,5			
VIGNALE:	minimo Q.li 3,5 Prevista molitura non soci			
MELATINA:	minimo Q.li 3,5 Prevista molitura non soci			
MONTIANO:	minimo Q.li 3,5 Prevista molitura non soci			
QUANTITA' MINIMA PER CONSEGNA OLIVE SFUSE QL. 15 a consegna (obbligatoria la prenotazione)				
COSTI UTILIZZAZIONE BINS IN AZIENDA				
L'utilizzo è gratuito per i soci				
Addebito ai non soci € 2,00 per consegna olive				
ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA BINS				
Euro 98,00 a bins				
ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA BINS				
Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo				
COSTI PER SERVIZIO DI ANALISI SU RICHIESTA PER OLIO RICONSEGNA TO				
Euro 4,10 per Analisi Acidità (Euro 5,00 compreso IVA)				
Euro 4,10 per Analisi Perossidi (Euro 5,00 compreso IVA)				
Per i non soci la tariffa sarà aumentata di Euro 1,00 (compreso IVA) ad analisi				
COSTI SERVIZIO TRASPORTO				
SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 50,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 2 Euro al ql.				
NON SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 60,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 3 Euro al ql.				
- SERVIZIO PIATTAFORME				
Attivazione delle seguenti piattaforme di consegna: Rosignano, Grosseto, Podereone e Marsiliana				
Con obbligo di prenotazione nel frantoio assegnato ad esclusione di Marsiliana				
- COSTO TRASPORTO DA PIATTAFORME				
Euro 2,00 al Q.le per i soci				
Euro 4,00 al Q.le per i non soci				
ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA				
L.25 e L.50 - Euro 18,00				
ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA				
Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo				
N.B. Tutti i prezzi si intendono I.V.A. esclusa				

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

b)

	TARIFE PER IL SERVIZIO DI MOLITURA E LA LOGISTICA		MQU-REG/01
			All. 01
			del 03 Ottobre 2005
SETTORE PRODUTTIVO:	OLEARIO	CAMPAGNA 2024/2025	
QUANTITA'	PREZZO SOCI		PREZZO NON SOCI
	CON PARTITARIO	FUORI PARTITARIO	CON PARTITARIO
			FUORI PARTITARIO
fino a Q.li 40	€ 17,50	€ 19,50	
fino a Q.li 100	€ 16,90	€ 18,90	€ 20,50
fino a Q.li 150	€ 16,00	€ 18,00	€ 25,00
oltre Q.li 150	€ 15,30	€ 17,30	
	importo minimo fatturabile Socio (fino a 2 Q.li.) € 39,00		importo minimo fatturabile non Socio (fino a 2 Q.li.) € 50,00
sconto quantità per consegna prodotto sfuso o in bins: _____ per			
consegna singola partita superiori a 20 Q.li sconto € 0,50 al Q.le			
Quantità minima per frangitura singola Q.li 3,5			
* le partite di quantitativo inferiore saranno molite assieme ad altre partite			

PARTITARIO CONSEGNA OLIVE

MONTALBANO: minimo Q.li 3,5 Prevista molitura non soci
 QUANTITA' MINIMA PER CONSEGNA OLIVE SFUSE QL. 3,5 a consegna (obbligatoria la prenotazione)

COSTI UTILIZZAZIONE BINS IN AZIENDA

L'utilizzo è gratuito per i soci
 Addebito ai non soci € 2,00 per consegna olive

ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA BINS

Euro 98,00 a bins

ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA BINS

Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo

COSTI PER SERVIZIO DI ANALISI SU RICHIESTA PER OLIO RICONSEGNA TO

Euro 4,10 per Analisi Acidità (Euro 5,00 compreso IVA)
 Euro 4,10 per Analisi Perossidi (Euro 5,00 compreso IVA)
 Per i non soci la tariffa sarà aumentata di Euro 1,00 (compreso IVA) ad analisi

COSTI SERVIZIO TRASPORTO

SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 50,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 2 Euro al ql.
 NON SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 60,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 3 Euro al ql.

- SERVIZIO PIATTAFORME

Attivazione delle seguenti piattaforme di consegna: Lamporecchio

Con obbligo di prenotazione nel frantoio assegnato

- COSTO TRASPORTO DA PIATTAFORME

Euro 2,00 al Q.le per i soci

Euro 4,00 al Q.le per i non soci

ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA

L.25 e L.50 - Euro 18,00

ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA

Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo

N.B. Tutti i prezzi si intendono I.V.A. esclusa

c)

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

QUANTITA'	PREZZO SOCI		PREZZO NON SOCI	
	CON PARTITARIO	FUORI PARTITARIO	CON PARTITARIO	FUORI PARTITARIO
fino a Q.li 40	€ 21,00	€ 23,00		
fino a Q.li 100	€ 20,40	€ 22,40	€ 24,00	€ 28,50
fino a Q.li 150	€ 19,50	€ 21,50		
oltre Q.li 150	€ 18,80	€ 20,80		
importo minimo fatturabile Socio (fino a 2 Q.li.) € 39,00		importo minimo fatturabile non Socio (fino a 2 Q.li.) € 50,00		
sconto quantità per consegna prodotto sfuso o in bins: _____ per				
consegna singola partita superiori a 20 Q.li sconto € 0,50 al Q.li				
Quantità minima per frangitura singola Q.li 3,5				
* le partite di quantitativo inferiore saranno molite assieme ad altre partite				
PARTITARIO CONSEGNA OLIVE				
MONTEPULCIANO: minimo Q.li 3,5 Prevista molitura non soci				
QUANTITA' MINIMA PER CONSEGNA OLIVE SFUSE QL 3,5 a consegna (obbligatoria la prenotazione)				
COSTI UTILIZZAZIONE BINS IN AZIENDA				
L'utilizzo è gratuito per i soci				
Addebito ai non soci € 2,00 per consegna olive				
ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA BINS				
Euro 98,00 a bins				
ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA BINS				
Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo				
COSTI PER SERVIZIO DI ANALISI SU RICHIESTA PER OLIO RICONSEGNA TO				
Euro 4,10 per Analisi Acidità (Euro 5,00 compreso IVA)				
Euro 4,10 per Analisi Perossidi (Euro 5,00 compreso IVA)				
Per i non soci la tariffa sarà aumentata di Euro 1,00 (compreso IVA) ad analisi				
COSTI SERVIZIO TRASPORTO				
SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 50,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 2 Euro al ql.				
NON SOCIO: quota fissa a viaggio Euro 60,00 fino a 7 ql. oltre 7 ql. aggiungere 3 Euro al ql.				
- SERVIZIO PIATTAFORME				
non attivate				
- COSTO TRASPORTO DA PIATTAFORME				
Euro 2,00 al Q.li per i soci				
Euro 4,00 al Q.li per i non soci				
ADDEBITO PER MANCATA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA				
L.25 e L.50 - Euro 18,00				
ADDEBITO PER TARDIVA RICONSEGNA FUSTINI PLASTICA				
Euro 3,00 per ogni giorno di ritardo				
<i>N.B. Tutti i prezzi si intendono I.V.A. esclusa</i>				

Il consiglio di amministrazione delibera le tariffe proposte.

Alle ore 16.10 non essendovi altro in discussione, la seduta viene sciolta previa lettura, approvazione e firma del presente verbale.

Il Segretario

Filippo Martinelli

Il Presidente

Carlotti Massimo

Allegato A statuto sociale

STATUTO SOCIALE

Titolo I Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - Denominazione

E' costituita, con sede nel Comune di Castagneto Carducci, la Società cooperativa denominata "Terre dell'Etruria - Società Cooperativa Agricola tra Produttori" la quale potrà assumere, ad ogni effetto di legge, anche la denominazione abbreviata: "Terre dell'Etruria".

La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, filiali e depositi, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Art. 2 - Durata e adesioni

La Cooperativa ha durata fino al 31 Dicembre 2082 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

La Cooperativa, previa delibera del consiglio di amministrazione, può aderire, accettandone gli statuti e i regolamenti, alle organizzazioni cooperative di tutela, rappresentanza e assistenza in sede locale e nazionale.

Titolo II Scopo - Oggetto

Art. 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci ordinari.

La cooperativa ha lo scopo di far conseguire ai soci i maggiori vantaggi economici possibili in proporzione ai prodotti agricoli da loro direttamente conferiti attraverso la manipolazione, conservazione, trasformazione, utilizzo, commercializzazione e valorizzazione degli stessi.

La cooperativa ha inoltre lo scopo di fornire ai soci i prodotti ed i servizi utili alla conduzione dei propri fondi agricoli e all'allevamento del bestiame.

Infine, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Art. 4 - Oggetto sociale

Per conseguire lo scopo sociale, la cooperativa si propone l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 del Codice Civile.

La Cooperativa, per l'attuazione dell'oggetto sociale e nell'interesse degli associati, potrà perseguire l'obiettivo di ottenere lo sviluppo, il potenziamento ed il miglioramento, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, dell'efficienza tecnico-produttiva, organizzativa e commerciale delle imprese dei soci, attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di attività e/o fasi delle attività agricole, sia principali che a queste connesse o complementari, per conto e comunque nell'interesse e a favore delle aziende agricole dei soci.

Nello svolgimento della propria attività, la cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, potrà:

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- a) ricevere in conferimento dai soci i prodotti ed i sottoprodotti delle loro aziende agricole, per conservarli, lavorarli, trasformarli e per commercializzarli, curandone anche il trasporto dai luoghi di produzione ai luoghi di vendita nonché ogni altra operazione necessaria allo scopo, assicurando in particolare agli associati la disponibilità di sufficienti strumenti e mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti conferiti dai soci;
- b) fornire ai soci, previa produzione, acquisto, locazione anche finanziaria ed ogni altro modo di acquisizione, prodotti, macchine, attrezzature, materiali ed ogni altro bene utile all'agricoltura e, in particolare, alla conduzione delle loro aziende agricole;
- c) organizzare e gestire servizi di consulenza e di assistenza tecnico-agronomica, commerciale e finanziaria, in particolare per la realizzazione di pratiche ecocompatibili, nonché in materia di gestione dei processi di smaltimento dei rifiuti, per il ritiro e lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaci, di concimi, di materiale plastico, ferroso e in via generale servizi comunque interessanti l'attività di conduzione delle aziende agricole dei soci;
- d) organizzare e gestire, nell'interesse dell'economia familiare dei soci anche altre tipologie di servizi, mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e delle risorse aziendali normalmente impiegate nelle attività agricole, finalizzando tale gestione allo sviluppo dell'occupazione, prevalentemente all'interno delle famiglie dei soci, quando ciò consenta di migliorare la redditività della gestione aziendale;
- e) acquistare, ricevere in locazione o ad altro titolo terreni agricoli, aziende agricole, agroalimentari e zootecniche, stabilimenti ed impianti per le attività connesse o complementari a quelle agricole, sia per gestirli direttamente, sia per ricederli o affidarne la gestione a soci;
- f) svolgere attività agrituristiche e ricettive;
- g) svolgere attività di miglioramento fondiario, di cura e protezione della fauna selvatica e di esercizio controllato della caccia;
- h) svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, ivi comprese - a titolo esemplificativo - le attività di manutenzione degli impianti irrigui e di somministrazione delle acque ad uso irriguo, di forestazione, di verde pubblico e privato, di difesa dei suoli e dei boschi da fattori di degrado.

La cooperativa perseguirà, inoltre, quegli ulteriori scopi che dovessero venire determinati in materia, da successivi regolamenti comunitari e/o da successive norme nazionali e regionali.

La cooperativa per realizzare l'oggetto sociale come sopra determinato e al fine di perseguire al meglio il proprio scopo mutualistico, in via complementare e non prevalente, potrà svolgere, entro i limiti di quanto strettamente necessario, ai fini di una migliore utilizzazione delle risorse aziendali e della piena occupazione dei soci, altre attività quali la vendita e la somministrazione, mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e delle risorse aziendali normalmente impiegate per la commercializzazione delle produzioni agricole proprie e dei propri soci, anche di prodotti alimentari e di uso domestico, abbigliamento, ferramenta, mesticheria, materiale elettrico, prodotti e materiali per l'allevamento di piccoli animali ed in genere di prodotti utili alla casa e all'azienda.

La cooperativa potrà inoltre compiere tramite il Consiglio di amministrazione tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione dello scopo sociale e comunque, sia indirettamente che direttamente, attinenti al medesimo, nonché fra l'altro e solo per indicazione esemplificativa:

- assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività della cooperativa;
- costituire ed essere socia di società per azioni, a responsabilità limitata e reti d'impresa;
- concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni altra garanzia per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, l'approvvigionamento ed il credito;
- istituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale;
- adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale.
- partecipare per conto dei propri soci, attraverso le OP cui aderisce, alla programmazione nazionale, regionale o comunque territoriale, del settore agro alimentare, assumendo l'affidamento di compiti di intervento nella produzione e nella commercializzazione, in armonia con la propria missione.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. È tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la cooperativa ed i soci sono stabiliti da appositi regolamenti interni predisposti, nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 C.C., dagli amministratori ed approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci.

In considerazione di quanto sopra, lo Statuto assume valore di "patto societario", di cui i soci possono avvalersi ed a cui debbono sottostare.

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Con delibera dell'Assemblea dei soci adottata su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà inoltre costituirsi come Organizzazioni di Produttori, nell'ambito dei propri settori produttivi, ai sensi del Regolamento UE n. 1308/2013, art. 154, paragrafo 1, e successive modificazioni. Quale "Organizzazione di Produttori" la cooperativa perseguirà anche i seguenti scopi:

i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;

j) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;

k) ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;

l) svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;

m) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;

n) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale o promuovere disciplinari di produzione con relativi marchi di qualità istituiti dalla cooperativa mirati al perfezionamento delle tecniche di coltivazione, all'utilizzo di agro-farmaci, sementi e concimi, alla selezione delle varietà coltivabili, alla sperimentazione di nuove varietà, ecc.;

o) provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità e contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;

p) sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione per i prodotti sia freschi che trasformati;

q) gestire i fondi di esercizio di cui ai programmi operativi nei settori in cui la Cooperativa esercita l'attività di conferimento e commercializzazione del prodotto;

r) fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi;

s) gestire direttamente o tramite organismi promossi, collegati o partecipati o tramite convenzioni con terzi, la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e di tutti gli altri prodotti agricoli e zootecnici conferiti o conferibili dai soci, nonché stipulare i contratti per fornitura di servizi necessari a tali scopi;

t) aderire o costituire in prima persona e/o tramite suoi soci persone giuridiche, filiali per la commercializzazione del/i prodotto/i dei propri soci;

u) esternalizzare una o più delle attività previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, nel rispetto dei limiti imposti da tale normativa, pur mantenendo in capo a sé la responsabilità della sua progettazione e della sua esecuzione;

v) predisporre e realizzare programmi operativi pluriennali e relativi esecutivi annuali, finanziati da appositi fondi di esercizio costituiti ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente e alimentati da risorse proprie o dai contributi dei soci e/o di organismi comunitari e nazionali;

w) pianificare e realizzare attività per la prevenzione e la gestione delle crisi compreso esercitare compiti di intervento sul mercato;

x) elaborare programmi di commercializzazione delle produzioni per tramite di una Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) qualora la società vi aderisca;

y) delegare all'Associazione di Organizzazioni di Produttori di appartenenza l'elaborazione, la presentazione e l'attuazione del Programma Operativo, ovvero affidare alla medesima il coordinamento e l'esecuzione delle misure comuni ai programmi operativi presentati a titolo individuale dalle altre organizzazioni di produttori socie della stessa AOP;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

z) svolgere inoltre tutti gli altri compiti previsti per le Organizzazioni di Produttori dalla normativa comunitaria e dalle legislazioni nazionali e regionali;

za) rappresentare gli associati nei confronti degli organi della Pubblica Amministrazione e di tutti gli Enti ed Organismi comunque interessati alla produzione ortofrutticola, olearia, cerealicola e degli altri prodotti conferiti dai soci. Ai fini di tale rappresentanza il mandato è insito nel rapporto di Società;

zb) riscuotere in nome e per conto degli associati, premi, incentivi, integrazioni di prezzo, contributi ed aiuti di ogni tipo da chiunque disposti in loro favore e rilasciare la relativa quietanza liberatoria;

zc) stipulare, anche per conto degli associati, accordi e contratti, necessari o comunque utili al raggiungimento degli scopi statutari.

L'attività principale dell'Organizzazione di Produttori (OP) consiste nella concentrazione dell'offerta e nella commercializzazione dei prodotti dei soci aderenti alla OP stessa. In tal senso la cooperativa può vendere prodotti di produttori che non hanno aderito all'Organizzazione di Produttori purché il valore economico di tale attività sia inferiore al valore della produzione commercializzata dei prodotti oggetto del riconoscimento, conferiti dai soci aderenti all'OP.

Qualora la società sia divenuta rappresentativa, ai sensi dell'art. 164 del Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni, all'interno della propria circoscrizione economica, della produzione e dei produttori per un dato prodotto per cui ha ottenuto il riconoscimento può richiedere all'Amministrazione statale competente che renda obbligatorie, anche per i produttori non aderenti alla società medesima, stabiliti nella medesima circoscrizione economica, le proprie regole, adottate ai sensi dell'art. 153, par. 1, lett. a), Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni e richiamate al par. 4 dell'articolo 164 del medesimo regolamento.

Art. 5 - Fondo di esercizio

Nel caso la cooperativa abbia già costituito o intenda costituire proprie Organizzazioni di Produttori dovrà implementare, ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni nonché delle altre norme nazionali vigenti, un fondo di esercizio alimentato con i contributi finanziari dei soci aderenti alla Organizzazione di Produttori del settore produttivo di riferimento. Tale fondo è altresì alimentato con eventuali contributi finanziari della cooperativa stessa e dall'aiuto finanziario comunitario di cui alla normativa vigente. Scopo del fondo di esercizio è il finanziamento del programma operativo della Organizzazione di Produttori del settore, da presentare alle competenti autorità nazionali secondo le modalità previste dal Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni, nonché dalle relative normative di applicazione comunitarie e nazionali. Tutti i soci, sia diretti che indiretti, aderenti alla sezione OP, possono beneficiare del fondo di esercizio. Le procedure, le modalità e le norme per il funzionamento del fondo, gestito attraverso un apposito conto corrente dedicato aperto presso un istituto bancario, saranno definite in apposito regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea di settore con successiva ratifica dell'Assemblea dei soci.

Titolo III Soci

Art. 6 - Soci ordinari

Il numero dei soci è variabile ed illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci ordinari, tra i quali sono compresi anche i soci aderenti alla Organizzazione di Produttori ed i soci lavoratori, gli imprenditori agricoli a qualunque titolo, sia singoli che associati in una qualsiasi forma dotata di autonomia patrimoniale, ivi compresi gli enti pubblici anche non economici che gestiscono aziende e terreni agricolo-forestali, parchi e giardini.

Possono inoltre essere soci soggetti, sia privati che pubblici, i quali, pur non essendo imprenditori agricoli, siano titolari di terreni a destinazione agricolo-forestale e che, associandosi nella cooperativa, intendano conferire detti terreni alla cooperativa o usufruire dei servizi di questa per la loro conduzione.

Possono essere soci anche le persone che, dotate delle professionalità occorrenti, intendono conferire alla cooperativa le loro prestazioni personali di lavoro per l'esercizio delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della cooperativa.

Possono infine essere soci, entro i limiti dello stretto necessario, soggetti sia privati che pubblici, quali gli istituti di ricerca, le università, gli enti di sviluppo agricolo, che si prefiggono come fine principale o istituzionale il miglioramento e lo sviluppo dell'agricoltura, nonché, in via generale,

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

soggetti in possesso di conoscenze tecniche o amministrative che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, possono validamente contribuire al raggiungimento dell'oggetto sociale.

I soci che chiederanno di far parte di una o più delle Organizzazioni di Produttori promosse dalla cooperativa, dovranno essere identificati in apposite sezioni, comprendenti sia i soci produttori che aderiscono direttamente alla cooperativa (definiti "soci diretti") sia quelli che aderiscono a persone giuridiche socie della cooperativa (definiti "soci indiretti").

I soci indiretti hanno gli stessi obblighi e beneficiano degli stessi vantaggi dei soci diretti.

I requisiti, i vincoli e i controlli previsti dalla normativa in materia di Organizzazione di Produttori (OP) riguardano esclusivamente le Sezioni OP ed i soci che vi aderiscono espressamente. Il bilancio o la nota integrativa allo stesso deve dare evidenza delle gestioni separate delle Sezioni OP. La compagine sociale delle Sezioni OP ha competenza esclusiva sulle decisioni specifiche relative al settore di riferimento ed è composta da tutti i produttori che conferiscono il prodotto o i prodotti per i quali è chiesto il riconoscimento.

Non possono essere ammesse a socio le persone, sia fisiche che giuridiche, che hanno in corso con la cooperativa una controversia di qualsiasi origine e natura.

Non possono altresì essere ammessi a socio soggetti che esercitino effettivamente o effettivamente prendano parte, sia nell'interesse proprio che di terzi, ad attività economiche contrastanti e concorrenziali con quelle esercitate dalla cooperativa, fatta salva apposita deroga del Consiglio di Amministrazione, in fase di accettazione della domanda a socio che, allo scopo, potrà tenere conto anche della tipologia e delle condizioni dei rapporti mutualistici che si potrebbero instaurare.

Art. 7 - Soci speciali

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci ordinari in una categoria speciale in ragione dell'interesse del loro inserimento nell'impresa.

L'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

La delibera di ammissione del consiglio di amministrazione, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce le azioni ~~e quote~~ che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione, in misura comunque non superiore al 10 per cento di quello previsto per i soci ordinari, nonché la durata del periodo di inserimento.

Ai soci speciali non può essere erogato il ristorno previsto dall'art. 36.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di partecipare alle assemblee ed esercita il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee ordinarie convocate per l'approvazione del bilancio. Non può rappresentare in assemblea i soci ordinari, non può essere eletto nel consiglio di amministrazione della cooperativa e non può essere computato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dall'articolo 2545-bis del codice civile.

I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'art. 15 del presente statuto. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

I soci speciali possono essere esclusi, anche prima della fine del periodo di inserimento, nei casi previsti dalla legge e dall'art. 16 del presente statuto.

Alla data di scadenza del periodo di inserimento, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci ordinari a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale. In tal caso, il consiglio di amministrazione deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordinario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dai successivi artt. 8 e 9.

In caso di mancato rispetto degli impegni previsti dal presente Statuto per l'inserimento quale socio speciale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare il provvedimento di esclusione nei confronti del socio speciale secondo i termini e le modalità previste dall'art. 16.

Art. 8 - Domanda di ammissione

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta, compilando integralmente la modulistica predisposta dalla Cooperativa, e comunque dovrà inderogabilmente indicare:

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, partita IVA e/o codice fiscale. Qualora si tratti di persona giuridica devono essere indicati la denominazione dell'ente, la sede legale, l'oggetto sociale, il cognome e nome delle persone che ne hanno la rappresentanza

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

legale, la partita IVA e/o codice fiscale ed allegata visura camerale, nonché l'estratto della deliberazione di adesione alla Cooperativa assunta dall'organo statutariamente competente;

b) l'indicazione della effettiva attività svolta.

c) nel caso di domanda presentata da socio lavoratore, la condizione professionale e le specifiche competenze possedute;

d) l'ammontare di capitale sociale che intende sottoscrivere, che non potrà essere inferiore o superiore ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia e che sarà determinato e potrà essere variato da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione; lo stesso Consiglio di amministrazione, potrà normare tale ammontare anche attraverso apposito regolamento interno.

e) la dichiarazione di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

e bis) la dichiarazione di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quella della cooperativa. Nel caso in cui il soggetto intenda presentare, contestualmente o successivamente alla domanda di richiesta di ammissione a socio anche la richiesta di adesione ad una delle sezioni OP costituite dalla cooperativa dovrà sottoscrivere apposita domanda di adesione, dichiarando altresì:

f) di non aderire, anche indirettamente, ad altre società riconosciute come Organizzazione di Produttori, per il prodotto o i prodotti per il quale o per i quali chiede di associarsi, specificando esattamente il prodotto o i prodotti, salve le deroghe consentite dalla normativa di riferimento;

g) di applicare, in materia di conoscenza della produzione, commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;

h) di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici e, per i settori produttivi dove vengono richieste, le notizie riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese, le vendite dirette e quant'altro si renda necessario ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di Organizzazioni di Produttori;

i) di contribuire alla costituzione e al finanziamento di fondi necessari per il conseguimento degli scopi sociali, con particolare riferimento al Fondo di Esercizio costituito per l'esecuzione di programmi operativi;

l) di vendere per il tramite della organizzazione di produttori la produzione per la quale ha aderito, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, vigenti in materia di Organizzazioni di Produttori;

m) di costituire presso il CAA competente il proprio fascicolo aziendale ed aggiornarlo con cadenza annuale ed ogni qualvolta intervengano modifiche aziendali;

n) di esibire tutta la documentazione prevista dalle norme in materia anche comunitarie, in occasione delle ispezioni disposte dall'Autorità di controllo.

o) di conoscere ed accettare integralmente lo statuto le procedure ed i regolamenti della cooperativa e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

p) di comunicare, quando richiesto, le superfici con i relativi dati catastali, comprovati da certificati catastali oppure da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ex D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, dei terreni in cui sono coltivati i prodotti per i quali i soci aderiscono, con altri elementi atti ad individuare i terreni medesimi;

q) di impegnarsi al conferimento della produzione, conformemente a quanto disposto dai regolamenti interni e dal precedente capoverso lettera l);

r) di impegnarsi a mantenere l'adesione per un periodo minimo che non può essere inferiore ad un anno e, in caso di recesso, presentare la relativa domanda con un termine di preavviso massimo di sei mesi, termine entro cui l'OP assumerà una decisione. Tuttavia, in caso di presentazione di un programma operativo, conformemente ai regolamenti in materia, l'associato non può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma, nel corso della sua applicazione, salvo apposita autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa;

s) qualora il socio che intende aderire alla Organizzazione di Produttori sia una persona giuridica, la domanda dovrà contenere anche l'impegno a fornire l'elenco aggiornato dei propri soci produttori (definiti "soci indiretti" della cooperativa), nonché a garantire, attraverso opportune norme statutarie e/o regolamentari, che tali soci siano sottoposti agli stessi vincoli dei soci diretti.

Il richiedente è inoltre tenuto a fornire ogni altra notizia e documento che dal Consiglio di Amministrazione siano ritenuti necessari per la valutazione della domanda di adesione alla sezione OP.

Art. 9 - Procedura di ammissione

L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare sulla domanda di ammissione a socio tenendo conto, oltre che della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6, anche della effettiva possibilità per il

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

richiedente di partecipare utilmente al conseguimento dell'oggetto sociale con riguardo ai programmi economici e sociali in corso.

Colui che richiede di essere ammesso a socio deve pagare, al momento della sottoscrizione della domanda a socio, la quota di capitale sociale sottoscritta, l'eventuale tassa di ammissione e quota sovrapprezzo, qualora deliberate dall'Assemblea. Il versamento della quota di capitale sociale, dell'eventuale tassa di ammissione e quota sovrapprezzo, deve farsi in denaro. La tassa di ammissione non sarà rimborsabile al socio né per recesso, né per esclusione, né a causa di morte. La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

Il rifiuto della domanda di ammissione deve essere motivato e sollecitamente comunicato, con i motivi, all'interessato. Le somme versate al momento della presentazione della domanda a socio saranno restituite al richiedente contestualmente alla comunicazione stessa.

Il consiglio di amministrazione illustra nella relazione di bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 10 - Limiti alla disponibilità delle quote di capitale sociale

Le quote di capitale sociale non possono essere vincolate né cedute in pegno, in tutto o in parte, se non previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Tali quote possono essere cedute per atto tra vivi solamente:

- a) ad altri soci;
- b) al coniuge, ai parenti entro il terzo grado ed agli affini entro il secondo, purché siano ad ogni effetto di Legge compartecipi nella impresa agricola del socio cedente;
- c) ai terzi che abbiano i requisiti previsti dall'art. 6 per essere ammessi a socio.

La quota di capitale sociale non può essere ceduta o rimborsata parzialmente. Il rimborso parziale della quota di capitale sociale versata, sia nel caso di cessione che di trasferimento, può avvenire esclusivamente in presenza di crediti vantati dalla cooperativa nei confronti del socio receduto e solamente a condizione che, a seguito del trasferimento, le parti che continueranno ad intrattenere il rapporto sociale posseggano ciascuna una quota di capitale sociale non inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 8. Il socio che intende alienare la propria quota, dovrà comunque richiedere al Consiglio di Amministrazione, con apposita comunicazione, di essere autorizzato al trasferimento. Alla richiesta deve essere allegata la domanda di ammissione a socio del terzo acquirente; in mancanza, il Consiglio di Amministrazione non potrà autorizzare la cessione. Il Consiglio di Amministrazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà comunicare all'interessato con lettera od altro mezzo idoneo, il provvedimento di autorizzazione o di diniego alla cessione, e in quest'ultimo caso specificandone i motivi. Ove il Consiglio di Amministrazione non provveda nel termine suddetto, la richiesta di autorizzazione si intende accolta. Il trasferimento della quota ad un altro socio deve essere tempestivamente comunicato per iscritto al Consiglio di amministrazione per la relativa annotazione nel libro dei soci.

Il trasferimento o la cessione di quota che difetti anche di una sola delle comunicazioni o delle attestazioni poste dal presente articolo a carico del socio alienante non avrà effetti nei confronti della cooperativa.

Art. 11 - Obblighi del socio

I soci sono obbligati all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

Oltre a quanto previsto negli articoli successivi, il socio si impegna a cooperare fattivamente per la realizzazione dei programmi di attività economica deliberati dagli organi sociali, ed in particolare:

- a) a privilegiare la cooperativa per l'acquisto dei mezzi tecnici e dei materiali occorrenti all'esercizio della propria attività;
- b) a privilegiare la cooperativa per l'utilizzo dei servizi che la stessa mette a disposizione, salvo quelli già esistenti nella singola azienda ed organizzati direttamente dal socio ed a conferire i soli prodotti ottenuti dalla coltivazione dell'azienda da lui stesso condotta;
- c) a fornire le prestazioni di lavoro che si è obbligato a conferire nelle forme e con le modalità previste dall'apposito regolamento;
- d) a cedere o conferire alla cooperativa oppure alla O.P. terza, nel caso di adesione ad una o più sezioni O.P. attivate dalla cooperativa oppure di adesione come socio indiretto ad una O.P. terza a cui la cooperativa aderisce, una quota, espressa in volume, non inferiore alla percentuale fissata dai regolamenti regionali, nazionali e/o comunitari di riferimento per quel determinato prodotto,

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

rispetto alla produzione totale espressa dalla cooperativa nell'ambito della O.P. per quella produzione specifica;

e) ad onorare le posizioni debitorie scaturite dai rapporti commerciali intrapresi con la cooperativa rispettando i termini di pagamento concordati. La reiterata mancanza del rispetto di quanto contemplato nel presente capoverso, porterà alla decadenza degli eventuali diritti derivanti dallo status di socio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione vigilare sul rispetto degli obblighi dettati dal presente articolo.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approverà appositi regolamenti, per definire le norme attuative di quanto contemplato nei precedenti capoversi e stabilire eventuali penali per i casi di inadempienza, le deroghe concedibili, le modalità e le misure dei pagamenti, anche a titolo di anticipazioni e di acconti.

Il socio è tenuto alla stretta osservanza dei regolamenti generali e di settore, emanati e deliberati dagli organi sociali.

Art. 12 - Diritti dei soci

I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda, ovvero almeno un ventesimo quando la cooperativa ha più di tremila soci, gli stessi hanno inoltre diritto di esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia.

Tali diritti non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempienti rispetto alle obbligazioni contratte con la cooperativa.

Art. 13 - Sanzioni

All'associato che non adempia alle obbligazioni assunte e/o contravvenga alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti, nonché alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione saranno applicate dal Consiglio di Amministrazione specifiche sanzioni, salvo quanto stabilito dal successivo art. 16 (Esclusione). Tali sanzioni, di seguito elencate, riguardano, per le parti di loro competenza, anche i soci aderenti alle sezioni OP della cooperativa.

1. Diffida: viene intimata per le contravvenzioni ritenute lievi;

2. Ammenda: è determinata per le contravvenzioni ritenute gravi ed applicata nei seguenti casi:

- presentazione di dati non attendibili per quanto riguarda gli investimenti e la produzione;
- mancato rispetto dei programmi e dei contingenti;
- omissione degli aggiornamenti cui il Socio è tenuto;
- mancata riconsegna degli imballaggi entro i termini stabiliti e/o riconsegna di imballaggio deteriorato;

3. Esclusione: è applicabile nei seguenti casi:

- mancato conferimento, anche parziale, dei prodotti vincolati o per i quali il Socio si è impegnato al conferimento;
- conferimento a proprio nome di merce di non soci;
- partecipazione, anche tramite persone del nucleo familiare, ad altra o ad altre cooperative o Organizzazioni di produttori impegnando la medesima azienda;
- quando vengono arrecati alla cooperativa danni, morali e/o materiali, ritenuti di particolare gravità o lesivi degli interessi degli associati;
- allorché sussistano interessi contrastanti o in concorrenza con quelli della cooperativa;
- recidività aggravata e/o reiterata nei casi elencati sotto la precedente voce "ammenda";
- mancata osservanza delle disposizioni contenute nello statuto o nei regolamenti interni, o delle deliberazioni legalmente assunte dai competenti Organi sociali, compresa la mancata corresponsione delle contribuzioni finanziarie dovute a qualsiasi titolo alla Cooperativa dal socio produttore, con particolare riferimento al mancato finanziamento del Fondo di esercizio istituito dalla Cooperativa con funzioni di Organizzazione di produttori.

L'elencazione dei casi possibili delle sanzioni suddette ha carattere non esaustivo e quindi non esclude altri eventuali casi, ai quali sulla base della gravità il Consiglio di Amministrazione potrebbe applicare le sanzioni di cui ai punti 1, 2, 3.

4. Nel caso di infrazioni con recidività aggravata e/o reiterata verranno applicate le sanzioni pecuniarie, senza pregiudizio di ulteriori più gravi sanzioni, intendendosi che l'esclusione non esenta dall'applicazione, occorrendo, della pena pecuniaria.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

5. In caso di mancato conferimento, anche parziale, dei prodotti vincolati o per i quali il Socio si è impegnato al conferimento, verrà applicata una sanzione pari all'ammontare delle spese generali per le quali i prodotti avrebbero contribuito se consegnati alla Cooperativa, senza pregiudizio di ulteriori più gravi sanzioni. L'ammontare di tale sanzione sarà calcolata tenendo come base la media dei conferimenti degli ultimi tre anni del Socio inadempiente, ovvero, nel caso in cui il socio non abbia conferito in precedenza, in base alla media cooperativa del triennio precedente (kg/ettaro), rapportata alle superfici coltivate dal Socio inadempiente.

Art. 14 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

1. per recesso, esclusione o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
2. per recesso, esclusione, scioglimento o liquidazione giudiziale se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 15 - Recesso del socio

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

È vietato in ogni caso il recesso parziale.

Compete al Consiglio di amministrazione, al quale deve essere comunicata con lettera od altro mezzo idoneo la dichiarazione di recesso, verificarne la legittimità.

Con esclusivo riferimento agli impegni di conferimento delle produzioni assunti dal socio recedente e in corso al momento della comunicazione del recesso, questo ha effetto al termine del sesto mese successivo a quello nel corso del quale il recesso è stato comunicato. Il Consiglio di amministrazione tuttavia, e purché ciò non rechi pregiudizio alla società, può liberare il socio recedente dagli impegni di conferimento prima della scadenza di detto termine di sei mesi. Il socio lavoratore può recedere nel caso in cui il rapporto di lavoro (subordinato, autonomo o di altra natura) sia cessato per qualsiasi motivo.

Per il caso di recesso comunicato dal socio lavoratore, il rapporto mutualistico di lavoro cessa, nel caso di lavoratore dipendente, al momento della cessazione del rapporto stesso, nel caso di collaboratori autonomi o di altra natura al momento del ricevimento della comunicazione di interruzione del rapporto di collaborazione.

Per i rapporti ed obblighi del socio connessi alla funzione di Organizzazione di Produttori svolta dalla cooperativa, il recesso ha decorrenza dalla conclusione dell'annualità in corso del programma operativo, salvo quanto previsto dal precedente art. 8 lettera r, relativamente agli obblighi pluriennali connessi alla realizzazione del programma operativo stesso.

In caso di scioglimento volontario della persona giuridica socia, il rapporto sociale potrà continuare anche durante la liquidazione se ne sussistono i presupposti ai termini del presente statuto e nell'interesse delle operazioni di liquidazione.

Art. 16 - Esclusione

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti del socio che:

- a) non abbia eseguito in tutto o in parte il pagamento della quota di capitale sociale sottoscritta, della tassa di ammissione e sovrapprezzo, nonostante la diffida ad adempiere intimatagli;
- b) salvo il caso di mancata produzione dovuta ad avversità atmosferiche o al cattivo andamento stagionale, non conferisca i prodotti; non conferisca le proprie prestazioni di lavoro nel caso di socio lavoratore; non utilizzi i servizi erogati dalla cooperativa in attuazione del presente Statuto e necessari al conseguimento dell'oggetto sociale; il Consiglio di Amministrazione deve senz'altro escludere il socio qualora il mancato conferimento dei prodotti o delle prestazioni, o la mancata utilizzazione dei servizi si protragga continuativamente per oltre tre anni;
- c) si renda moroso nel pagamento dei debiti contratti verso la società a qualunque titolo, compresa la mancata corresponsione dei contributi finanziari di sua spettanza per la costituzione del fondo di esercizio di cui al precedente art. 5, qualora l'inadempimento abbia rilevanza riguardo agli interessi della società;
- d) svolga attività concorrenti o contrastanti, anche per conto di terzi, con quelle svolte dalla cooperativa in attuazione dell'oggetto sociale;
- e) rechi grave turbativa alla vita sociale della cooperativa, adotti comportamenti o adoperi mezzi idonei ad alterare il regolare funzionamento degli organi sociali o a danneggiare l'immagine e la dignità, compia altro atto idoneo a recare grave pregiudizio ai principi di mutualità economica e sociale cui si ispira la cooperativa;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

f) abbia perduto i requisiti per l'ammissione a socio o sia inidoneo o impossibilitato, per causa sopravvenuta, allo scambio mutualistico e non eserciti il diritto di recesso, qualora la perdita dei requisiti, ovvero l'inidoneità o impossibilità siano definitive o comunque si protraggano per oltre un anno;

g) abbia commesso, fermo restando quanto disposto dalle lettere a), b), c), e d), gravi inadempienze alle obbligazioni che gli derivano dalla legge, dallo statuto, o dai regolamenti predisposti dal Consiglio di amministrazione;

h) sia stato interdetto, inabilitato, o condannato a una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;

i) sia dichiarato fallito o sottoposto a liquidazione coatta amministrativa. Sono fatti salvi gli altri casi di esclusione previsti al precedente articolo 13;

l) non sia più in condizione di svolgere l'attività lavorativa dedotta nel contratto sociale;

m) nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento degli obblighi sociali;

n) abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro subordinato o autonomo, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge e dall'apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La deliberazione che dichiara l'esclusione deve essere comunicata al socio con lettera o altro strumento idoneo.

L'esclusione ha effetto sul rapporto sociale dalla data della delibera. Alla stessa data si risolvono anche i rapporti mutualistici pendenti, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, da comunicarsi unitamente al provvedimento di esclusione, qualora la contestuale risoluzione di tali rapporti possa pregiudicare gli interessi della società.

Art. 17 - Liquidazione

I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto agli eventuali dividendi maturati prima della cessazione del rapporto e non distribuiti e al rimborso del capitale da essi effettivamente versato ed eventualmente rivalutato ai sensi del successivo art. 38, ovvero attraverso l'erogazione del ristorno. La liquidazione delle somme di cui al precedente comma, eventualmente ridotte in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale.

La liquidazione non comprende il rimborso del sovrapprezzo.

Il pagamento deve essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso, dedotti i crediti certi e liquidi, ancorché non scaduti, vantati dalla società a qualunque titolo.

La liquidazione o il rimborso della frazione di capitale eventualmente assegnata al socio attraverso l'erogazione del ristorno, può essere corrisposta in più rate, unitamente agli interessi legali, entro un termine massimo di (cinque) anni.

Art. 18 - Morte del socio

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso del capitale interamente liberato, eventualmente rivalutato, nella misura e con le modalità di cui al precedente art. 17.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risulti chi sono gli aventi diritto.

Nell'ipotesi di più eredi o legatari, essi dovranno indicare all'atto della richiesta di liquidazione, quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Cooperativa.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, commi 2 e 3 del codice civile.

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Cooperativa possono richiedere di subentrare nella partecipazione del socio deceduto. L'ammissione sarà deliberata dal consiglio di amministrazione, previo accertamento dei requisiti, con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 9. In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi del precedente art. 17.

Art. 19 - Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati

I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio deceduto devono richiedere il rimborso del capitale versato ed eventualmente rivalutato entro i 5 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Qualora la richiesta di rimborso non venga effettuata nel termine suddetto, il relativo capitale è devoluto con deliberazione del consiglio d'amministrazione al fondo di riserva legale.

Titolo IV Le Sezioni dei Soci

Art. 20 - Finalità e funzioni

Al fine di consolidare tra i soci ordinari il vincolo associativo, stimolare la partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'impresa sociale ed ai suoi programmi economico-produttivi, favorire l'ampliamento della compagine sociale per lo sviluppo ed il potenziamento delle produzioni, dei servizi e delle iniziative di carattere sociale organizzati dalla cooperativa, il Consiglio di Amministrazione può istituire le Sezioni Soci e curarne l'organizzazione. Le sezioni soci sono organismi di base di rappresentanza dei soci ordinari, con funzioni consultive, propositive ed attuative rispetto ai programmi, le attività e le deliberazioni dello stesso consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione può deliberare l'accorpamento di due o più sezioni soci qualora il numero dei soci appartenenti a ciascuna sezione non sia più ritenuto rappresentativo.

Art. 21 - Ubicazione

Il numero delle Sezioni soci, la loro ubicazione e competenza territoriale sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto del numero complessivo dei soci e della loro distribuzione territoriale. Il Consiglio di Amministrazione assegna i soci a ciascuna Sezione istituita sulla base della residenza o del domicilio risultante dal libro dei soci.

Art. 22 - Organi della Sezione Soci

Sono organi della Sezione Soci l'Assemblea, il Consiglio ed il Presidente.

Art. 23 - Assemblea della Sezione Soci

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.

L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Presidente del Consiglio della Sezione stessa, ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

Art. 24 - Consiglio di Sezione

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il Presidente. Le modalità di elezione del Consiglio di Sezione sono indicate in un apposito regolamento.

Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

Art. 25 - Funzioni del Presidente della Sezione Soci

Il Presidente della Sezione Soci:

- a) dirige il Consiglio della Sezione e ne promuove l'attività;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

b) è responsabile dei rapporti e del coordinamento con le altre Sezioni Soci, con il Consiglio di Amministrazione e con la direzione aziendale.

Il Presidente della sezione soci ed i membri del Consiglio della stessa, nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno la rappresentanza legale della società e sono verso questa responsabili secondo le norme del mandato.

Art. 26 - Scioglimento della Sezione Soci

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare lo scioglimento di una Sezione Soci per la continua inattività dei suoi organi.

**Titolo V
Strumenti finanziari**

Art. 27 - Norme applicabili

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci finanziatori, di cui all'art. 2526 cod. civ.

Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nonché i possessori delle azioni di partecipazione cooperativa di cui agli artt. 5 e 6 della stessa.

Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente Titolo, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci ordinari, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento, nonché l'obbligo di versare la tassa di ammissione di cui al precedente art. 9.

I conferimenti effettuati ai sensi del comma precedente attribuiscono la qualifica di socio finanziatore.

L'emissione delle azioni da sottoscrivere da parte dei soci finanziatori è di competenza dell'assemblea straordinaria, la quale deve in ogni caso deliberare:

- l'importo complessivo dell'emissione e il corrispondente numero di azioni;
- l'eventuale sovrapprezzo, che è rimborsabile;
- l'eventuale durata minima del conferimento e le modalità con cui il socio finanziatore può esercitare la facoltà di recesso;
- le modalità di attribuzione del diritto di voto, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge.

La qualità di socio finanziatore si acquista all'atto della sottoscrizione del conferimento e deve essere annotata in un apposito libro dei soci finanziatori, da tenersi secondo quanto prescritto dall'articolo 2421, primo comma, n° 1) e terzo comma, del Codice Civile. Le azioni corrispondenti possono essere liberate solo al momento del pagamento del conferimento.

Art. 28 - Imputazione a capitale sociale

I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale della Cooperativa.

A tale sezione è altresì imputato il fondo per il potenziamento aziendale costituito con i conferimenti dei soci sovventori, di cui al successivo art. 37.

I conferimenti dei soci finanziatori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro trecento virgola zero (300,00) ciascuna, fermo restando il valore delle azioni emesse antecedentemente all'entrata in vigore del presente statuto. I conferimenti non possono essere di ammontare inferiore a Euro tremila virgola zero (3.000,00) e, se di ammontare superiore, devono essere multipli di Euro trecento virgola zero (300,00).

I versamenti sulle azioni sottoscritte dai soci finanziatori da liberarsi in denaro potranno essere effettuati quanto al venticinque per cento all'atto della sottoscrizione e la parte restante nei termini da stabilirsi dal consiglio di amministrazione.

I certificati azionari devono contenere le indicazioni previste dall'art. 2354 del Codice Civile ed essere sottoscritti da un amministratore.

Art. 29 - Trasferibilità dei titoli

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. Se il rappresentante comune non è stato nominato, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla società ad uno dei comproprietari sono

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

efficaci nei confronti di tutti. I comproprietari dell'azione rispondono solidalmente delle obbligazioni da essa derivanti.

Il socio finanziatore che intende alienare, in tutto o in parte, a titolo oneroso le azioni possedute deve offrirle in prelazione agli altri soci finanziatori e, qualora questi non esercitino in tutto o in parte il diritto di prelazione, ai lavoratori dipendenti della società.

A tal fine il socio che intende alienare dovrà comunicare tale sua intenzione al Consiglio di Amministrazione, con strumenti che ne accertino la temporalità di ricezione, indicando l'ammontare delle azioni che intende alienare, le generalità del promittente acquirente, il prezzo concordato, le modalità di pagamento e ogni altra condizione della vendita, provvedendo altresì a depositare presso la società i corrispondenti titoli.

La comunicazione che difetti anche di una sola delle indicazioni sopra riportate si intenderà come non effettuata.

Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al terzo comma il Consiglio di Amministrazione dovrà darne dettagliata informazione scritta a tutti gli altri soci finanziatori ed ai dipendenti della società, e per conoscenza allo stesso socio alienante, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta entro il quale dovranno far pervenire allo stesso Consiglio di Amministrazione, a pena di decadenza, la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione, il numero di azioni che sono disposti ad acquistare allo stesso prezzo indicato nella proposta di alienazione. Le azioni verranno assegnate ai soci finanziatori ed ai dipendenti che ne avranno fatto richiesta, con le seguenti modalità:

a) in via prioritaria agli altri soci finanziatori, in proporzione alle azioni da ciascuno possedute e sino a concorrenza delle loro richieste;

b) le azioni disponibili, perché non assegnate ai sensi della precedente lettera a), ai dipendenti della società, proporzionalmente e sino a concorrenza delle loro richieste.

Data l'indivisibilità dell'azione, se le richieste sono complessivamente superiori alle azioni disponibili, queste saranno assegnate nell'ordine in cui le richieste sono pervenute alla sede della società. In ogni caso la prelazione non potrà essere validamente esercitata se non per la totalità delle azioni offerte in vendita. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato per l'esercizio del diritto di prelazione, il Consiglio di Amministrazione dovrà rispondere al socio alienante autorizzandolo:

a) se la sua offerta risulterà accettata per tutte le azioni poste in vendita, ad alienare le stesse a quei soci ed a quei dipendenti che hanno validamente esercitato la prelazione;

b) oppure ad alienare le azioni al terzo indicato nella comunicazione ed alle condizioni nella stessa stabilite.

Il trasferimento deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione alla vendita e nei successivi trenta giorni deve essere iscritto nel libro dei soci finanziatori verso esibizione, da parte dell'alienante o dell'acquirente, del titolo da cui risulta il trasferimento, oppure mediante annotazione sottoscritta dall'alienante e dall'acquirente e controfirmata da un amministratore. Il socio in mora con il pagamento delle azioni può esercitare il diritto di prelazione a condizione che provveda a eliminare la mora prima della dichiarazione di esercizio del diritto. Il socio finanziatore che ha alienato azioni non liberate è obbligato in solido con l'acquirente, per l'ammontare dei versamenti ancora dovuti, per il periodo di tre anni dal trasferimento stesso. All'alienante il pagamento può essere richiesto solo dopo che sia risultata infruttifera la richiesta fatta all'acquirente

Art. 30 - Diritti patrimoniali ed amministrativi dei soci finanziatori

I soci finanziatori non aderendo in qualità di produttore agricolo, non possono partecipare alle decisioni o agli eventuali benefici riconoscibili alla Cooperativa con funzione di Organizzazione di produttori. In particolare i soci finanziatori o i loro rappresentanti non hanno diritto di voto, sia nell'Assemblea dei soci che nel Consiglio di amministrazione, nelle deliberazioni che riguardano gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali il programma operativo e il relativo fondo di esercizio, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione.

Le azioni dei soci finanziatori attribuiscono a questi uguali diritti. Ogni socio finanziatore ha diritto di partecipare con diritto di voto all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria. Ogni socio finanziatore ha diritto ad un voto fino a mille azioni. Nel caso in cui il numero delle azioni possedute sia superiore, il socio ha diritto ad un voto ogni mille azioni fino ad un massimo di cinque voti. Il numero dei voti complessivamente spettanti ai soci finanziatori è disciplinato dal successivo art. 44. I soci

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

finanziatori possono essere nominati amministratori della società con le limitazioni disposte dal successivo art. 50.

Ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che hanno nell'attività sociale, è riservata la nomina, di un un sindaco effettivo e supplente nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa. La scelta deve essere fatta tra le persone indicate dagli stessi soci finanziatori. Ai soci finanziatori spetta la rivalutazione gratuita delle azioni, di cui al successivo art. 38, nel limite del tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge 59/1992. Detta rivalutazione sarà obbligatoriamente attribuita in presenza di utili e, in caso di insufficienza dell'utile di esercizio, essa sarà recuperata negli esercizi successivi fino al settimo compreso. Le azioni dei soci finanziatori sono altresì privilegiate nella ripartizione degli utili nella misura di due punti percentuali in più rispetto alle partecipazioni dei soci ordinari. Nel caso in cui l'Assemblea decida di non remunerare le azioni dei soci ordinari, il dividendo privilegiato deve essere corrisposto nella misura di un punto percentuale e, in caso di mancata distribuzione per insufficienza dell'utile di esercizio, esso sarà recuperato negli esercizi successivi fino al settimo compreso. La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni dei soci finanziatori, se non per la parte eccedente il valore nominale complessivo delle azioni dei soci ordinari.

In caso di scioglimento della Cooperativa, le azioni di socio finanziatore hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sociale, rispetto a quelle dei soci ordinari, per il loro intero valore. Ai fini della determinazione del valore delle azioni si terrà conto del valore nominale, ivi compresa la riserva da sovrapprezzo.

Art. 31 - Recesso dei soci finanziatori

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., ai soci finanziatori il diritto di recesso spetta quando sia decorso il periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di iscrizione nel libro soci, fatti salvi espliciti accordi. In tutti i casi in cui è ammesso il recesso, il rimborso delle azioni dovrà avvenire secondo le modalità previste dagli artt. 2437-bis e seguenti, c.c., per un importo corrispondente al valore nominale. Gli amministratori sono autorizzati ad acquistare o rimborsare azioni dei soci finanziatori, ai sensi dell'art. 2529 c.c. e nei limiti ivi previsti. L'acquisto potrà avvenire per un corrispettivo non superiore al valore nominale delle azioni, comprensivo delle eventuali rivalutazioni effettuate a favore delle stesse. Al socio finanziatore recedente o al quale vengano rimborsate le azioni, spetta anche la restituzione dell'eventuale sovrapprezzo versato.

Art. 32 - Azioni di partecipazione cooperativa

Con deliberazione dell'assemblea ordinaria la Cooperativa può adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, secondo quanto stabilito dall'art. 5, legge 31 gennaio 1992, n. 59. In tal caso, la Cooperativa può emettere azioni di partecipazione cooperativa, anche al portatore se interamente liberate, prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili.

Le azioni di partecipazione cooperativa possono essere emesse per un ammontare non superiore al minor importo tra il valore contabile delle riserve indivisibili e quello del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio certificato e depositato presso il Ministero competente.

Le azioni di partecipazione cooperativa devono essere offerte in opzione, in misura non inferiore alla metà, ai soci e ai lavoratori dipendenti della Cooperativa.

Alle azioni di partecipazione cooperativa spettano i privilegi patrimoniali stabiliti dal precedente art. 30.

Con apposito regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, sono determinate le modalità attuative delle procedure di programmazione di cui al primo comma del presente articolo. L'assemblea speciale degli azionisti di partecipazione determina le modalità di funzionamento dell'assemblea stessa e di nomina del rappresentante comune.

Il rappresentante comune degli azionisti di partecipazione può esaminare i libri sociali e chiederne estratti, può assistere alle assemblee dei soci, con facoltà di impugnarne le deliberazioni; provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea speciale e tutela gli interessi dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa nei confronti della Cooperativa.

Art. 33 - Caratteristiche delle azioni cooperative

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Il socio che intenda trasferire le proprie azioni deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione, con strumenti che ne accertino la temporalità di ricezione. Salvo espressa

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

autorizzazione del consiglio di amministrazione, la cessione può essere effettuata esclusivamente per l'intero pacchetto di azioni detenuto dal socio.

Il provvedimento del consiglio di amministrazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente, a condizione che lo stesso abbia i requisiti previsti dall'art. 27.

In caso di diniego dell'autorizzazione, il consiglio di amministrazione deve motivare la relativa delibera e comunicarla entro sessanta giorni al socio interessato, il quale, entro i successivi sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'art. 61.

La cooperativa ha facoltà di non emettere le azioni ai sensi dell'articolo 2346, comma 1, del codice civile.

Art. 34 - Diritti di partecipazione alle assemblee

I soci finanziatori partecipano alle assemblee generali dei soci mediante votazioni separate.

Ricorrendo le condizioni stabilite dalla legge ovvero dal presente Statuto, i soci finanziatori sono costituiti in assemblea speciale.

L'assemblea speciale è convocata dal consiglio di amministrazione della Cooperativa o dal rappresentante comune della categoria, quando questi lo ritengano necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei possessori di azioni nominative della categoria.

Le modalità di funzionamento delle assemblee speciali sono determinate in base a quanto previsto dagli artt. 2363 e seguenti, codice civile, in quanto compatibili con le disposizioni dell'art. 40 e ss..

Art. 35 - Strumenti finanziari di debito

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria, la Cooperativa può emettere obbligazioni, nonché strumenti finanziari di debito diversi dalle obbligazioni, ai sensi degli artt. 2410 e seguenti, c.c.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea straordinaria, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al consiglio di amministrazione ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale degli obbligazionisti ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dalle norme di legge e dai precedenti art. 32 e 34 in quanto compatibile.

Art. 35 bis – Strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni - Ibridi

Con delibera dell'assemblea straordinaria, la Cooperativa può emettere strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni, secondo la disciplina dettata per le società per azioni agli articoli 2346 comma 6 e 2351 comma 5 del codice civile ed in conformità all'art. 2526 del codice civile. Gli strumenti finanziari sono forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale dei soci a eccezione dei casi espressamente previsti dal presente Statuto. In tal caso, con regolamento approvato dalla medesima assemblea straordinaria, sono stabiliti l'importo complessivo dell'emissione e il numero dei titoli emessi nonché gli eventuali diritti patrimoniali e amministrativi. Il diritto di opzione in favore dei soci cooperatori può essere escluso dalla medesima delibera che approva l'emissione.

Gli apporti dei sottoscrittori degli strumenti finanziari partecipativi sono effettuati in denaro e vengono iscritti ad apposito fondo del patrimonio netto della cooperativa.

Salvo contraria disposizione adottata dall'assemblea in sede di emissione dei titoli, gli strumenti finanziari di cui al presente articolo possono essere sottoscritti e trasferiti esclusivamente previa comunicazione al consiglio di amministrazione, che ha facoltà di pronunciarsi in merito entro 60 giorni. In caso di mancato gradimento, il consiglio provvederà a indicare altro acquirente gradito. Decorso il predetto termine, i titoli potranno essere trasferiti al proposto acquirente. In caso di trasferimento ai soci ordinari, si applica la disciplina contenuta nelle lettere b) e c) dell'art. 2514 del codice civile.

Ai medesimi possessori di strumenti finanziari è riservata la facoltà di nominare: un numero di amministratori corrispondenti ad 1/8 dei componenti del consiglio di amministrazione, arrotondato per difetto, fino ad un massimo di 3 un sindaco effettivo ed uno supplente, nonché un liquidatore in

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

caso di scioglimento della Cooperativa. Il diritto alla nomina riservata sarà esercitato dai titolari degli strumenti finanziari mediante votazione separata nell'assemblea generale dei soci.

All'assemblea speciale dei possessori di strumenti finanziari partecipativi e al relativo rappresentante comune, ove costituiti a norma di legge, si applica quanto previsto dalle norme di legge e dalle norme del presente statuto.

Gli strumenti finanziari sono remunerati mediante la partecipazione al riparto degli utili di esercizio nella misura stabilita con la deliberazione dell'assemblea straordinaria di cui al primo comma, che avverrà in via privilegiata sulla base dell'utile risultante dal bilancio approvato, al netto delle destinazioni di utili obbligatorie per legge. Ferma restando la natura patrimoniale di tali apporti, la delibera di emissione può stabilire che la remunerazione annuale degli strumenti finanziari sia stabilita anche parzialmente in misura fissa, da attribuirsi anche in assenza di utili.

Il fondo costituito a seguito della sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi può essere ridotto in conseguenza di perdite con eventuale diritto alla postergazione rispetto all'utilizzo di tutte le altre voci del patrimonio netto secondo quanto stabilito in sede di emissione. Sono fatti salvi i soci finanziatori investitori istituzionali ai sensi dell'art. 11-octies disp. att. cod. civ. nei confronti dei quali vale il principio del pari passu.

In caso di scioglimento della Cooperativa, gli strumenti finanziari sono rimborsati con priorità rispetto alle azioni dei soci cooperatori e degli eventuali soci finanziatori, per il loro intero valore, fatti salvi i soci finanziatori investitori istituzionali ai sensi dell'art. 11-octies disp. att. cod. civ. nei confronti dei quali vale il principio del pari passu.

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., i titolari di strumenti finanziari potranno esercitare per l'intero o parzialmente il diritto di recesso decorso il termine di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione degli strumenti finanziari. Fermi restando i casi previsti dalla legge, la deliberazione di emissione degli strumenti finanziari può stabilire un periodo maggiore. Il diritto di recesso potrà essere esercitato secondo le disposizioni degli artt. 2437 e segg. c.c., ferma restando l'indivisibilità delle riserve di cui all'art. 2545-ter. In tutti i casi in cui è ammesso il recesso, il rimborso degli strumenti finanziari dovrà avvenire secondo le modalità previste dagli artt. 2437-bis e seguenti del codice civile.

Titolo VI Ristorni

Art. 36 - Ristorni

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, l'erogazione del ristorno ai soci ordinari, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci ordinari proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali, in via generale, debbono considerare:

- a) I volumi degli approvvigionamenti effettuati dai soci presso la Cooperativa;
- b) I volumi di prodotti conferiti dai soci alla Cooperativa;
- c) La quantità e qualità della prestazione lavorativa dei soci lavoratori.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

1. in forma liquida;
2. mediante aumento proporzionale della partecipazione al capitale sociale con l'emissione di nuove azioni ~~e quote~~;
3. mediante l'emissione di strumenti finanziari di cui al precedente Titolo IV.
4. Mediante altre forme di credito sugli acquisti futuri effettuati in Cooperativa.

Titolo VII Patrimonio sociale ed esercizio sociale

Art. 37 - Elementi costitutivi

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

a. dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- 1) da un numero illimitato di azioni dei soci ordinari, ciascuna del valore di Euro venticinque (25,00);
- 2) dalle azioni dei soci finanziatori, ciascuna del valore di euro trecento virgola zero (300,00) ciascuna, fermo restando il valore delle azioni emesse antecedentemente all'entrata in

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

vigore del presente statuto, destinate al Fondo dedicato allo sviluppo tecnologico o alla ristrutturazione o al potenziamento aziendale di cui al precedente art. 28;

- 3) dalle azioni di partecipazione cooperativa, ciascuna del valore di euro cinquanta virgola zero (50,00), destinate alla realizzazione di programmi pluriennali di sviluppo ed ammodernamento di cui all'art. 32;
- b. dal fondo di riserva legale, formato con la parte degli utili ad esso devoluti ai sensi di legge, e dalle quote di capitale sociali per le quali il socio ha perso il diritto alla restituzione;
 - c. dall'eventuale sovrapprezzo formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente articolo 9;
 - d. da eventuali riserve straordinarie;
 - e. da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o oneri futuri o investimenti;
 - f. da ogni altra riserva indivisibile, anche istituita per l'accantonamento di contributi in conto capitale e di liberalità, e destinata esclusivamente alla copertura di eventuali perdite di esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55, terzo comma, lettera b), del D.P.R. 22/12/1986, n° 917;
 - g. dagli eventuali fondi di accantonamento del sovrapprezzo versato dai soci finanziatori e dai possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;
 - h. da ogni altro fondo di riserva costituito o previsto per legge;
 - i. dalla riserva costituita mediante gli apporti patrimoniali rappresentati da strumenti finanziari partecipativi disciplinati dal precedente art. 35 bis, rimborsabile ai sottoscrittori in caso di recesso o scadenza di durata degli SFP.

Le riserve, ad eccezione di quella prevista dalla precedente lettera c) sono indivisibili e conseguentemente non possono essere ripartite tra i soci cooperatori ne durante la vita della società ne all'atto del suo scioglimento. Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle azioni sottoscritte;

Art. 38 - Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarli in conformità alle norme di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora si renda necessario convocare preventivamente le assemblee separate previste dal successivo art. 47 o ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dal consiglio di amministrazione in sede di relazione sulla gestione.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 36 e, successivamente, sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge;
- b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura stabilita dalla legge;
- c) alla obbligatoria distribuzione ai soci sovventori, soci finanziatori e ai detentori di strumenti finanziari partecipativi ibridi di cui al precedente art. 35 bis, fino a capienza degli utili che residuano alle destinazioni di cui alle precedenti lettere a) e b), di un dividendo minimo nella misura prevista dai precedenti articoli a loro dedicati. Una quota di quanto residua dopo aver effettuato le destinazioni di cui alle lettere precedenti può essere dall'assemblea destinata:
- d) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci finanziatori, in conformità con quanto previsto dal precedente art. 30. L'aumento percentuale determinato dall'Assemblea per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio in cui gli utili stessi sono stati prodotti, non potrà mai superare il limite della variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT;
- e) ad eventuale ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 36;
- f) alla distribuzione ai soci ordinari di un dividendo calcolato in misura percentuale tale da non superare, in ogni caso, il limite massimo previsto dalla legge ai fini del possesso dei requisiti stabiliti per le cooperative a mutualità prevalente;
- g) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci ordinari, nei limiti consentiti dalla legge in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

h) alla distribuzione agli azionisti di partecipazione cooperativa di un dividendo pari a quello distribuito ai soci ordinari, aumentato percentualmente di due (2) punti;
i) se residua, una ulteriore ed eventuale quota degli utili può essere destinata alle altre riserve facoltative ed indivisibili eventualmente istituite.

Nella distribuzione degli utili sono privilegiati, nell'ordine:

- 1) gli azionisti di partecipazione cooperativa;
- 2) i soci sovventori, i soci finanziatori e i detentori di strumenti partecipativi ibridi di cui al precedente art.35 bis;
- 3) i soci ordinari.

Ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge o per specifica norma prevista dal presente statuto o dai regolamenti societari, l'Assemblea potrà deliberare che, in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, la totalità degli utili di esercizio sia devoluta ai fondi di riserva indivisibili di cui al precedente art. 37.

Fatti salvi gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni dei soci finanziatori o ai detentori di strumenti finanziari partecipativi ibridi di cui al precedente art. 35 bis, gli utili debbono essere prevalentemente destinati a finalità mutualistiche, intendendo per tali l'incremento delle riserve di natura indivisibile, il contributo al Fondo mutualistico e l'erogazione del ristorno.

La ripartizione di ristorni ai soci ordinari, ai sensi del precedente art. 36, è consentita solo una volta effettuate le destinazioni degli utili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e g).

Art. 39 - Remunerazione delle partecipazioni dei soci ordinari

E' fatto assoluto divieto di distribuire ai soci dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi maggiorato di due punti e mezzo e di remunerare gli strumenti finanziari posseduti dai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo stabilito per i dividendi.

Titolo VIII Organo assembleare

Art. 40 - Assemblee

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le assemblee sono precedute dalle assemblee separate ove si verificano i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 del codice civile.

Art. 41 - Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie di cui all'articolo 2364 del c.c., approva i regolamenti statutari e ratifica i regolamenti di settore, compresi quelli relativi alle OP. Delibera inoltre sul numero dei soci finanziatori o sottoscrittori di strumenti finanziari partecipativi di cui al precedente art. 35-bis che possono essere nominati amministratori, tenuto conto delle limitazioni previste all'art. 50. Delibera sull'eventuale domanda di ammissione proposta dall'aspirante socio, sull'eventuale erogazione del ristorno e all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo, sulla nomina ed i poteri dei liquidatori della società, sull'emissione degli strumenti finanziari ai sensi dei precedenti articoli 27 e segg. e su ogni altra materia espressamente attribuita alla sua competenza dalla legge, salva la deroga contenuta nel terzo, quarto e quinto comma dell'art. 54 del presente statuto.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata:

- a) almeno una volta all'anno entro i centoventi giorni successivi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il termine è di centottanta giorni qualora si renda necessario convocare preventivamente le assemblee separate previste dal successivo art. 47 o ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.. Gli amministratori segnalano nella relazione al bilancio, prevista dall'art. 2428, le ragioni della dilazione;
- b) quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario;
- c) dal collegio sindacale nei casi previsti dall'art. 2406 del C.C.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

- d) dagli amministratori o, in loro vece, dai sindaci entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, qualora questa sia fatta per iscritto e con indicazione delle materie da trattare, da almeno il 10% dei soci aventi diritto al voto al momento della richiesta.

Art. 42 - Modalità di convocazione

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee ordinarie e straordinarie mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, che può anche essere in un comune diverso da quello della sede sociale della cooperativa, purché in Italia, la data, l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima. L'avviso è inviato in forma scritta a mezzo mail ordinaria o PEC o semplice affissione presso la sede sociale e le sedi periferiche della cooperativa o ogni altro mezzo idoneo a garantire la prova del ricevimento, almeno 8 giorni prima. Si applica comunque l'art. 2366 quarto comma del c.c.

Art. 43 - Costituzione dell'assemblea dei soci e validità delle deliberazioni

Hanno diritto di voto nell'Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni dalla data di convocazione, che siano in regola con i versamenti dovuti a qualsiasi titolo alla Cooperativa e nei confronti dei quali non sia stato avviato il procedimento di esclusione; i soci con minore anzianità di iscrizione possono presenziare all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto. I soci sovventori e i soci finanziatori hanno diritto di partecipare all'Assemblea qualora siano iscritti nel libro dei soci finanziatori almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni ~~e quote~~ possedute.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, diretta o per delega, di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno dei voti spettanti a tutti i soci con diritto di voto; in seconda convocazione l'assemblea delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita secondo le medesime modalità di cui al comma precedente.

E' ammesso l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione (audio/video conferenza, teleconferenza, ecc.) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione sia dato atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire alla trattazione degli argomenti affrontati. E' consentito inoltre partecipare alle votazioni degli organi di cui ai titoli X e XI, anche mediante modalità telematiche, purché sia consentita l'identificazione degli intervenuti. Le riunioni svoltesi secondo le suddette modalità, si considerano tenute nel luogo in cui si trova il presidente ed in cui deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura, la sottoscrizione del relativo verbale.

I soci intervenuti che riuniscano un terzo dei voti rappresentati nell'Assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'Assemblea sia rinviata a non oltre cinque giorni; questo diritto non può esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto.

L'assemblea ordinaria e straordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti e rappresentati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da altro soggetto incaricato, previa approvazione a maggioranza assoluta dei voti presenti e rappresentati.

L'Assemblea nomina, con la stessa maggioranza, un Segretario e quando necessario 2 o più scrutatori. La nomina del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, che deve consentire, per ciascuna votazione ed anche per allegato, l'identificazione dei soci, astenuti o dissenzienti e nel quale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. In particolare, ciascun socio, su richiesta del Presidente, ha l'onere ai fini della eventuale impugnativa della delibera e quindi della identificazione della sua dichiarazione di voto, di motivare la sua astensione o il suo voto contrario. Le suddette dichiarazioni devono risultare dal verbale dell'assemblea.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria è redatto da un notaio.

Art. 44 - Deroghe al voto per testa

Per i soci finanziatori si applica l'art. 30 del presente statuto.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

I voti attribuiti ai soci finanziatori, compresi quelli eventualmente spettanti in qualità di ordinari, non devono in ogni caso superare 1/3 dei voti spettanti a tutti i soci. Pertanto, qualora il numero dei voti spettanti ai soci finanziatori in applicazione dell'art. 30 dovesse superare il predetto limite, ogni voto spettante ai soci finanziatori sarà ridotto ad una frazione di voto, calcolata in modo da assicurare il rispetto del limite stesso.

Per i soci speciali si applica l'art. 7 del presente statuto.

Art. 45 - Rappresentanza nell'assemblea dei soci

I soci ordinari che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, esclusi gli amministratori ed i componenti dell'organo di controllo. Ad ogni socio non possono essere conferite più di cinque deleghe.

I soci finanziatori possono conferire delega alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 2372 c.c.

Il socio imprenditore individuale può essere rappresentato anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo, a condizione che collaborino nell'impresa del socio.

Art. 46 - Altre norme applicabili

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti in materia, trovano applicazione le disposizioni di Legge riguardanti le Assemblee delle società per azioni, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Statuto e con quelle dettate per le società cooperative dalle Leggi speciali.

Inoltre, nell'ambito delle sezioni soci OP facenti capo alle organizzazioni di produttori eventualmente costituite dalla cooperativa, l'Assemblea:

a) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore sulla costituzione di un apposito fondo di esercizio destinato alla esecuzione del programma operativo di cui alla normativa comunitaria e nazionale vigente;

b) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore sull'adozione di un programma operativo conformemente alla normativa comunitaria vigente e ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che ne determina la quota di partecipazione sociale di cui al precedente art. 8. Per i programmi operativi esecutivi annuali, successivi alla prima annualità, l'Assemblea di settore, può delegarne l'approvazione al Consiglio di Amministrazione con ratifica alla prima assemblea di settore utile;

c) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che determina la quota di ammissione e il contributo annuo a carico dei soci produttori, occorrenti per il funzionamento della cooperativa riconosciuta come Organizzazione di Produttori, nonché ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che determina qualsiasi altro eventuale contributo che si rendesse necessario.

d) ratifica le delibere dell'Assemblea di settore in tutti gli altri ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

e) l'Assemblea approverà inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di conoscenza della produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale di cui alla lettera g) dell'art. 8.

Art. 47 - Assemblee separate

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, come previsto dal titolo IV del presente statuto, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

Titolo IX Le Assemblee di Settore

Art. 48 - Assemblee di settore

L'assemblea di settore si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dal precedente art. 43, intendendosi per "soci" i soci ordinari che commercializzano la propria produzione o che utilizzano i servizi erogati per quel determinato settore produttivo dalla cooperativa, indipendentemente dalla loro adesione o meno ad una eventuale sezione OP attivata dalla cooperativa stessa.

L'Assemblea di settore propone le linee di sviluppo del settore e approva gli specifici regolamenti su proposta del Consiglio di amministrazione. I regolamenti di settore sono immediatamente eseguibili, ma devono comunque essere sottoposti a ratifica dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Le Assemblee di settore sono convocate dal responsabile del settore produttivo, in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci del Settore, ogni volta che lo si ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci del settore, seguendo le stesse modalità previste dal precedente art. 42.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con le stesse regole previste per l'Assemblea generale dal precedente art. 45.

Le proposte dell'assemblea di settore devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nominati nell'ambito della riunione tra i soci ordinari presenti e depositato nella sede della società.

Il verbale dell'assemblea di settore deve indicare tassativamente il numero dei soci presenti e la loro individuazione, il numero dei soci votanti, nonché il numero e le generalità dei soci che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti, con relative motivazioni.

Art. 49 - Assemblea di settore della sezione OP

L'assemblea di settore della sezione OP si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dal precedente art. 43, intendendosi per "soci" i soci ordinari che aderiscono alla Sezione Organizzazione di Produttori costituita dalla cooperativa per quel determinato settore.

L'Assemblea è convocata dal responsabile del settore produttivo, in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci del Settore, ogni volta che lo si ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci del Settore. All'Assemblea di settore partecipa il Responsabile della cooperativa del settore produttivo o persona competente ed informata, da lui designata, assumendone di fatto la presidenza.

Ciascun socio, direttamente o indirettamente, conformemente a quanto previsto in materia di rispetto della democraticità dalla normativa comunitaria e nazionale di attuazione, non può esercitare diritti di voto e non può detenere quote societarie, nell'ambito della sezione OP, superiori a quelle previste da dette normative, ai fini del riconoscimento di Organizzazione di produttori.

All'Assemblea di settore è demandata la competenza esclusiva di tutte le deliberazioni riguardanti gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali la costituzione ed approvazione del Fondo di esercizio di cui al precedente art. 5, l'approvazione del Programma operativo pluriennale, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione, nonché tutte le decisioni riguardanti la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa al settore, con particolare riguardo alle norme proprie delle Organizzazioni di produttori.

Le delibere dell'Assemblea di settore della sezione OP vengono ratificate dall'Assemblea generale dei soci.

Titolo X Consiglio di Amministrazione

Art. 50 - Composizione del Consiglio di Amministrazione. Nomina e cessazione degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, sulla base anche di quanto stabilito da apposito regolamento e previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30 o per i sottoscrittori di strumenti finanziari partecipativi di cui al precedente art. 35-bis, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatarî se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

Art. 51 - Decadenza e revoca

Oltre che nei casi previsti dalla legge, decade dall'ufficio l'amministratore che senza un motivo giustificato non partecipa a due riunioni consecutive del Consiglio di amministrazione. Posto che l'ufficio di amministratore comporta per chi lo esercita il dovere di essere di esempio ai soci nel perseguire la realizzazione dell'oggetto e degli scopi sociali, deve essere senz'altro revocato dall'ufficio l'amministratore che, essendo socio produttore agricolo, nella conduzione della propria azienda non rispetta gli obblighi stabiliti a carico di tutti i soci dal precedente art. 11. Può inoltre essere revocato per giusta causa l'amministratore qualora egli, ovvero il socio del quale è familiare coadiuvante nell'impresa, si trovi in una situazione di protratta morosità per debiti pecuniari assunti verso la Cooperativa. In tal caso l'amministratore è revocato dallo stesso Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata su segnalazione del Collegio sindacale e con l'astensione dell'amministratore interessato.

Art. 52 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta, nomina fra i propri componenti il Presidente della Cooperativa e uno o più Vice Presidenti, tra cui, se ritenuto necessario, può essere nominato un Vice Presidente Vicario, che sostituisce il Presidente in caso di impossibilità di quest'ultimo ad esercitare le proprie competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2381, comma 4, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione sia la remunerazione della prestazione mutualistica, il ritorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

Gli amministratori o il comitato esecutivo cui siano stati affidati particolari incarichi riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale, periodicamente e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Art. 53 - Remunerazione degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto a retribuzione solamente nel caso che questa sia deliberata dall'Assemblea la quale può anche stabilire che ad essi vengano riconosciuti gettoni di presenza ed il rimborso delle spese sostenute per partecipare all'organo collegiale.

Al Consigliere al quale siano affidati incarichi è riconosciuto il compenso e/o il rimborso spese nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Art. 54 - Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alla legge ed allo Statuto, alla gestione della Cooperativa, di cui ha l'esclusiva competenza e responsabilità, per il miglior conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente demandati, dalla legge o dal presente Statuto, all'Assemblea.

Esso ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e da altre disposizioni del presente Statuto:

- a. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b. assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota di capitale sociale;
- c. propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovrapprezzo di cui all'articolo 2528, comma 2, del Codice civile;
- d. predisporre i Regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i Regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della Cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di settore e di quella ordinaria;
- e. delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge;
- f. relaziona, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o sulle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione il Consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;
- g. Assume e licenzia i dipendenti a tempo indeterminato.
- h. Per l'esercizio delle funzioni di direzione delle attività dell'impresa sociale, ha la facoltà di nominare uno o più direttori generali, i compiti e i poteri dei quali sono stabiliti dallo stesso Consiglio;

E' attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione anche l'istituzione e la soppressione di eventuali sedi secondarie e la riduzione del capitale per il caso di recesso dei soci finanziatori.

Predisporre il programma operativo pluriennale conformemente al Reg. UE 1308/2013 e sue successive modificazioni ed integrazioni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di settore OP.

Apporta eventuali variazioni o modifiche al programma operativo e/o approva, su delega dell'Assemblea di settore OP, le annualità esecutive del programma operativo pluriennale approvato dall'Assemblea di settore OP, in conformità al Reg. UE 1308/2013 e relative norme di applicazione comunitaria e nazionale. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione sia delegato dall'Assemblea di settore OP ad approvare le annualità esecutive del programma operativo pluriennale, tali decisioni sono ratificate dalla prima Assemblea di settore OP utile. Per meglio disciplinare il funzionamento interno e le attività svolte in qualità di organizzazione di produttori e, soprattutto per disciplinare i rapporti tra la società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea di settore OP e alla

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

successiva ratifica dell'Assemblea ordinaria. Gli amministratori scelti tra i soci finanziatori o tra i sottoscrittori di strumenti finanziari partecipativi di cui al precedente art. 35-bis non hanno diritto di voto nelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione che riguardino gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali il programma operativo e il relativo fondo di esercizio, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti dai soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati, con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 55 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione e validità delle deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga opportuno. Deve essere convocato, nei successivi quindici giorni, qualora ne sia fatta richiesta, con la indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei Consiglieri o dal Collegio sindacale. La convocazione può avvenire mediante avviso a mezzo mail ordinaria o PEC o semplice affissione presso la sede sociale della cooperativa o ogni altro mezzo idoneo a garantire la prova del ricevimento, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono validamente adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, purché tali voti non siano inferiori ad un terzo dei componenti complessivamente eletti. In caso di parità di voti, al voto espresso dal Presidente viene attribuito valore doppio.

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può essere assolta anche mediante i mezzi di telecomunicazione, a condizione che i partecipanti possano essere identificati da tutti gli altri intervenuti, che possano intervenire in tempo reale sugli argomenti in discussione e che sia loro consentito lo scambio dei documenti relativi agli argomenti in discussione. Tale modalità di partecipazione deve essere riportata nel verbale della seduta.

Art. 56 - Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Società

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Cooperativa è nominato dal Consiglio ed ha la firma e la rappresentanza legale della Cooperativa.

2. Al Presidente, in particolare, competono:

- a. la stipula dei contratti e degli atti di ogni genere autorizzati dal Consiglio di amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- b. la riscossione da Pubbliche Amministrazioni e da privati di pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie e quietanze;
- c. la nomina, revoca e sostituzione di avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa presso qualunque organo di giurisdizione ordinaria e speciale;
- d. l'affissione, presso la sede sociale ed in luogo accessibile ai soci, di un estratto del processo verbale relativo alla più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria eseguita dagli organi competenti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- e. gli adempimenti previsti dall'articolo 2383, quarto comma, del Codice civile per la iscrizione nel Registro delle imprese dei Consiglieri e dall'articolo 2400, terzo comma, per la iscrizione della nomina e della cessazione dei Sindaci.

Pravia autorizzazione del CdA il Presidente può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, ad uno o più Vice Presidenti o ad un membro del Consiglio, nonché con procura speciale, ad impiegati della società.

Qualora il Presidente sia impossibilitato ad adempiere alle proprie funzioni, queste sono svolte dal Vice Presidente o, nel caso di più Vice Presidenti, dal Vice Presidente vicario qualora nominato, la cui firma fa piena prova, nei confronti dei soci e dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente.

Titolo XI Collegio sindacale e controllo contabile

Art. 57 - Collegio sindacale

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, c.c., la cooperativa procede alla nomina del collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea.

Il collegio sindacale è costituito da revisori legali dei conti iscritti nell'apposito Registro.

L'elezione dei membri del Collegio riservata ai soci sovventori, finanziatori o ai possessori di strumenti finanziari è effettuata a norma dei precedenti articoli statutari a essi dedicati.

L'assemblea nomina il presidente del collegio stesso e determina i compensi dell'intero Collegio sindacale.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il collegio sindacale, deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci, sotto la propria responsabilità ed a proprie spese, possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, c.c. L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate.

I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica.

La presenza alle riunioni del Collegio sindacale può essere assolta anche mediante i mezzi di telecomunicazione, a condizione che i partecipanti possano essere identificati da tutti gli altri intervenuti, che possano intervenire in tempo reale sugli argomenti in discussione e che sia loro consentito lo scambio dei documenti relativi agli argomenti in discussione.

Art. 58 - Controllo contabile

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale o da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia secondo i casi previsti dall'articolo 2409 bis del c.c.. Nel caso l'incarico sia attribuito ad una società di revisione, lo stesso è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, e ha la durata di tre esercizi. L'assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

Titolo XII Scioglimento e Liquidazione

Art. 59 - Riduzione del capitale sociale

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale:

- a) delle azioni di socio sovventore, delle azioni di socio finanziatore e degli apporti sottoscritti dai detentori di strumenti finanziari partecipativi ibridi di cui al precedente art. 35 bis se non per la parte eccedente il valore nominale complessivo delle azioni dei soci ordinari;
- b) delle azioni di partecipazione cooperativa se non per la parte eccedente il valore nominale delle altre azioni.

Art. 60 - Scioglimento anticipato e devoluzione del patrimonio

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Lo scioglimento anticipato della Cooperativa, quando ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2545-duodecies del Codice Civile, è deliberato dall'Assemblea straordinaria, la quale, con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto, decide:

- a. il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b. la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Cooperativa;
- c. i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

L'elezione dei liquidatori riservata ai soci finanziatori e ai detentori di strumenti finanziari partecipativi ibridi è effettuata a norma dei precedenti articoli a loro dedicati.

Il patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a) a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato ai sensi del precedente art. 38, ovvero attraverso l'erogazione del ristorno;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione istituito, ai sensi dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Ai fini del rimborso del capitale sociale, si applica quanto previsto per i finanziatori e per i sottoscrittori di strumenti finanziari partecipativi ibridi di cui ai precedenti articoli.

Titolo XIII Controversie

Art. 61 - Clausola di conciliazione ed arbitrale

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, ivi comprese quelle relative ai rapporti con gli organi sociali, dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di Commercio dove risulta iscritta la Cooperativa, con gli effetti previsti dagli artt. 38 ss d. lgs. 5/2003.

Ogni controversia non risolta tramite la conciliazione, come prevista nella presente clausola, entro 60 giorni dalla comunicazione della domanda, o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo diritto in conformità del Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio dove risulta iscritta la Cooperativa che provvederà alla nomina dell'arbitro/degli arbitri. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale. Il procedimento di conciliazione dovrà svolgersi entro 60 giorni dalla comunicazione della domanda o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. 17 gennaio 2003, n.5.

Titolo XIV Disposizioni generali e finali

Art. 62 - Regolamenti

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà approvare, direttamente o su proposta dell'assemblea di settore, o altro organo sociale interessato appositi regolamenti, che saranno subito esecutivi, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria. I regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi sociali e la loro nomina e/o elezione saranno esecutivi solo dopo essere stati approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

Art. 63 - Clausole mutualistiche

Ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa osserva le clausole mutualistiche di cui all'articolo 2514 del codice civile relative alla remunerazione del capitale dei soci ordinari e degli strumenti finanziari dagli stessi sottoscritti, alla indivisibilità delle riserve e alla devoluzione del patrimonio residuo ai Fondi mutualistici di cui agli articoli 11 e 12 della legge 59/1992.

Art. 64 - Altre norme applicabili

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Allegato B “Regolamento INTERNO PER I SOCI – LAVORATORI AI SENSI DELL’ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 3 aprile 2001 n. 142”

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

ARTICOLO 1 – Scopo ed oggetto del regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo - ai sensi dell’articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142, di disciplinare l’organizzazione del lavoro dei soci lavoratori, le prestazioni lavorative dei quali contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali della cooperativa.

La cooperativa intende perseguire l’obiettivo comune di svolgere l’attività oggetto dello statuto al fine di ottenere le migliori opportunità lavorative per i soci lavoratori, nonché le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Il presente regolamento definisce e disciplina le tipologie di rapporti di lavoro che saranno adottate dalla cooperativa e dai soci lavoratori, quali ulteriori rapporti contrattuali rispetto al rapporto associativo.

Le disposizioni del presente regolamento si intendono applicabili a tutte le categorie di soci indicati al successivo Articolo 3.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto, alle delibere degli organi sociali, alle disposizioni di legge applicabili e al regolamento aziendale.

Copia del presente regolamento dovrà essere consegnato a tutti i soci lavoratori.

ARTICOLO 2 – Principi Cooperativi

Nella Cooperativa sono vietate discriminazioni di carattere politico, di fede, di razza, e di sesso fra i Soci lavoratori. Questi hanno il diritto e dovere di contribuire allo sviluppo della Cooperativa, anche ricercando e sottoponendo all’esame degli organi o responsabili preposti progetti e reali ipotesi di lavoro.

Ogni Socio ha il diritto di esprimere la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali assemblee, CdA, Collegio sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal CdA o dall’Assemblea.

Ogni Socio è tenuto al rispetto di quanto disposto dallo Statuto, dal presente regolamento, dal regolamento aziendale e dalle deliberazioni degli organi di direzione della Cooperativa.

Ogni Socio ha il compito di creare un ambiente di lavoro sereno e positivo. La Cooperativa opera per la tutela degli interessi dei Soci e per la difesa della categoria.

ARTICOLO 3 – Rapporti di lavoro instaurabili e relative modalità di scelta

Ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 142/01, ogni socio lavoratore instaura con la cooperativa uno dei seguenti tipi di rapporto di lavoro:

- Subordinato;
- Autonomo.

Tra socio lavoratore e la cooperativa sarà inoltre possibile instaurare qualsiasi altra forma di rapporto di lavoro previsto dalle norme di Legge, purché compatibile con la posizione di socio.

La scelta del tipo di rapporto di lavoro è rimessa alla volontà del socio e della cooperativa secondo le caratteristiche e le modalità con cui si svolgerà il rapporto di lavoro, in particolare in relazione all’assoggettamento o meno al vincolo di subordinazione, e tenuto conto dell’organizzazione aziendale e produttiva.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Per i soci lavoratori, la cui ammissione in cooperativa sia stata deliberata prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, la scelta del tipo di rapporto di lavoro da instaurare dipende dagli elementi di cui al precedente comma, tenendo altresì conto delle caratteristiche delle prestazioni lavorative in essere alla data citata. Il rapporto di lavoro ulteriore deve essere stipulato in forma scritta. Contestualmente la cooperativa comunicherà al socio il regolamento per la disciplina della sua prestazione lavorativa.

Sono fatti salvi i contratti di lavoro stipulati tra la cooperativa e i soci, precedentemente l'entrata in vigore del presente regolamento, a condizione che rispondano ai criteri previsti dai precedenti commi.

La cooperativa e il socio possono instaurare un rapporto di lavoro diverso da quello precedentemente scelto, sulla base della manifestazione di volontà delle parti e in conseguenza della modificazione degli elementi di cui al precedente comma.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'esclusione nei confronti del socio lavoratore che:

a) che abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro subordinato:

1. per mancato superamento del periodo di prova deciso dalla cooperativa;
2. per mutuo consenso;
3. per dimissioni, anche in periodo di prova;
4. per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. per licenziamento per giustificato motivo oggettivo
6. per perdita di appalto da parte della cooperativa, con conseguente assunzione presso diverso datore di lavoro;
7. per cessione di ramo d'azienda da parte della cooperativa, con conseguente prosecuzione del rapporto di lavoro presso diverso datore di lavoro;

b) il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento"

In caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo l'organo amministrativo può escludere il socio, a seguito di reiterata o prolungata inattività del socio stesso, per cause oggettive date dall'impossibilità per la cooperativa di offrire nuove occasioni di lavoro o dal disinteresse allo scambio mutualistico da parte del socio stesso. A tal fine il Cda adotterà il provvedimento di esclusione dopo l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel corso del quale si è verificata la cessazione del rapporto lavorativo. In caso di licenziamento collettivo, qualora ricorrano adeguate motivazioni da riscontro fattuale e documentale, il CdA potrà adottare il

provvedimento di esclusione trascorsi sei mesi dalla data di cessazione del rapporto lavorativo.

ARTICOLO 4 – Organizzazione aziendale

L'attuale struttura organizzativo-aziendale si articola:

- a) nel servizio amministrativo - finanziario - tecnico;
- b) nel servizio organizzativo e gestionale;
- c) nel servizio attuativo ed operativo dell'attività stessa.

Ai servizi di cui alle precedenti lettere a) e b) sono demandati i compiti propriamente amministrativi e finanziari (contabilità generale, fatturazione, rapporti di normale amministrazione con le banche, tenuta della cassa, amministrazione - organizzazione e coordinamento del personale, segreteria generale), e fanno capo le funzioni di reperimento e raccolta conoscenze, dati, informazioni e verifiche sul mercato delle opportunità esistenti, predisposizione di piani di sviluppo, attività di promozione dell'immagine della Cooperativa, individuazione della potenziale clientela e promozione dei nuovi servizi ed attività.

Al servizio di cui alla precedente lettera c) fanno capo tutte le attività proprie della Cooperativa quali:

- Attività commerciale effettuata presso gli spacci di vendita;
- Attività di conferimento dei prodotti agricoli (olio, cereali, uva e ortofrutta);
- Servizi di consulenza agronomica ed altri servizi svolti nei confronti degli agricoltori soci e non soci connessi alle attività di conferimento quali molitura delle olive, vinificazione delle uve conferite, lavorazione dei prodotti ortofrutticoli, conservazione ed insacchettamento dei cereali.

PARTE SECONDA - ULTERIORE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

ARTICOLO 5 – Condizioni per la stipula del rapporto ulteriore di lavoro subordinato

Qualora lo svolgimento dell'attività della cooperativa richieda prestazioni d'opera caratterizzate da subordinazione funzionale del prestatore, a seguito della delibera di ammissione, il socio aderisce in forma scritta alla relativa disciplina contenuta nel presente regolamento.

Il rapporto di lavoro potrà essere stipulato sia a tempo indeterminato che determinato, stagionale, a tempo pieno o a tempo parziale, di apprendistato e comunque in ogni altra forma di rapporto subordinato consentita dalla Legge, in ottemperanza alle disposizioni legislative che lo regolano.

Al rapporto di lavoro subordinato si applicano tutte le norme di legge e contrattuali che sono proprie di tale tipologia di rapporto.

Il socio che intrattenga o abbia intrattenuto un contratto a tempo determinato ha la precedenza nella stipulazione di un rapporto a tempo indeterminato sussistendone le condizioni.

La stipulazione del rapporto di lavoro ulteriore in capo al socio è subordinata alla sussistenza delle esigenze produttive che ne consentano il concreto impiego al lavoro, secondo la valutazione discrezionale del Consiglio di Amministrazione.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

In presenza di più soci nelle condizioni di cui al precedente comma, la cooperativa stipula il rapporto ulteriore con coloro che siano in possesso della qualifica professionale richiesta dalle esigenze tecnico-organizzative e produttive contingenti. A parità di condizioni verrà adottato il criterio della maggior anzianità di iscrizione nel libro soci.

ARTICOLO 6 – CCNL applicabile e trattamento economico

Ai soci lavoratori della cooperativa con rapporto di lavoro subordinato, a seguito delle modifiche statutarie effettuate e quindi delle modifiche di inquadramenti contributivi, si applica il C.C.N.L. del Settore COOPERATIVE e CONSORZI AGRICOLI.

Il trattamento economico complessivo dei soci-lavoratori subordinati sarà proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di cui al precedente comma.

L'assemblea, inoltre, potrà definire con apposita delibera un trattamento economico ulteriore, a titolo di maggiorazione retributiva, nell'ambito di quanto previsto dalla contrattazione integrativa o di secondo livello applicabile ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato della cooperativa stessa.

Costituisce parte del trattamento economico spettante anche la retribuzione integrativa attribuita, in riconoscimento di particolari professionalità e/o impegno dimostrato, dal Consiglio di Amministrazione a titolo di superminimo, *ad personam* o altra analoga voce retributiva.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio l'assemblea potrà deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'erogazione, a titolo di ristorno e nella misura non superiore a quanto consentito dalla legislazione vigente calcolata sui trattamenti economici complessivi. Tale erogazione può avvenire mediante:

- a) integrazione delle retribuzioni
- b) aumento gratuito del capitale sociale
- c) distribuzione gratuita di azioni di partecipazione cooperativa

ARTICOLO 7 - Infrazioni e sanzioni disciplinari

Le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni, nonché le procedure di contestazione delle stesse, sono regolate dalla legge e dal contratto collettivo e sono richiamate nel regolamento aziendale, che disciplina la totalità dei rapporti di lavoro (codice identificativo MQU-REG/11), punto "B) Provvedimenti disciplinari".

In relazione alle specifiche esigenze organizzative e produttive aziendali, il consiglio di amministrazione può in qualsiasi momento proporre all'approvazione dell'assemblea ulteriori fattispecie integrative o modificative di quanto previsto dal comma precedente.

Nei casi di infrazione di particolare gravità, il consiglio di amministrazione potrà comunque sempre disporre la sospensione cautelare del socio, senza maturazione della retribuzione, per la durata massima prevista dal C.C.N.L.

PARTE TERZA - RAPPORTO ULTERIORE DI LAVORO AUTONOMO

ARTICOLO 8 – Normative di legge vigenti per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 6, lettera c, della legge 142/01, la cooperativa applica nei confronti dei soci lavoratori, con i quali ha instaurato un rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, le relative disposizioni di legge.

Per i soci di cui al precedente comma si applicano le norme contenute negli articoli 2222 e ss. del Codice civile, con i relativi effetti fiscali e previdenziali, nonché gli effetti previsti da leggi o da altre fonti in materia di lavoro autonomo.

ARTICOLO 9 – Condizioni per la stipula del rapporto ulteriore di lavoro non subordinato

Qualora lo svolgimento dell'attività della cooperativa richieda prestazioni d'opera non caratterizzate da subordinazione del prestatore, a seguito della delibera di ammissione, il socio aderisce in forma scritta alla relativa disciplina contenuta nel presente regolamento.

La stipulazione del rapporto di lavoro ulteriore in capo al socio è subordinata alla sussistenza delle esigenze produttive ed organizzative che ne consentano il concreto svolgimento della prestazione, secondo la valutazione discrezionale del Consiglio di Amministrazione. La durata del rapporto e le relative specifiche condizioni saranno di volta in volta definite sulla base delle intese con il socio.

ARTICOLO 10 – Trattamento economico

Il trattamento economico dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di prestazioni conferite in cooperativa e secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli usi e consuetudini e in ogni caso da quanto concordato per iscritto con il socio stesso (sempre in conformità alle norme di legge).

In sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'assemblea potrà deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'erogazione, a titolo di ristorno e nella misura non superiore a quanto consentito dalla legislazione vigente calcolata sui trattamenti economici complessivi. Tale erogazione può avvenire mediante:

- a) integrazione del compenso
- b) aumento gratuito del capitale sociale
- c) distribuzione gratuita di azioni di partecipazione cooperativa

ARTICOLO 11 - Modalità di svolgimento dell'incarico.

Nello svolgimento dell'incarico il socio gode della più ampia autonomia e discrezionalità organizzativa, garantendo l'adeguato standard qualitativo della sua prestazione e il rispetto dei tempi di esecuzione concordati nell'apposito contratto stipulato tra le parti. In corso di svolgimento dell'incarico, il socio e la cooperativa possono sempre concordare tempi e modalità di esecuzione del servizio diversi da quelli originariamente pattuiti, quando ciò sia funzionale alle esigenze tecnico – organizzative della cooperativa e/o agli interessi personali del socio, anche con assegnazione totale o parziale dell'incarico a terzi.

ARTICOLO 12 - Obblighi del socio

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Prima dell'accettazione in proprio di commesse di lavoro da parte di terzi, nell'ambito di attività della cooperativa, il socio è tenuto a darne comunicazione al Consiglio di amministrazione.

Qualora il socio, per gravi e comprovati motivi, sia costretto ad interrompere la prestazione intrapresa, sarà cura del CdA garantire il pieno perseguimento dell'incarico mediante ricorso ad altro socio. In tal caso, il socio che si ritira è tenuto a dare al socio subentrante tutta la collaborazione necessaria per il corretto e proficuo proseguimento del lavoro.

ARTICOLO 13 - Rinvio

Le norme in materia di configurabilità dello stato di crisi e provvedimenti conseguenti di cui al successivo articolo 15 si applicano anche al rapporto ulteriore di lavoro autonomo.

ARTICOLO 14 - Revoca e scioglimento del rapporto.

L'accertata oggettiva inidoneità del socio allo svolgimento dell'incarico assegnatogli, che abbia o meno costituito oggetto di contestazione da parte del cliente, può costituire motivo di revoca dell'incarico stesso.

PARTE QUARTA - NORME DIVERSE

ARTICOLO 15 – Configurabilità dello stato di crisi e provvedimenti conseguenti

La cooperativa, sulla base di indicatori economico-finanziari (risultato di impresa, fatturato, risultato operativo, indebitamento) da cui emerga un andamento a carattere negativo o involutivo dell'attività dell'azienda, può dichiarare lo stato di crisi aziendale quando esso derivi da:

- a. contrazione o sospensione dell'attività produttiva derivante da eventi transitori, non imputabili alla cooperativa;
- b. situazioni temporanee di mercato;
- c. crisi economiche settoriali e locali;
- d. una carenza di liquidità finanziaria connessa al documentato ritardato introito di crediti maturati.

Nei casi di cui al presente articolo, l'assemblea potrà deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, un piano di crisi aziendale con l'indicazione delle misure ritenute idonee a fronteggiare la situazione, al fine di salvaguardare per quanto possibile i livelli occupazionali.

Con riferimento a tutti i settori di attività della cooperativa e a tutte le categorie di rapporti in essa costituiti, il piano di crisi potrà prevedere la possibilità di un apporto economico da parte dei soci lavoratori alla soluzione della crisi tramite la riduzione temporanea dei trattamenti economici, con priorità per quelli individuali, e quelli definiti a livello aziendale o territoriale.

Se necessario, l'assemblea potrà deliberare la riduzione del trattamento economico, il quale non potrà essere comunque inferiore al 30% del trattamento globalmente previsto dal Contratto collettivo nazionale applicabile.

Nell'applicazione delle misure di superamento della crisi approvate dall'assemblea, il CdA per alcuni soci, al fine di una loro partecipazione in misura ridotta rispetto alla generalità degli altri soci,

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

potrà tener conto delle situazioni di particolare difficoltà o dei rilevanti impegni economici da loro eventualmente assunti. Tali situazioni dovranno comunque essere oggettivamente comprovate.

In funzione del superamento dello stato di crisi l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 6, co.1, lettere d) ed e) L.142/01, potrà deliberare tutte le forme di apporto economico e non, finalizzate al superamento dello stato di crisi dell'impresa cooperativa, ivi compreso lo svolgimento di lavoro non retribuito nei limiti massimi previsti dall'ordinamento o dal CCNL preso a riferimento, nel rispetto, comunque del minimale contributivo giornaliero di cui all'art. 1, co. 2 del DL 338/1989".

Le misure sopra indicate potranno concorrere con le forme di sostegno del reddito e dell'occupazione alle quali la cooperativa abbia accesso a norma di legge, avendo cura che i predetti strumenti siano opportunamente coordinati allo scopo di ottenere dai soci apporti sostanzialmente equilibrati. L'assemblea potrà differenziare l'applicazione di dette misure a seconda dei settori di attività e dei rapporti coinvolti.

PARTE QUINTA - NORME FINALI

ARTICOLO 16 – Decorrenza degli effetti del regolamento

Il presente regolamento interno è stato approvato dall'assemblea in data 27/11/2016 ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142 e annulla e sostituisce quanto altro approvato in precedenza.

ARTICOLO 17 – Modificazione del regolamento

Il presente regolamento interno potrà essere modificato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci.

Allegato C "Regolamento del settore Oleario: molitura delle olive"

1 Scopo

Lo scopo del presente documento è quello di normare una serie di regole riguardanti il servizio di molitura delle olive, di conferimento dell'olio e le modalità di accesso e gestione dell'OP del settore oleario.

2 Campo di applicazione

Il presente regolamento deve essere osservato e fatto rispettare da tutti i lavoratori coinvolti nel processo produttivo della divisione olearia e, conseguentemente, deve essere reso disponibile a tutti i produttori che usufruiscono dei servizi della Cooperativa inerenti la divisione olearia.

3 Documenti di riferimento

Manuale della Qualità aziendale

4 Termini, definizioni, sigle ed abbreviazioni

Bins: cassoni per il contenimento delle olive

5 Modalità Operative

5.1 Generalità

Terre dell'Etruria nell'ambito del settore oleario svolge le seguenti attività:

ATTIVITÀ DIRETTE

1. servizio di molitura delle olive
2. servizi di logistica e supporto all'attività di molitura
3. conferimento e commercializzazione dell'olio prodotto

Nello specifico il presente documento stabilisce le regole che disciplinano le varie attività della divisione olearia tenendo conto che queste, al pari delle altre divisioni che riguardano il conferimento dei prodotti, trovano un loro naturale collegamento all'attività dei mezzi tecnici e dell'assistenza tecnico-agronomica. Dovrebbero, pertanto, essere conseguenti alcuni meccanismi che introducono vincoli nel rapporto inerente il patto sociale tra la cooperativa e i propri associati con l'intento virtuoso di chiudere la filiera all'interno di un percorso che crei le sinergie adeguate per ottenere reciproci vantaggi.

Il produttore ha diritto all'erogazione dei servizi indicati in precedenza solo se in regola, con le posizioni amministrative nei confronti della cooperativa.

Il produttore è obbligato a comunicare eventuali variazioni del proprio indirizzo e della titolarità degli oliveti all'inizio della lavorazione. Per inizio si intende la molitura della prima partita di olive. Eventuali richieste di variazione successive a tale data potranno non essere accolte.

I prezzi dei servizi offerti, le eventuali maggiorazioni o la scontistica applicata, saranno definiti annualmente (prima dell'inizio di ogni campagna olearia) basandosi su criteri oggettivi riferiti all'andamento generale dei costi, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

Il produttore è invitato ad iscrivere il proprio oliveto al Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscano IGP e ad assicurare il rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione dello stesso. Analogo comportamento dovrà essere seguito nel caso di adesione da parte del produttore ad altri disciplinari, quali ad esempio quello inerente l'agricoltività di cui alla L.R. 25/99 o quello che disciplina le produzioni biologiche. Terre dell'Etruria non potrà essere ritenuta responsabile per inadempienze, ritardi, mancati riconoscimenti e certificazioni derivanti da procedure o comunicazioni la cui attuazione compete in capo al produttore.


Il Consiglio di Amministrazione, al fine di programmare l'attività annuale della divisione olearia, concorderà con i soci le iniziative da intraprendere per migliorare il servizio convocando specifiche riunioni nelle diverse zone interessate a questa attività. È diritto-dovere del socio partecipare a tali incontri. Per una maggiore trasparenza nei confronti dei Soci, a fine campagna la Cooperativa discuterà con gli stessi il consuntivo della gestione, fornendo i dati riguardanti la lavorazione che ricomprendono: le quantità di olive molite, l'olio prodotto, quello conferito e tutti gli altri elementi ritenuti necessari per assicurare una completa visibilità e conoscenza dell'andamento della divisione.


Le attività gestite da Terre dell'Etruria nell'ambito della divisione olearia devono essere eseguite facendo riferimento a modalità operative e di dettaglio-indicate nel Manuale della Qualità aziendale. Esse rappresentano vincoli inderogabili a cui devono attenersi sia i lavoratori impiegati nel processo di lavorazione che i produttori che usufruiscono dello stesso.

I produttori sono obbligati a rispettare le regole di comportamento definite dallo Statuto Sociale e dai vari regolamenti, oltre a rispettare tutto ciò che risulta riportato nell'apposita cartellonistica esposta all'interno e all'esterno dei locali di lavorazione che riguardano l'igiene, le disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i diversi ordini di servizio.

Il socio che durante la lavorazione ravvisi disfunzioni, carenze o qualunque altro elemento che in vario modo possa arrecare danno all'attività come: comportamenti scorretti da parte del personale, problemi nell'organizzazione del lavoro o errate pratiche nella gestione dell'impianto, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al responsabile della divisione che si attiverà per cercare le soluzioni più idonee al fine di eliminare i disservizi evidenziati. Nel caso tali soluzioni non siano di immediata attuazione o necessitino di ulteriori verifiche e/o approfondimenti verrà istituita allo scopo una commissione interna composta dal presidente della cooperativa, dal responsabile del servizio e da quello della divisione, con il compito di stabilire le azioni da intraprendere.

5.2 Molitura delle olive

 L'attività di trasformazione delle olive viene garantita attraverso la gestione di sei impianti di molitura ubicati rispettivamente in Vignale Riotorto (LI), Via della Stazione, 27 - Castagneto Carducci (LI), Via del Casone Ugolino, 2 - Riparbella (PI), S.S. 68 Loc. La Melatina, Magliano in Toscana Loc. Montiano Via Caduto del Lavoro, 8 - Montepulciano (SI) Via di Martiena, 2 - Vinci (PT) Via Benevanti, 2.

A Donoratico il servizio di molitura è riservato esclusivamente ai produttori soci, mentre a Vignale Riotorto, Melatina, Montiano, Montepulciano e Vinci, date le caratteristiche e le peculiarità delle zone, l'attività è rivolta anche a produttori non soci. 

Il corrispettivo del servizio di molitura è stabilito annualmente dalla Direzione Aziendale sulla base dei costi riferibili alla gestione e prevede come criterio base una differenziazione di tariffa in funzione del quantitativo totale di olive trasformato nel corso della campagna olearia; sono

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

inoltre previsti degli aumenti di tariffa in base al peso delle singole partite, oltre ad una differenziazione tra produttori soci e non soci.

Le tariffe ed i relativi criteri di applicazione sono riportati nell'allegato 1.

Il corrispettivo per il servizio di molitura dovrà essere corrisposto alla cooperativa, entro il termine di scadenza indicato sul documento fiscale, con le seguenti modalità:

- per i produttori soci, al termine della campagna di molitura
- per i produttori non soci contestualmente ad ogni frangitura delle olive

La Cooperativa garantisce la lavorazione separata delle olive per partita in base a criteri diversificati attuati con lo scopo di ottimizzare il processo di lavorazione, come ad esempio il partitario minimo. Tali criteri sono dettagliati nell'allegato 1. Le partite che non rientrano nei su detti criteri saranno lavorate in maniera cumulativa assieme alle partite minime di altri produttori. La molitura cumulativa di dette partite sarà effettuata al raggiungimento di quantitativi idonei all'ottimizzazione del processo di lavorazione, comunque nella giornata stessa della consegna, salvo motivazioni cogenti.

Nel caso il produttore opti per la consegna sfusa delle olive (direttamente con il mezzo di trasporto senza bins) le modalità di accesso al servizio sono riportate al paragrafo successivo.

Per ottimizzare l'attività di molitura ai produttori può essere richiesta la prenotazione della frangitura prima di consegnare le olive al frantoio; in questo caso gli appuntamenti vengono gestiti in base alla capacità lavorativa degli impianti evitando, così, una sosta prolungata delle olive nei bins fornendo, contemporaneamente, al socio la certezza che il prodotto viene trasformato entro un tempo massimo di 24 ore dalla consegna, salve cause di forza maggiore. Viene comunque assicurata anche la lavorazione di quelle partite che non sono state preventivamente prenotate, o il cui quantitativo è risultato in eccedenza rispetto a quello dichiarato. In quest'ultimo caso i tempi di attesa, previsti per la molitura, potrebbero non essere rispettati senza che, per ciò, la cooperativa sia ritenuta responsabile di eventuali danni causati al prodotto.

La Cooperativa garantisce l'osservanza delle specifiche norme riguardanti il processo di lavorazione, quando richiesto, che sono dettate da particolari disciplinari di produzione, purchè il produttore ne abbia fatta menzione all'atto della consegna delle olive, e semprechè la stessa sia inserita nel sistema di controllo dei disciplinari stessi. *Per questo motivo, pur gestendo l'ordine di molitura delle olive in base alla data e all'ora di consegna, riportate sul documento di consegna delle olive, emesso dall'ufficio del frantoio, tale criterio può essere disatteso, per ragioni organizzative, a totale discrezione del responsabile del servizio senza che nessuno possa eccepire alcunchè.*

Al momento della consegna delle olive al frantoio, per evitare qualsiasi errore di scambio di partita, ciascun produttore, o altra persona da lui incaricata, è tenuto ad evidenziare i propri bins, applicando sugli stessi l'apposita etichetta autoadesiva, messa a sua disposizione, dopo averla compilata nelle parti dovute. È tenuto inoltre a:

1. presenziare alle operazioni di pesatura;
2. sottoscrivere il buono di entrata contenente i dati della partita di olive e la dichiarazione igienico sanitaria;
3. dichiarare all'ufficio segreteria del frantoio la destinazione dell'olio prodotto (ritiro-conferimento, c/to lavorazione parziale/totale), la tipologia di coltivazione delle olive, l'appartenenza a determinati disciplinari di produzione, consegnando gli attestati e/o le certificazioni (se previsti), facendo presente eventuali richieste aggiuntive per la frangitura e per le altre operazioni collegate e conseguenti;

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

4. effettuare tutte le altre operazioni previste dalle procedure del Manuale della Qualità Aziendale e dal presente regolamento.

Nel caso di consegna delle olive direttamente in campo il produttore dichiarerà e sottoscriverà quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3 direttamente sul documento di trasporto.

5.3 Logistica ed altri servizi connessi all'attività di molitura

Tutte le olive, all'atto della consegna al frantoio, devono essere contenute negli appositi bins ad eccezione per quelle consegnate sfuse.

I soci produttori che intendono consegnare le proprie olive direttamente nei bins, cosa vivamente consigliata e che eviterebbe lunghe attese di travaso dalle cassette, potranno richiedere alcuni giorni prima dell'inizio della loro raccolta (non oltre i 5 giorni per evitare che chi sta cogliendo trovi difficoltà di approvvigionamento dei cassoni) un numero di bins rapportato al quantitativo di olive consegnabile giornalmente.

Per poter ritirare i bins, prima dell'inizio della raccolta, è necessario recarsi all'ufficio segreteria del frantoio e sottoscrivere un documento di trasporto contenente il numero dei cassoni prelevati. Solo presentando tale documento il personale è autorizzato al carico dei bins.

Successivamente, a raccolta avviata, il controllo della movimentazione dei cassoni verrà gestito direttamente dall'ufficio segreteria del frantoio che provvederà ad ogni consegna di olive a registrare sul buono di consegna in c/to lavorazione il numero di cassoni pieni consegnati (sotto la voce "resi") e quelli richiesti nuovamente dal produttore (sotto la voce "presi"). I dipendenti addetti al carico-scarico dei bins sono autorizzati a consegnare i cassoni vuoti solo ed esclusivamente in presenza di tale evidenza sul buono di lavorazione. Il produttore che a fine lavorazione detenga ancora presso la propria azienda un numero di bins non utilizzati per la consegna dell'ultima partita di olive al frantoio, dovrà provvedere alla riconsegna entro 5 giorni dal termine della raccolta delle proprie olive (farà fede la data della molitura dell'ultima partita di olive). All'atto della riconsegna il produttore dovrà obbligatoriamente farsi rilasciare dall'addetto al ricevimento apposito buono di riconsegna sottoscritto dallo stesso ricevente.

Al termine della campagna di molitura, a coloro che non avranno rispettato tale termine, verrà addebitato il costo relativo alla mancata o tardiva riconsegna, come riportato nell'allegato 1.

Coloro che effettuano il trasporto delle olive sfuse sono obbligati, per poter procedere alla molitura, ad effettuare la prenotazione dello scarico delle olive, indicando all'atto della prenotazione il quantitativo e la tipologia di olive (standard, biologiche, ecc) da scaricare. Il personale addetto al ricevimento programmerà l'orario di scarico in base alle richieste già pervenute. L'orario indicato potrà subire variazioni per cause non prevedibili senza che alcun addebito o eccezione possa essere eccetto alla cooperativa. La quantità minima di prodotto consegnabile sfuso è riportata nell'allegato 1.

Per quei soci che sono impossibilitati ad effettuare il trasporto delle olive in proprio, la Cooperativa garantisce il ritiro delle stesse direttamente in campo tramite trasportatori terzi, convenzionati, o con mezzi propri. Questo servizio può essere fornito esclusivamente a quei produttori che facciano uso di bins e che provvedano ad effettuare la prenotazione del camion almeno tre giorni lavorativi antecedenti a quello previsto per il ritiro delle olive, salvo diversa disponibilità dei mezzi di trasporto. Per alcune zone, situate nell'area limitrofa ai frantoi, può essere previsto anche il ritiro in cassette, da svuotare al momento del carico sul camion all'interno dei bins, previo accordo al momento della prenotazione. La cooperativa, in base alle richieste di ritiro pervenute dalle varie zone ed alla capacità di trasporto giornaliero, organizzerà i trasporti in modo tale da soddisfare al meglio le esigenze dei produttori. I costi da addebitare agli stessi per il servizio di trasporto sono riportati nell'allegato 1.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

La Cooperativa valutata l'impossibilità, per i produttori che consegnano le olive al frantoio tramite trasportatori terzi, di far pervenire i fustini necessari al ritiro dell'olio, per il successivo ritiro, provvede direttamente alla fornitura dei recipienti necessari, limitatamente allo stoccaggio provvisorio all'interno dei locali di frangitura. Questo pone a carico dei produttori l'obbligo di presentarsi per il ritiro dell'olio con propri fustini, sufficienti al contenimento dell'olio dichiarato in ritiro, che verrà travaso dai fustini della cooperativa a quelli del produttore. La cooperativa non si assume alcuna responsabilità rispetto all'utilizzo promiscuo dei propri recipienti.

La cooperativa non si assume nessuna responsabilità, rispetto all'integrità e alla sanità dei fustini consegnati dal produttore per il ritiro del proprio olio. Il produttore dovrà garantire l'igienicità dei contenitori consegnati e la loro corretta identificazione con il nominativo, o la denominazione della propria azienda, trascritto sul fustino in modo leggibile e indelebile. Si precisa che ci dovrà essere perfetta rispondenza tra il nominativo, o la denominazione aziendale, riportata sui fustini e quella indicata sulla bolletta di entrata delle olive.

Per coloro che non usufruiscono del servizio di trasporto, il produttore che dichiarerà al momento della consegna delle olive di voler ritirare, anche solo in parte, l'olio prodotto dovrà consegnare un numero di fustini sufficiente al contenimento dell'olio. Nel caso ciò non avvenga l'addetto alla segreteria non potrà in alcun caso accettare la richiesta di ritiro del prodotto. Nel caso che i fustini non risultino sufficienti a contenere l'olio prodotto lo stesso verrà inserito provvisoriamente in un contenitore comune, a disposizione del socio per il successivo ritiro. Il buono di lavorazione sarà comunque compilato già con la relativa dicitura "olio in restituzione". L'olio sarà consegnato al momento in cui il produttore fornirà i fustini necessari al suo contenimento.

5.4 Conferimento e commercializzazione

In condizioni di mercato stabili, la scelta di conferire in cooperativa l'olio ottenuto dalla molitura delle proprie olive, rimane a totale discrezione del produttore che sarà obbligato a comunicarlo inderogabilmente all'atto della consegna di ogni partita di olive.

In presenza di contrazioni del mercato o di necessità di una diversa programmazione commerciale sulle vendite dell'olio, a ciascun socio può essere richiesto, con congruo anticipo rispetto all'inizio della campagna olivicola, di sottoscrivere un'impegnativa di massima circa il quantitativo di olio presumibilmente conferibile. La mancata sottoscrizione dell'impegnativa da parte del produttore esonera la cooperativa dall'obbligo di accettazione del conferimento. Nel caso in cui, nel corso della campagna olearia, fosse possibile superare le limitazioni al conferimento, il ritiro del prodotto da coloro che non si erano preventivamente impegnati rimane, per la cooperativa, facoltativo e, in ogni caso, sarà data precedenza a quei soci che nel corso degli anni hanno dimostrato maggiore sensibilità verso il conferimento anche nelle annate di scarsa produzione.

In ogni caso il programma di conferimento sarà concordato annualmente con i soci produttori attraverso riunioni territoriali convocate nelle settimane immediatamente precedenti l'inizio della campagna olearia. Terre dell'Etruria nel corso della campagna potrà concordare con i soci adeguamenti del quantitativo del conferimento sulla base di nuove o diverse esigenze commerciali. Ogni socio è comunque tenuto a conferire alla cooperativa il quantitativo di olio preventivamente impegnato.

La Cooperativa si impegna a ritirare l'olio nelle quantità concordate e a commercializzarlo alle migliori condizioni di mercato. Premesso che l'olio prodotto, e immesso alla vendita si deve

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

caratterizzare per l'alta qualità, al fine di ottenere la massima valorizzazione, è indispensabile che il prodotto conferibile abbia le caratteristiche necessarie per l'ottenimento delle diverse certificazioni a partire da quella prevista per l'I.G.P. In conseguenza di ciò, ai fini della classificazione del prodotto, è vincolante attenersi ai parametri previsti dal disciplinare di produzione del Consorzio dell'Olio Toscano. Inoltre, proprio in virtù della necessità di elevare la qualità della produzione, il prezzo di liquidazione non potrà che essere ancorato anche ai parametri chimico-fisici oltre che alla % di acidità.

In caso di accertata inosservanza delle norme di Legge o dei disciplinari di produzione, da parte del socio, la cooperativa potrà richiedere allo stesso il risarcimento dei danni subiti con una maggiorazione rapportata alle ricadute negative sulle future forniture e, nei casi più gravi, escludere il socio dalla cooperativa.

Qualora l'olio che il produttore intende conferire non presenti le caratteristiche previste dai disciplinari di riferimento o non rientri nei parametri previsti per la classificazione di olio extravergine di oliva, ovvero sia di qualità scadente che ne rende difficoltosa la collocazione sul mercato, Terre dell'Etruria si riserva la facoltà di non ritirare il prodotto oppure, in presenza di specifica autorizzazione del produttore, di ritirarlo per commercializzarlo comunque al miglior prezzo ottenibile anche se inferiore rispetto a quello indicato come base per la liquidazione del conferimento.

La classificazione dell'olio verrà fatta da personale formato allo scopo, di fiducia della cooperativa, il cui giudizio sarà inappellabile.

I costi per l'effettuazione dei sopra elencati controlli analitici sono a carico della cooperativa salvo gli esami richiesti espressamente dal produttore per i quali, lo stesso, restituirà alla cooperativa l'importo delle spese sostenute.

Il rapporto socio-cooperativa prospetta per ambedue i soggetti diritti e doveri. Se per il conferimento dell'olio, la Cooperativa si impegna da una parte a collocare sul mercato il prodotto al miglior prezzo, il socio si impegna ad acquistare in cooperativa i mezzi tecnici necessari per portare a maturazione il prodotto e a farsi seguire dai tecnici della stessa, nelle diverse fasi agronomiche, per ottenere un prodotto di più alta qualità e, quindi, più facilmente collocabile sul mercato. Al tempo stesso la Cooperativa si impegna ad effettuare le forniture dei mezzi tecnici necessari praticando al socio le migliori condizioni applicabili al momento, sia in termini di prezzo che di pagamento, proponendo anche quei servizi finanziari specifici per il settore, concordati con gli istituti di credito convenzionati.

Fermo restando il principio generale secondo il quale il conferimento dell'olio viene accettato esclusivamente dai soci, considerato il fatto che presso i frantoi della Melatina, di Vignale Riotorto e di Montiano viene effettuato il servizio di molitura anche per i non soci l'olio, da questi ultimi prodotto, in presenza di condizioni di mercato favorevoli, in base alle decisioni assunte annualmente dalla Direzione aziendale, riservandosi, comunque, il diritto di corrispondere un prezzo di liquidazione inferiore rispetto a quello praticato ai soci, così come riportato in Allegato 2.

Il pagamento dell'olio conferito, nelle diverse tipologie, al netto della percentuale dell'1%, per operazioni di movimentazione, stoccaggio e fondata, avverrà dietro emissione di regolare fattura da parte di coloro che operano in regime di contabilità I.V.A. o di emissione di autofattura per coloro che, pur essendo in possesso di partita I.V.A., non rientrano negli obblighi di tenuta delle scritture contabili.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

I tempi di liquidazione si espliciteranno, salvo particolari andamenti di mercato, mediante l'erogazione di un primo acconto a partire dal mese di marzo e del saldo a partire dal mese di luglio. Eventuali ritardi nella liquidazione del conferimento dipendenti dall'andamento del mercato o altre motivazioni cogenti, e quindi non imputabili direttamente alla cooperativa, non potranno essere considerati dal socio come mancato rispetto del regolamento. In ogni caso farà comunque capo alla cooperativa l'obbligo di convocare apposite riunioni per fornire al socio le opportune spiegazioni e, se del caso, prendere insieme eventuali decisioni diverse rispetto alle regole concordate.

In deroga a quanto stabilito si precisa che, qualora il socio conferitore abbia una esposizione debitoria nei confronti della Cooperativa, al fine di operare una compensazione fra le due partite debitorie a tutela del patrimonio sociale, sarà la Cooperativa a decidere i tempi e le modalità di vendita del prodotto conferito, fino alla concorrenza del debito del socio conferitore.

Al fine di rendere più rispondente il prezzo di liquidazione con le caratteristiche dell'olio conferito, al prezzo base di liquidazione di riferimento verranno applicate, per il prodotto Toscano IGP, delle premialità in relazione all'acidità rilevata, come specificato nell'allegato 2.

La lettura dell'acidità verrà arrotondata al 10° superiore o inferiore al quale è più vicina.

Esempio:

lettura 0,25 = classificazione 0,2

lettura 0,26 = classificazione 0,3

Resta inteso che l'erogazione dell'acconto e la liquidazione del conferimento sono indipendenti dal pagamento del servizio di molitura che dovrà essere effettuato comunque entro e non oltre la scadenza prevista in fattura.

5.5 Fondo innovazione, promozione e sviluppo

Ai soci conferenti, in sede di liquidazione finale dell'olio, potrà essere richiesto di effettuare il versamento di una quota, corrispondente a € 0,10 per ogni chilogrammo di olio conferito, per la gestione di un fondo destinato all'innovazione, alla promozione ed allo sviluppo del settore oleario. Il pagamento della quota annuale sarà trattenuto e correttamente evidenziato nella fattura di saldo dell'olio conferito.

5.6 Gestione del conto lavorazione

Terre dell'Etruria promuove, tramite la società Toscana & Sapori srl, della quale detiene la quota di partecipazione, lo stoccaggio dell'olio in lavorazione per conto delle aziende associate che effettuano la molitura presso i frantoi della cooperativa. Tale servizio è riservato a quelle aziende che intendono usufruire del servizio di confezionamento dell'olio da parte di Toscana & Sapori srl.

Il personale della cooperativa indirizzerà i produttori che ne faranno richiesta agli uffici competenti per le informative utili e necessarie a capire le modalità di funzionamento del servizio.

6. Organizzazione di produttori del settore oleario

6.1 Scopo

La cooperativa ha attivato l'OP del settore oleario a seguito di quanto concordato nelle assemblee di settore, secondo le linee guida previste dallo Statuto Sociale. L'OP è stata costituita assieme ad altre

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

strutture cooperative del settore ed i relativi programmi di intervento vengono gestiti in maniera unitaria nell'ambito di un comitato di cui fanno parte i Presidenti delle varie cooperative aderenti o persone dagli stessi delegati. Il soggetto capofila, al quale sono state attribuite le deleghe per la presentazione del programma operativo, è OTA "Olivicoltori Toscani Associati" in possesso del riconoscimento come OP da parte della Regione Toscana.

L'OP si prefigge il conseguimento del miglioramento delle produzioni, promuovendo ed adottando politiche colturali innovative e di salvaguardia dell'ambiente finalizzando la propria Politica della Qualità al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'organizzazione aziendale interna per ottimizzare la qualità dei prodotti e per razionalizzare i costi;
- Miglioramento della materia prima disponibile attraverso il servizio di assistenza tecnica e la responsabilizzazione della base sociale;
- Raggiungimento e consolidamento di una migliore posizione di mercato.

6.2 Produzione e catasto olivicolo

L'adesione all'OP di settore è volontaria, pertanto i soci della cooperativa possono continuare ad usufruire dei servizi della cooperativa anche senza aderire all'OP. L'adesione all'OP pone in capo ai soci doveri e diritti diversi dagli altri produttori.

I Soci che aderiscono all'OP di settore, denominati soci indiretti (in quanto aderiscono all'OP per il tramite della cooperativa, che rappresenta appunto il socio diretto), devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;
- b) aderire, per quanto riguarda la produzione di olio, ad una sola OP;
- c) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori ai fini statistici;
- d) impegnarsi ad aderire all'OP per un periodo non inferiore ad 1 anno; nel caso di presentazione di un programma di sostegno nessun produttore può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo autorizzazione della stessa OP;
- e) impegnarsi a cedere e/o conferire alla cooperativa e quindi all'OP una quota annuale di olio non inferiore al 25% della propria produzione, per la relativa commercializzazione. Questo obbligo è limitato ai soci che hanno una superficie olivetata superiore ad un ettaro.

Il Socio è tenuto a comunicare alla Cooperativa ogni variazione che intervenga dal punto di vista colturale e legislativo (es. dati aziendali, forma giuridica, etc.).

Il Socio è tenuto a costituire presso il proprio CAA di riferimento il "Fascicolo aziendale" e mantenerlo aggiornato, secondo le prescrizioni di legge, con tutte le superfici di cui dispone. Di questo fatto ne deve dare obbligatoriamente comunicazione all'OP.

Il Socio aderente all'OP, in presenza di flessioni del mercato dell'olio in quantità e valore, di contingentamento dei quantitativi di olive accettati in ingresso per la molitura, di opportunità commerciali più remunerative, è privilegiato rispetto agli altri soci.

6.3 Assemblee di settore

L'Assemblea di settore è un organismo sociale di base che riunisce tutti i soci conferenti un prodotto od una gamma di prodotti simili.

Se ritenuto opportuno, possono essere costituite anche le Assemblee di prodotto alle quali partecipano tutti i soci che conferiscono quel determinato prodotto.

Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di settore e/o di prodotto viene convocata e delibera secondo quanto stabilito dall'Art. 48 dello Statuto Sociale. Allo stato attuale è istituita un'unica assemblea di settore in rappresentanza di tutte le produzioni olivicole conferite dai soci.

6.4 Servizi prestati a soci

Nell'ambito della O.P. la Cooperativa può prestare ai singoli soci dei servizi straordinari che non rientrano nella normale attività della struttura (es. compilazione di pratiche relative a sovvenzioni pubbliche, corsi di aggiornamento a tema, analisi richieste dai soci, ecc.).

Tali servizi che la Cooperativa attua a favore del Socio vengono addebitati al costo.

6.5 Recesso del socio di O.P.

Il socio che aderisce all'O.P. può recedere nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale (art.15) secondo le modalità indicate dallo statuto stesso.

Nel caso in cui un socio abbia ricevuto aiuti previsti dal Piano Operativo e il suo recesso avvenga prima dello scadere dei vincoli previsti dai Regolamenti UE 1308/2013 e UE n. 543/2011, nonché dal D.M. n. 12705/2013 e dall'allegato, e successive modifiche ed integrazioni derivanti da modifiche dei regolamenti applicativi comunitari e della normativa nazionale e regionale, dovrà restituire l'intero importo dell'aiuto ricevuto a meno che non si associ ad un'altra O.P. riconosciuta.

6.6 Sanzioni disciplinari

Al Socio che non adempie alle obbligazioni assunte nell'ambito della O.P. e/o contravvenga alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti nonché alle delibere del Consiglio di Amministrazione sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 13 dello Statuto Sociale.

7. Elenco degli allegati